Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 29 marzo 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7187 nuova serie Fondazione 1881

RUMOR E I VENTISEI MINISTRI HANNO PRESTATO GIURAMENTO AL QUIRINALE

IL DELICATO MOMENTO ECONOMICO FRA GLI IMPEGNI DEL NUOVO GOVERNO

Nessun dubbio sul voto di fiducia dei due rami del Parlamento - Resta ancora da affrontare la faticosa scelta dei sottosegretari, che saranno almeno cinquantasei - Le questioni elettorali

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente del Consiglio on. Rumor presta giuramento dinanzi al Capo dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

«Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e di esercitare le mie funzioni di ministro segretario di stato nell'interesse supremo della Nazione». Con questa formula di rito hanno prestato giuramento questa mattina nelle mani del Capo dello Stato i ministri che compongono il nuovo Governo, succedendosi di fronte al tavolo su cui stava aperto uno dei tre originali della Costituzione repubblicana e dietro al quale aveva preso posto il Presidente della Repubblica: alla sua sinistra, il Presidente del Consiglio Rumor, alla destra i testimoni, il segretario generale alla presidenza Nicola Picella e il consigliere militare del Presidente, gen. di S. A. Bucchi.

La cerimonia si è svolta, come al solito, nel salone delle feste del Quirinale. Poco prima che avesse inizio il giuramento dei ministri, il Presidente del Consiglio, secondo gli usi stabiliti dal protocollo aveva giurato separatamente nelle mani del Presidente Saragat, nello studio presidenziale. La cerimonia odierna mette la parola fine alla più lunga e tormentata crisi di Governo del dopoguerra. Manca ancora, agli effetti costituzionali, il voto del Parlamento al termine del dibattito sulla fiducia, ma la piattaforma programmatica, frutto di così lunghe e laboriose trattative, è stata già approvata dai partiti di maggioranza e quindi il «sì» dei due rami del Parlamento è scontato.

Alla Camera e al Senato si respirava stamane un'atmosfera molto più distesa. Ne è chiara conferma il fatto che Rumor, accompagnato dal segretario della DC Forlani e dal ministro dell'agricoltura Natali, si è recato nel primo pomeriggio allo stadio olimpico per assistere all'incontro di calcio Roma - Lanerossi Vicenza. Rumor, appunto, è vicentino. Il Presidente del Consiglio è partito subito dopo per la sua città natale, ove trascorrerà la Pasqua.

L'on. Rumor sarà di nuovo a Roma martedì per accingersi alla faticosa scelta dei sottosegretari, che si prevede saranno 56, cioé quanti erano nel precedente Governo di coalizione. Con ogni probabilità, di questi 15 saranno socialisti, cinque socialdemocratici, due repubblicani e 34 democristiani: saranno nominati dal Consiglio dei ministri, giovedì o al più tardi venerdì.

Il Consiglio dei ministri terrà una nuova riunione lunedì 6 aprile per ascoltare dall'on Rumor le linee fondamentali del discorso programmatico che pronuncerà il giorno successivo in Parlamento. In occasione della cerimonia del giuramento, Rumor ha già chiesto ai singoli ministri di fargli pervenire al più presto un appunto sui problemi di rispettiva competenza. Per ciò che concerne le parti politiche più delicate, il discorso di Rumor è già scritto. Esso comprenderà appunto testualmente il documento consegnato dal Presidente del Consiglio nella settimana scorsa ai quattro partiti. Naturalmente, ci saranno alcune aggiunte, che riguarderanno il quadro politico, ma soprattutto la parte economica e le priorità legislative. Per ciò che concerne queste ultime, il Governo Rumor intende far propri i provvedimenti del monocolore, che sono espressione della politica di centro-sinistra e tutti i disegni di legge dei precedenti governi di coalizione e, tra questi, prima di tutto il disegno di legge sulla finanza regionale, il referendum, la riforma tributaria, lo statuto dei lavoratori, la riforma universitaria e così via.

E' intenzione del governo Rumor di sollecitare una sempre più stretta collaborazione tra esecutivo e Parlamento, per rendere più spedito l'«iter» parlamentare. Il governo chiederà al Senato di procedere immediatamente all'esame della legge finanziaria regionale. L'impegno, infatti, è di tenere le elezioni regionali, provinciali e comunali il 14 giugno. A questo proposito, sorge un problema di interpretazione della legge elettorale comunale, regionale e provinciale circa i tempi della campagna elettorale.

Alcuni sostengono che, in analogia a quanto disposto dalla legge elettorale politica, l'ultimo giorno per la convocazione dei comizi prima della votazione è il 68.o. E, in questo caso, i prefetti dovrebbero procedere all'indizione dei comizi al più tardi l'8 aprile, cioè prima del voto di fiducia e comunque prima dell'approvazione da parte del Senato della legge finanziaria regionale. Secondo altri, invece, il termine di 68 giorni per le elezioni amministrative può essere ridotto a 45 giorni, e in questo caso i prefetti potrebbero convocare i comizi al più tardi il 30 aprile, cioè dopo il voto di fiducia, ma comunque sempre prima della approvazione da parte del Senato della legge finanziaria regionale.

I partiti antiregionalisti sosterranno ovviamente l'illegittimità dell'indizione delle elezioni regionali prima dell'approvazione da parte di palazzo Madama della legge finanziaria regionale. La legge stabilisce, infatti, che elezioni regionali si terranno dopo l'approvazione da parte del Parlamento della legge stessa. Alcuni esperti sostengono tuttavia che si tratta di una norma, non precettiva, in quanto corrisponde a un impegno politico; infatti, la legge finanziaria regionale non è indispensabile per l'effettuazione delle elezioni regionali; d'altra parte, dal 16-17 aprile, cioè dal giorno del voto di fiducia del Parlamento, al 14 giugno, il Senato ha ben due mesi per approvare il provvedimento.

Oltre all'impegno regionale, altro problema che richiamerà immediatamente la attenzione del governo è quello economico-finanziario. E' stato chiesto al ministro del tesoro di preparare un bilancio fedelissimo delle risorse disponibili per i nuovi impegni sociali, ai quali la seconda coalizione Rumor intende far fronte. Le risorse disponibili sono naturalmente collegate al gettito delle entrate tributarie, all'attività della bilancia dei pagamenti e al ricorso al mercato finanziario, che per il 1970 è già elevatissimo. Ora, è noto che il gettito delle entrate tributarie ha un corso in aumento inferiore rispetto alle previsioni. La bilancia dei pagamenti non è così florida come lo era alcuni anni fa, per effetto dell'aumento delle importazioni rispetto alle esportazioni, e il ricorso dello Stato al mercato finanziario è al limite dell'equilibrio monetario.

Nei colloqui avuti con le delegazioni, l'on. Fanfani, in occasione del suo accertamento, accennò all'eventualità di un prestito estero. Non si sa se questa è stata un'idea sua, oppure se è condivisa dal ministro del tesoro e dal Governatore della Banca d'Italia. Nel primo caso, l'ipotesi, con la rinuncia di Fanfani di formare il Governo, potrebbe anche considerarsi superata; nel secondo caso, invece, potrebbe essere tuttora attendibile. Ad ogni modo, si tratterebbe di un'eventualità rispetto alla quale, prima di decidere, dovrebbero essere valutati tutti i pro e tutti i contro. E non sembra che, allo stato attuale, ci sia una forte spinta in questa direzione o comunque siano stati fatti tutti gli studi necessari prima di prenderla in seria considerazione. Non c'è dubbio che il Governo vuole tonificare il settore produttivo, dare una certa tranquillità agli operatori economici e contemporaneamente creare maggiori occasioni di lavoro. Si tratta di compiti certamente non facili, ai quali il Consiglio dei ministri dovrà far fronte nei primi mesi della sua attività.

La «Voce Repubblicana» scrive questa sera che «la validità del Governo formato ieri dall'on. Rumor deriva essenzialmente dal fatto che, con la soluzione della crisi, si è bloccato un processo di deterioramento politico, le cui conseguenze avrebbero a lungo pesato sulla nostra vita nazionale. Ciò — continua il giornale — dovrebbe indurre tutte le forze democratiche a impegnarsi nel nuovo ministero Rumor con una salda, compatta e concorde maggioranza. La responsabilità dei partiti e della maggioranza parlamentare sono, rispetto alle attese del Paese, enormi: il Governo sarà quel che sarà la sua maggioranza; se dovremo ancora assistere al desolante spettacolo delle lotte di potere all'interno dei gruppi, delle polemiche fondate sul nulla, delle provocazioni e dei salti della quaglia, allora il migliore dei governi sarà condannato alla inefficienza». La «Voce Repubblicana» conclude affermando che, se l'on. Rumor fallisse il suo compito di ricucitura e di rilancio del centro-sinistra, si aprirebbe una crisi in termini drammatici.

A sua volta, l'agenzia di Tanassi «Nuova Stampa», formula stasera i suoi auguri a Rumor. Contestando una definizione del quotidiano francese «Le Monde», secondo cui l'attuale sarebbe «il governo dei cento giorni», l'agenzia afferma che la scadenza elettorale di primavera potrebbe rappresentare un traguardo, «ma può anche essere semplicemente una tappa, che il Governo sarebbe in grado di superare facilmente. Dipende in parte dal risultato delle elezioni, circa il quale nessuno è oggi in condizioni di accendere un'imprudente ipoteca. Chi vivrà, vedrà». «Per il resto — prosegue "Nuova Stampa" — il destino del Governo dipende dall'iniziativa, dall'attività, dall'efficienza che sarà in grado di dimostrare. Da questo punto di vista, la prova offerta dall'on. Rumor, con i suoi due ministeri, può essere considerata positiva, soprattutto se la si confronta con precedenti esperienze governative, che pure contavano su premesse e condizioni politiche apparentemente di maggior «respiro». L'agenzia conclude rilevando che c'è innanzi tutto una congiuntura economica da 'affrontare tempestivamente.

E' da segnalare, infine, che l'organo di stampa ufficiale del PSI pubblicherà domattina un fondo, nel quale afferma che solo «la fermezza del PSI è riuscita a far prevalere i valori di libertà, di socialità e di progresso civile in una situazione caotica e pericolosissima».

Roberto Perugini

La Pasqua sulle autostrade

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — L'esodo dalle città per il lungo «week-end» pasquale ha creato, sulle grandi vie di comunicazione, notevoli ingorghi nel traffico, costringendo le automobili in code interminabili: qui siamo sull'autostrada che porta sulla riviera ligure

IL GOVERNO DI LON NOL COSTRETTO A RICHIAMARE IN SERVIZIO I RISERVISTI

Colonne vietcong in marcia verso la capitale della Cambogia

Sarebbero formate da 3600 uomini, partiti dagli accampamenti alla frontiera con il Sud Vietnam Un combattimento a 20 chilometri da Phnom Penh - Con Sihanouk tre battaglioni dell'esercito?

Phnom Penh, 28

Si va aggravando sempre più la situazione in Cambogia: secondo rivelazioni di un membro dell'Assemblea nazionale, quattro colonne vietcong, per un totale di 3600 uomini, sta avvicinandosi alla capitale Phnom Penh, provenendo dai loro accampamenti situati lungo il confine con il Sud Vietnam. Un combattimento, nel corso del quale non meno di dieci uomini sarebbero rimasti uccisi, è avvenuto a Koh-ki, sul fiume Mekong, ad appena una ventina di chilometri dalla capitale, tra forze governativa appoggiate da carri armati e reparti vietcong. La gravità della situazione è provata dal fatto che il Governo cambogiano ha invitato tutti i riservisti dell'esercito a presentarsi volontari per riprendere il servizio attivo.

Secondo il deputato Trinh Hoan, i maggiori spostamenti verso Phnom Penh delle forze comuniste avvengono nella zona di confine a Nord-Est della capitale, dove giovedì scorso i soldati governativi hanno represso una dimostrazione a favore del deposto principe Norodom Sihanouk; negli incidenti — affermano fonti non ufficiali — sarebbero morte 42 persone, tra le quali due deputati dell'Assemblea nazionale, uccisi mentre tentavano di placare la folla. Sempre a detta di Trinh Hoan, tre colonne vietcong, composte ciascuna da mille uomini, sono avanzate per 16 chilometri dai loro accampamenti di frontiera, e si trovano ora a 80 chilometri a Nord-Est di Phnom Penh.

Una quarta colonna, egli ha detto, sta avanzando dall'Est con 600 uomini: Trinh Hoan ha però affermato di non credere che i vietcong «stiano tentando di scatenare la guerra, ma di intimidire il Governo del gen. Lon Nol», il quale — com'è noto — ha chiesto chi i circa 40 mila soldati vietcong e nordvietnamiti stazionanti in Cambogia lascino il paese. Secondo altre informazioni, i guerriglieri starebbero distribuendo manifestini firmati da Sihanouk, che incitano i contadini a formare un «esercito di liberazione» per rovesciare il Governo di Lon Nol.

A Pechino, intanto, il consigliere privato del principe Sihanouk, Penn Nouth, ha dichiarato oggi a un corrispondente che tre battaglioni dell'esercito cambogiano si sono schierati già a fianco del principe. Egli ha aggiunto: «Noi registriamo molte adesioni. Anche a Phnom Penh vi sono elementi che abbandonano il Governo traditore e si danno alla macchia». D'altra parte, Penn Nouth ha preso posizione, a nome del principe, contro le informazioni secondo le quali il vero scopo di Sihanouk nel formare un «fronte unito cambogiano-vietnamita-laotiano sarebbe di riassumere il potere e riprendere la direzione del paese. Egli ha dichiarato: «E' un'odiosa calunnia, contro la quale il principe protesta energicamente. Le intenzioni chiaramente proclamate a parecchie riprese sono oltraggiosamente deformate. E' escluso che il principe ritorni al potere dopo la nostra vittoria».

Penn Nouth ha riaffermato che i paesi amici del popolo cambogiano forniranno aiuti materiali al «fronte» sostenuto da Sihanouk e al suo esercito di liberazione, e ha detto che la presenza dell'esercito di liberazione si manifesterà in Cambogia «in un futuro non troppo lontano». Da rilevare che, secondo voci diffusesi nella capitale cambogiana, Sihanouk avrebbe lasciato Pechino e si sarebbe recato ad Hanoi: è stato notato che, da qualche giorno, la radio cinese non ha più diffuso dichiarazioni del deposto Capo di Stato cambogiano.

Intanto, portavoce del comandi americano e sudvietnamita a Saigon hanno oggi dichiarato che i comandanti di unità americane e sudvietnamite alla frontiera cambogiana sono autorizzati a ricorrere al «diritto di inseguimento» contro le forze vietcong e nordvietnamite sul territorio cambogiano, «per garantire la protezione e la sicurezza delle loro truppe». Questa autorizzazione è permanente, e i comandanti di unità non hanno bisogno di chiedere l'autorizzazione preventiva ai loro superiori per penetrare in Cambogia se ritengono che tale azione sia necessaria: essi devono soltanto renderne conto immediatamente.

Queste istruzioni non sono nuove, ma è la prima volta che «il diritto di inseguire il nemico al di fuori del territorio della Repubblica del Vietnam» è riconosciuto ufficialmente. Queste brevi incursioni, generalmente molto limitate, non hanno conseguenze, ma — secondo gli osservatori — nella delicata situazione che esiste attualmente in Cambogia il «diritto di inseguimento» potrebbe, se utilizzato sistematicamente, modificare radicalmente la situazione militare nel Vietnam del Sud, rendendo i nordvietnamiti e i vietcong vulnerabili nei loro rifugi vicino alla frontiera. Esso, d'altro canto, potrebbe anche trasformare il territorio cambogiano in un nuovo campo di battaglia.

Da notare che un portavoce governativo a Saigon ha oggi smentito le informazioni, fornite ieri con grande dovizia di particolari da una fonte militare, secondo cui «ranger» sudvietnamiti avrebbero inseguito in territorio cambogiano, per oltre tre chilometri, un reparto vietcong, uccidendo 53 guerriglieri. Secondo la versione ufficiale, il combattimento è invece avvenuto in territorio sudvietnamita (nella provincia di Chau Doc) a circa cinque chilometri dal confine con la Cambogia. Successivamente, tuttavia, alcuni ufficiali hanno confermato che lo sconfinamento, in realtà, c'è stato, ma che le autorità cambogiane ne erano state informate: questo sviluppo è stato riferito da buone fonti, e dovrebbe confermare l'ipotesi che non si è trattato di un inseguimento «a caldo», bensì di un attacco ben concertato di forze sudvietnamite a reparti vietcong. Si è comunque in attesa di una presa di posizione precisa, in quanto la versione ufficiale resta quella del portavoce del comando di Saigon, secondo il quale nessun reparto sudvietnamita nella zona si è spinto oltre il confine.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Vientiane ha dato notizia oggi, per la prima volta, della scomparsa di piloti americani in missione sul Laos. Un portavoce dell'ambasciata ha annunciato che il capitano Richard Euziner e il tenente Henry L. Allen, entrambi di 27 anni, sono dispersi dal 26 marzo. Essi erano a bordo di un ricognitore in volo sul Laos centrale, e si ignora se il loro apparecchio sia stato abbattuto o abbia subito un incidente tecnico.

Il portavoce ha precisato che il tenente Allen, nel Laos da cinque mesi, illustrava il terreno al capitano Euzinger, giunto da poco tempo: l'aereo era decollato da Vientiane. I due piloti appartenevano ai servizi dell'addetto aeronautico dell'ambasciata statunitense nel Laos.

La situazione

I ventisei ministri che compongono il nuovo Governo e il Presidente del Consiglio Rumor hanno prestato ieri il rituale giuramento nelle mani del Capo dello Stato. La cerimonia, svoltasi nel salone delle feste al Quirinale, pone praticamente la parola fine alla più lunga e travagliata crisi governativa del dopoguerra. Manca, agli effetti costituzionali, ancora il «sì» del Parlamento, che è però ampiamente scontato, data la preventiva approvazione della piattaforma programmatica da parte dei partiti di maggioranza. Il Presidente del Consiglio, partito ieri per Vicenza per un brevissimo periodo di riposo, riprenderà fin da martedì il suo lavoro per procedere alla non facile scelta dei 56 sottosegretari. La nomina di questi ultimi avverrà giovedì o al massimo venerdì, e cioè nella prima riunione del Consiglio dei Ministri. Una nuova riunione governativa è prevista per lunedì 6 e, in tale sede, il Presidente del Consiglio illustrerà al Governo le linee del documento che esporrà martedì mattina prima al Senato e poi alla Camera.

Colonne di vietcong sono in marcia verso la capitale della Cambogia: questo, secondo le informazioni che si hanno a Phnom Penh, il più drammatico sviluppo delle ultime ore nel tormentato paese del Sud-Est asiatico. Si tratterebbe di 3600 guerriglieri, che convergono verso la capitale dai loro accampamenti situati al confine con il Vietnam del Sud: un combattimento con le forze regolari cambogiane è già avvenuto a venti chilometri da Phnom Penh. Il regime che ha deposto il principe Sihanouk ha dovuto fare appello ai riservisti, perché si affrettino a riprendere servizio.

MESSAGGIO DEL PAPA a Suvanna Fuma

Vientiane, 28

L'agenzia di stampa laotiana ha annunciato che Paolo VI ha inviato, ieri, un telegramma al principe Suvanna Fuma, Primo Ministro del Laos, per esprimergli «l'attenta sollecitudine» con cui egli ha seguito gli sviluppi della situazione nel Laos nelle ultime settimane. «Non essendovi nulla che ci stia più a cuore della concordia tra gli uomini e tra i popoli — afferma il messaggio — noi formuliamo aderenti voti affinché la voce delle armi ceda il passo a sinceri negoziati e affinché le aspirazioni alla pace delle popolazioni del Laos siano rispettate in questi sentimenti».

Il Primo Ministro laotiano ha risposto con un messaggio nel quale dichiara che gli auspici del Papa rispondono a quelli «dei dirigenti attuali del Laos, che non vedono, da parte loro, altra via verso la pace nel Laos e nel mondo se non quella rappresentata dal reciproco rispetto tra le nazioni, i sistemi politici e le ideologie».

COMMENTO DA BONN

«UN BUON INIZIO» per l'Ostpolitik

Bonn, 28

Il portavoce del Governo federale tedesco, Conrad Ahlers, in un'intervista alla radio, ha dichiarato che hanno avuto «un buon inizio» i dialoghi di Bonn con Mosca, Varsavia e Berlino Est; inoltre, nei colloqui con Mosca e Varsavia sono stati fatti alcuni progressi. Riferendosi al recente incontro del Cancelliere Brandt con il Primo Ministro tedesco-orientale, Willi Stoph, a Erfurt, Ahlers ha detto che Bonn è pronta a negoziare anche in merito al progetto di trattato tedesco-orientale, nel quale viene chiesto di stabilire relazioni diplomatiche tra i due Stati tedeschi.

Il portavoce ha detto, però, che un riconoscimento della Repubblica democratica tedesca dipenderebbe da un miglioramento dei rapporti tra le due Germanie. Egli ha aggiunto che la Germania federale non ha rivendicazioni territoriali da far valere verso chicchessia, e chiede che Pankow riconosca i legami di Berlino Ovest con la Germania occidentale.

NEL «BRACCIO DI FERRO» CON I TERRORISTI L'HA SPUNTATA IL GOVERNO DI BUENOS AIRES

LIBERATO SENZA CONTROPARTITA IL CONSOLE PARAGUAIANO IN ARGENTINA

Sanchez era già pronto a venir «giustiziato»: ma ieri mattina i rapitori lo hanno trasportato con un'auto alla periferia della capitale e abbandonato - Ucciso dalla polizia uno dei detenuti proposti per lo scambio?

Buenos Aires, 28

Il Governo argentino ha vinto il pericoloso braccio di ferro con i terroristi del «Fronte di liberazione», che quattro giorni fa avevano rapito il console del Paraguay a Ituzaingo: stamane, alle 8.15 (corrispondenti alle 12.15 italiane), il console Waldemar Sanchez è stato rimesso in libertà, senza che le autorità avessero a loro volta rilasciato alcuni detenuti politici, come preteso dal «FAL». La liberazione è avvenuta quando ormai si temeva il peggio per la vita del diplomatico, che — secondo l'ultimatum emesso dai terroristi — avrebbe dovuto essere ucciso ancora ieri mattina: Sanchez è stato abbandonato dai suoi rapitori, con una benda sugli occhi, a pochi isolati di distanza dalla stazione ferroviaria di Florida, nei sobborghi settentrionali di Buenos Aires; subito dopo, egli si è messo in contatto con la polizia, che lo ha fatto prelevare da un'automobile e lo ha condotto all'ambasciata del Paraguay, dove Sanchez è stato raggiunto dalla moglie.

Joaquin Waldemar Sanchez era stato rapito da tre giovani, i quali avevano finto di interessarsi a una sua automobile, allo scopo di acquistarla; avevano chiesto e ottenuto di «fare un giro» con la vettura per provarla ma, giunti in una zona semideserta, avevano ridotto all'impotenza il diplomatico. Successivamente, i rapitori avevano fatto sapere che avrebbero liberato il console solo in cambio di due esponenti del «Fronte argentino di liberazione», sostenendo che costoro erano stati arrestati alcuni giorni prima, durante un'operazione di polizia a Lujan, 75 chilometri a Nord-Est della capitale; nei successivi tre giorni, si ebbe tutta una serie di comunicati, telefonate anonime e lettere del console, il quale chiedeva che si facesse di tutto per salvarlo.

Intanto, le autorità argentine avevano fatto sapere che, delle due persone di cui i rapitori sollecitavano il rilascio (Carlos Dellanave e Alejandro Baldu), la seconda non era nelle loro mani; a sua volta, il «Fronte» reagiva minacciando di passare per le armi il diplomatico e di attentare alla vita di tutti i dirigenti delle imprese statunitensi in Argentina. I rapitori fissarono un termine per la mezzanotte di mercoledì, poi ne fissarono un altro per mezzogiorno di ieri: nella giornata di ieri le preoccupazioni aumentarono e si sparse la voce che il corpo del console, ucciso dai rapitori, fosse stato gettato in un corso d'acqua. Stamane, però, un messaggio del «Fronte», lasciato in un negozio, faceva capire che il diplomatico era ancora in vita e, più tardi, si diffondeva la notizia della sua liberazione; intanto, il «Fronte» rendeva noto di avere appreso che Alejandro Baldu era stsato ucciso dalla polizia.

Ricevendo i giornalisti nell'ambasciata del Paraguay questo pomeriggio, Sanchez ha dichiarato di non essere in grado di identificare i suoi rapitori: questi ultimi, oltre a tenerlo bendato per la maggior parte del tempo, si coprivano il volto con maschere ogni qual volta entravano nella camera dove egli era tenuto prigioniero. La camera apparteneva a un appartamento di tipo moderno: quanto ai rapitori, a giudicare dalle loro voci, dovevano essere molto più numerosi dei tre responsabili del ratto vero e proprio. Ieri sera, Sanchez si sentì annunciare che sarebbe stato messo a morte, quale vendetta per un uomo morto in seguito a torture subite a opera della polizia; ma, stamane per tempo, è stato svegliato, fatto salire su un'automobile e poi lasciato libero.

Gli osservatori rilevano che, per la prima volta, un Governo dell'America Latina non si è uniformato alle condizioni di un'organizzazione clandestina, la quale si è così trovata costretta ad abbandonare i suoi piani: infatti, mentre hanno sostenuto che Alejandro Baldu non era nelle loro mani, le autorità di Buenos Aires si sono rifiutate di rimettere in libertà (definendolo «criminale comune») Carlos Dellanave, l'altro uomo indicato dai rapitori per lo scambio.

Oggi, intanto, una corte di appello argentina ha annullato l'ordine di arresto emesso da un giudice di Corrientes contro l'Arcivescovo Francisco Vicentin, il quale si era rifiutato di ottemperare a un ordine di citazione come testimone, in una causa intentata da un suo sacerdote contro la polizia. Lo intervento della corte di appello ha impedito che la situazione si deteriorasse ulteriormente: la polizia aveva avuto l'ordine di tergiversare, e infatti replicava alle pressanti richieste del giudice affermando che il prelato non era raggiungibile.

Frattanto, nella diocesi di Corrientes tre chiese parrocchiali sono state occupate dai fedeli, per solidarietà con altrettanti sacerdoti «progressisti», colpiti da misure disciplinari da parte del Vescovo: uno dei sacerdoti — lo stesso che ha intentato causa alla polizia per porre fine alla sorveglianza di quest'ultima sulla sua attività pastorale — è stato scomunicato dal Vescovo.

Domani, lunedì di Pasqua, non uscirà alcun giornale e le rivendite rimarranno chiuse. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì mattina 31 marzo.

UNA SCOMODA VACANZA PER I TURISTI DI PASQUA

Dimostrazione nella Capitale dei dipendenti alberghieri

Anche i musei e le biblioteche non funzionano per lo sciopero Incerta l'accettazione del compromesso da parte degli elettrici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

L'intensissima attività sindacale che prosegue a ritmo serrato dall'inizio dell'«autunno caldo» non registrerà una pausa neppure per le feste pasquali. La «lotta» per le cosiddette questioni generali che si delineerà a breve scadenza con 16 ore di scioperi articolati proclamate dalle tre Confederazioni, il ritorno in primo piano delle questioni riguardanti gli statali e i parastatali, le numerose vertenze da tempo in attesa di soluzioni quali quelle dei tessili, degli elettrici, dei dipendenti delle imposte dirette, compongono il vasto e complesso mosaico sindacale che registrerà ulteriori sviluppi fin dal 1.o aprile. D'altronde anche in questi due giorni sono in corso manifestazioni di protesta che arrecano danni soprattutto ai numerosissimi turisti giunti in Italia per le festività.

Negli alberghi si registrano disservizi a causa dello sciopero di 48 ore proclamato per oggi e domani dagli alberghieri per il mancato rinnovo contrattuale. Circa mille alberghieri hanno anche effettuato oggi una manifestazione di protesta per le vie del centro di Roma. Altro settore paralizzato dalle agitazioni con gravi riflessi sul turismo è quello dei musei e biblioteche. Anche oggi infatti i dipendenti dei musei e delle biblioteche nazionali hanno proseguito lo sciopero di 72 ore proclamato per sollecitare il riassetto della categoria e l'aumento degli organici. Altra vertenza in atto è quella del personale dell'ENAL e dell'Enalotto che ha attuato oggi il previsto sciopero nazionale di 24 ore per sollecitare l'aggiornamento delle retribuzioni. A seguito dell'astensione dal lavoro il concorso Enalotto n. 13 previsto per oggi non è stato effettuato. Le giocate per tale concorso — secondo quanto ha comunicato l'Enalotto — sono automaticamente valide per il concorso n. 14 di sabato 4 aprile, sempre che i giocatori non richiedano il rimborso della posta giocata.

E veniamo alle altre novità odierne. Il sindacato ferrovieri CGIL ha deciso di proporre alle altre due Federazioni di categoria della CISL e della UIL, un incontro per definire le modalità ed i tempi di attuazione delle lotte generali articolate della categoria, secondo le indicazioni unitarie delle tre Confederazioni, pienamente condivise dal SFI. «In tale incontro — informa un comunicato del sindacato — la segreteria nazionale del SFI prospetterà al SAUFI e SIUF anche un'ultimativa presa di posizione nei confronti del Governo e per quanto riguarda i tempi ed i contenuti del riassetto degli stipendi e delle qualifiche dei ferrovieri. In tal modo il Governo — è detto nel comunicato — non potrà più pensare di cavarsela con posizioni ermetiche con doppio giochismo o riversando sul Parlamento le proprie responsabilità».

In altre parole si prevedono nuove agitazioni nel settore delle ferrovie se non troverà sollecita attuazione il riassetto del pubblico impiego. Comunque, come si ricorderà, la complessa operazione riassetto ha registrato proprio in questo scorcio di settimana un passo in avanti con la presentazione del documento del ministro Gatto ai sindacati. Nuovi incontri tra i responsabili del ministero della riforma e i sindacati di categoria sono in programma per i prossimi giorni. In agitazione sono anche i parastatali che inizieranno martedì il noto programma di scioperi articolati interregionali culminanti con lo sciopero nazionale proclamato per il 14 aprile.

La prossima settimana sarà decisiva anche per i tessili e gli elettrici. Per i primi riprenderanno mercoledì a Milano le trattative che hanno già registrato un certo irrigidimento sindacale sulle ultime proposte imprenditoriali. Per gli elettrisi si concluderanno le assemblee dei lavoratori chiamati a pronunciarsi sulla proposta mediativa di Donat-Cattin. In proposito è da segnalare che il segretario generale della FLAEI-CISL, Luigi Sironi, ha invitato i responsabili delle segreterie dei sindacati elettrici della F.I.D.A.E. - CGIL e UILSP-UIL ad un incontro congiunto per esaminare i risultati delle consultazioni fatte in ogni parte d'Italia.

La riunione — afferma Sironi nella lettera inviata alle segreterie della FIDAE e della U.I.L.S.P. — dovrà servire «a ricercare un nuovo momento unitario per le successive azioni che si dovranno intraprendere in difesa dei reali interessi della categoria». Come è noto tra la FLAEI-CISL e le altre due organizzazioni si è verificata nel mese scorso una rottura nella posizione unitaria fino ad allora tenuta nella vertenza a causa delle diverse valutazioni che le tre organizzazioni hanno dato della proposta di Donat-Cattin per la soluzione della vertenza. Secondo la FLAEI-CISL, le proposte del Ministro sono da considerarsi insufficienti in relazione alle rivendicazioni presentate dai rappresentanti dei lavoratori. Per questa ragione, la FLAEI ha invitato i lavoratori a respingere le proposte del ministro del lavoro. Di parere opposto si sono dichiarate la FIDAE e la UILSP, le quali hanno invece suggerito ai lavoratori di approvare e ratificare l'intesa raggiunta in sede ministeriale.

I dati forniti dalle tre organizzazioni sui risultati della consultazione sono diversi tra loro e non consentono pertanto una valutazione definitiva dello orientamento dei lavoratori interessati.

E' da segnalare infine che mercoledì prossimo, verrà siglato l'accordo definitivo tra la FIARO ed i medici ospedalieri.

R. R.

SORPRESI SUL LAGO DA UNA BURRASCA

Due cacciatori annegano a Varese

Un uomo ha seguito la tragedia dalla riva ma non ha potuto intervenire in alcun modo

Varese, 28

Due cacciatori sono annegati nel lago di Varese in burrasca. I loro corpi non sono stati ancora ritrovati. Le vittime sono: Massimo Rovera di 58 anni di Gropello di Gavirate e Franco Aletti di 30 di Lozza. I due si erano dati appuntamento ieri mattina all'alba davanti alla darsena sul lago della casa del Rovera e avevano preso il largo su un barchino sul quale avevano fatto salire anche il loro cane da caccia. Alle rispettive famiglie avevano detto che sarebbero rientrati solo a notte perché era loro intenzione trascorrere tutta la giornata sul lago.

Stamane, però, non essendo ancora rientrati, le due famiglie hanno dato l'allarme e sono cominciate le ricerche. Il custode dello «Isolino», una piccola isola del lago, Enrico Pirola, ha detto che ieri nel tardo pomeriggio, mentre sul lago soffiava un forte vento di tramontana che alzava grosse ondate, aveva visto il barchino che passava al largo dell'isola. Col binocolo aveva notato i due cacciatori, riconoscendo il Rovera.

Mentre il barchino era a circa 300 metri di distanza dalla darsena, da cui era partito alla quale cercava di avvicinarsi, è stato investito — ha detto il Pirola — da una grossa onda. Quando è tornata la calma sulla superficie del lago non c'era più niente. Il Pirola, non ha potuto dare l'allarme perché non ha telefono, né ha potuto tentare di soccorrere i cacciatori perché era sprovvisto di benzina per la barca a motore.

Nel pomeriggio, dopo che i vigili del fuoco e anche un aereo del vicino aeroporto di Calcinate del Pesce avevano invano perlustrato il lago un cacciatore ha trovato fra i canneti della riva, nei pressi del cimitero di Cazzago Brabbia, a vari chilometri dall'abitazione del Rovera, il barchino rovesciato con ancora attaccati i remi e, legato ad un guinzaglio, il cane annegato. Dei corpi dei due cacciatori però ancora nessuna traccia. Domani le ricerche saranno riprese con lo intervento dei sommozzatori.

TRASLATA A REGGIO E. la salma di papà Cervi

Reggio Emilia, 28

Dopo essere stata vegliata fino a stamane in forma privata nelle fattoria di «Campirossi» dai più stretti congiunti, la salma di Alcide Cervi è stata traslata nel primo pomeriggio a Reggio Emilia, nella «Sala del Tricolore» del municipio; alle 15, nella camera ardente ha cominciato a essere ammesso il pubblico e subito una folla di cittadini si è radunata all'ingresso per poter rendere l'ultimo omaggio al leggendario patriarca, che ha sul petto le fotografie dei sette figli fucilati nel dicembre 1943.

Il mesto pellegrinaggio continuerà fino a lunedì mattina; poi le spoglie mortali di Alcide Cervi verranno rinchiuse nel feretro, che sarà trasportato in piazza della Vittoria, donde alle 14 muoverà il corteo funebre, al quale è annunciata la partecipazione di personalità politiche, esponenti della Resistenza, rappresentanze sindacali, oltre che di civiche delegazioni di tutta l'Emilia-Romagna.

UNA MORBOSA RELAZIONE DIETRO L'OMICIDIO DELLO STUDENTE ROMANO

Braccato il professore Tutte le prove contro di lui

Ha con sé la pistola con cui avrebbe ucciso il suo «protetto» - Ieri mattina era a Milano Probabilmente voleva espatriare: posti di blocco al Nord, in allarme la polizia di frontiera

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

La caccia all'assassino del giovane studente romano, Sebastiano Lucarelli, ucciso con un colpo di pistola alla testa, ha portato all'acquisizione di nuovi e gravissimi elementi a carico del professor Virgilio Mazzoleni, l'insegnante di francese ritenuto il presunto omicida del ragazzo, che era legato a lui da una morbosa amicizia. Il professore, come si sa, è scomparso da Roma a sera stessa del delitto, e tutte le questure d'Italia sono state interessate alle sue ricerche: è armato, porta ancora con sé la pistola di piccolo calibro con cui avrebbe ucciso il suo amico. Potrebbe usarla ancora: forse contro se stesso.

La polizia teme che il Mazzoleni stia tentando di lasciare l'Italia: è partito con la sua auto, una «124 bianca» portando con sé il passaporto. Evidentemente sperava di poter attraversare la frontiera prima che il cadavere della sua vittima fosse rinvenuto: ma la curiosità di un camionista, che ha scorto i piedi del morto sbucare da una cunetta, ha sconvolto i suoi piani. La polizia di frontiera è mobilitata al completo, e sono stati istituiti numerosi posti di blocco su tutte le strade del Nord: stamattina l'insegnante era a Milano. Alle 7 si è allontanato precipitosamente dall'abitazione di alcuni amici della sorella, dove si era fatto ospitare. Probabilmente, aveva sentito alla radio la notizia che la polizia lo sta cercando.

Le prove che gli inquirenti hanno raccolto sulla sua colpevolezza sono schiaccianti. Eccole: 1) solo pochi giorni fa, vale a dire il 24 marzo, il Mazzoleni aveva ottenuto il permesso di portare la pistola. La polizia sta ora cercando di rintracciare l'armeria nella quale il professore ha acquistato l'arma calibro 6,35; il proiettile che ha ucciso il Lucarelli — entrando dalla tempia sinistra del giovane, ed uscendo dalla destra — non è stato ritrovato: ma la polizia è convinta (e i tecnici della «scientifica» l'hanno dimostrato) che si trattasse di un proiettile di piccolo calibro, esploso da un'arma adatta più a una donna, e quindi in linea con le inclinazioni psicologiche dell'insegnante.

2) Il professore ha portato a lavare in lavanderia un vestito blu macchiato di sangue, proprio poche ore dopo il delitto. Il vestito non è stato più ritirato e, nonostante il lavaggio, mostra ancora chiaramente le chiazze di sangue. Nella stessa lavanderia furono anche lavati i pantaloni che il giovane studente di architettura indossava quando è stato ucciso.

3) Il mattino dopo il delitto, il professore si recò in un'officina automobilistica, per far lavare la propria auto. La tapezzeria della vettura era macchiata di sangue, la parte anteriore del sedile di sinistra era tutta arrossata. La polizia è convinta che il giovane venne ucciso proprio a bordo della macchina, e poi trascinato nella cunetta. L'addetto al lavaggio, impressionato per il sangue, chiese spiegazioni all'insegnante, e questi gli rispose che aveva raccolto in strada un cane investito, e l'animale gli aveva sporcato la macchina di sangue. Tutti, nel quartiere, conoscevano la sua passione per i cani (ne possiede due), e la sua spiegazione venne quindi creduta. Ma l'auto mostrava anche altri danni: il vetro laterale destro era infranto, e il professore chiese anzi all'addetto dell'officina se poteva sistemargli un nuovo vetro.

Il particolare conferma che il delitto venne compiuto a bordo dell'auto; il Mazzoleni era seduto al posto di guida, il suo amico sul sedile di destra: il professore sparò, e il proiettile passò da parte a parte la testa del giovane, andando a fracassare il vetro, e perdendosi poi nella campagna. Infatti, sulla strada a fianco della quale venne trovato il cadavere, sono stati anche rinvenuti numerosi pezzi di vetro.

4) Tra il professore e il giovane Lucarelli intercorreva una corrispondenza «particolare»: numerose lettere sono state rinvenute nell'appartamento del professore. In quello stesso appartamento il giovane studente ha abitato a lungo, e sono stati ritrovati capi d'abbigliamento del tipo di quelli rinvenuti indosso al morto.

5) Quando è partito, il professore sapeva che non sarebbe più tornato: aveva infatti affidato a un allevatore di cani una delle sue bestie. L'insegnante possiede due cani: un cocker e un levriero. Il più piccolo l'ha portato con sé nella fuga, l'altro l'ha affidato al proprietario di un canile, consegnandogli anche 25 mila lire per il suo mantenimento. Gli disse di andarlo a ritirare a casa sua, di farselo consegnare dalla cameriera. Ieri mattina, quando già i giornali portavano la notizia del ritrovamento del cadavere, l'insegnante ha telefonato a casa, chiedendo alla cameriera se ci fossero novità: evidentemente voleva sapere se la polizia si fosse interessata a lui. La telefonata proveniva da Arezzo: da questa città, come si è detto, il professore è poi proseguito per Milano.

6) Il professor Mazzoleni fu denunciato nel 1937, quando aveva 30 anni, dai carabinieri di Roma, per pratiche omosessuali con militari. In quel periodo egli era capo manipolo istruttore dei «Balilla»: la Milizia, nella quale si era arruolato qualche anno prima, lo radiò dai propri ruoli. Il professore passò poi all'artiglieria, e trascorse alcuni anni in Albania dove, nel 1942, fu denunciato al tribunale di Tirana per «atti di libidine violenta e congiunzione carnale con l'abuso dell'autorità di pubblico ufficiale».

R. R.

ULTIMA ORA

CATTURATO nel Bergamasco

Roma, 28

A tarda ora si è appreso che il prof. Mazzoleni è stato fermato in una locanda di Sant'Omobono Vimagna, in provincia di Bergamo. Il Mazzoleni è stato riconosciuto dal maresciallo dei carabinieri del paese, il quale lo ha condotto in caserma. Il professore aveva in tasca una pistola; quando è stato fermato, non ha però opposto resistenza.

Dal quadrato alle manette



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Tiberio Mitri tra gli agenti che lo hanno tratto in arresto nella sua abitazione

SECONDA DISAVVENTURA GIUDIZIARIA DELL'EX CAMPIONE

MITRI ARRESTATO A ROMA PER DETENZIONE DI DROGA

Aveva dato il «fumo» a una ragazza francese: è stata lei a denunciarlo per vendicarsi delle botte ricevute dall'amica dell'ex pugile triestino, che li aveva sorpresi insieme

Roma, 28

L'ex campione d'Europa dei pesi medi Tiberio Mitri è stato arrestato da agenti della squadra mobile e della sezione «buoncostume» per detenzione di stupefacenti. L'arresto è stato compiuto stamani nell'abitazione dell'ex pugile. Nell'appartamento hanno fatto irruzione gli agenti ed hanno trovato una piccola quantità di hascisc. Il pugile è stato portato in Questura dove è in corso il suo interrogatorio. L'operazione è stata compiuta in seguito al racconto fatto da una giovane donna trovata nei giorni scorsi in stato soporoso dagli agenti della polizia dei costumi. La donna ha affermato che gli stupefacenti le erano stati somministrati in casa di Tiberio Mitri.

Qualche giorno fa una francese di 23 anni fu medicata per alcune ecchimosi al viso in un ospedale di Roma; al sottufficiale del posto di polizia raccontò di aver conosciuto in un bar un uomo il quale le aveva presentato più tardi l'ex pugile Tiberio Mitri. La donna disse inoltre di aver fumato dell'hascisc e di aver annusato una sostanza imprecisata nell'abitazione dell'ex campione, in via Antonio Pignatelli 26. Mentre la francese era in compagnia di Tiberio Mitri, sempre secondo il suo racconto, nell'appartamento entrò una certa Cinzia, amica del pugile. Questa ultima avrebbe improvvisamente aggredito la francese colpendola con schiaffi e pugni, provocandole numerose escoriazioni al viso.

Tiberio Mitri faticò molto a dividere le due donne. La Procura della Repubblica informata dell'accaduto ha ordinato alla Squadra mobile una perquisizione in casa di Mitri nel corso della quale, oltre ad una piccola quantità di hascisc sono state trovate pastiglie di una sostanza psico-stimolante ed alcune cartine di sigarette. In seguito ai risultati dell'operazione il Magistrato ha ordinato l'arresto dell'ex campione. Non è escluso che in seguito Mitri possa essere incriminato anche per uso delle stesse sostanze. Mitri dopo l'interrogatorio da parte del dirigente della sezione narcotici della squadra mobile, dott. Rotella, è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli.

Non è la prima volta che Tiberio Mitri è arrestato. L'ex campione nel febbraio di due anni fa, finì in carcere per una donna. Nel mandato di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carnevali, gli vinivano addebitate le imputazioni di estorsione, minacce gravi, sequestro di persona, furto aggravato, violenza, violazione di domicilio, percosse e lesioni volontarie. Mitri aveva sposato l'attrice Fulvia Franco ex Miss Italia e dalla unione era nato un figlio. Dopo circa un anno il matrimonio fallì e l'ex pugile andò a convivere con un'americana, Helen Davis. Successivamente la Davis decise di rompere la relazione con l'ex pugile, ma la cosa non fu gradita a quest'ultimo. Secondo l'accusa dell'americana, Mitri le aveva estorto circa diecimila dollari, e si era appropriato della sua automobile; inoltre quando lei aveva cambiato casa l'aveva seguita picchiandola e minacciandola anche di morte. Tutto questo secondo l'americana era avvenuto tra la fine del 1965 e i primi mesi del 1966. Il magistrato dopo aver ricevuto un dettagliato rapporto dalla squadra mobile, ordinò l'arresto dell'ex pugile.

Mitri negli anni «50» fu uno dei pugili più ammirati e stimati. Fu campione italiano dei pesi medi a soli 22 anni, nel 1948, e campione europeo, l'anno successivo, dopo aver battuto ai punti il detentore Cyrille Delannoit a Bruxelles, in quindici riprese. Difese il titolo continentale contro Jean Stock a Parigi nello stesso anno e nel giugno del 1950, ancora imbattuto rinunciò alla corona europea per tentare la scalata al campionato mondiale della categoria. A New York il 12 luglio del 1952 disputò il più drammatico combattimento della sua carriera contro Jack La Motta dal quale fu sconfitto in un incontro di quindici riprese.

Fu la prima sconfitta di Tiberio Mitri, una sconfitta che lasciò però profonde tracce nel fisico del pugile triestino. Dopo una serie di sconfitte Mitri tuttavia riuscì a qualificarsi come sfidante per il campionato europeo. In quel periodo era campione l'inglese Ralph Turpin, già detentore della corona mondiale tolta al «fuoriclasse» Ray Sugar Robinson. Il combattimento per il titolo venne disputato a Roma, all'aperto, nello stadio Torino.

L'incontro durò un minuto e cinque secondi: Mitri colpì lo avversario con un gancio destro alla tempia e l'arbitro ordinò la fine dell'incontro per fuori combattimento. Fu l'ultima grande impresa del pugile triestino. Dopo circa sei mesi dall'incontro con Turpin, Mitri scomparve dalle scene internazionali in seguito ad una sconfitta subita a Milano da parte del francese Humez. Tiberio Mitri si è ritirato infine dall'attività pugilistica dopo aver perso altri combattimenti.

NUMEROSE NAVI SONO BLOCCATE ALLE BANCHINE

Sciopero a Capodistria dei lavoratori del porto

Cortei di operai e comizio nella piazza principale Infruttuoso incontro con i rappresentanti governativi

Capodistria, 28

I milletrecento dipendenti dell'Azienda portuale di Capodistria sono entrati in sciopero, per la prima volta in segno di protesta contro bassi salari. L'agitazione è stata iniziata dai duecento operai della sezione trasporti (camionisti, conducenti di mezzi sollevatori, magazzinieri ecc.) i quali hanno incrociato le braccia, abbandonando i posti di lavoro, per il mancato pagamento, da parte dell'amministrazione del porto, della parte variabile dei redditi individuali.

Dopo avere percorso in corteo le vie della città, gli operai si sono radunati nella piazza, dove alcuni oratori hanno parlato delle rivendicazioni concernenti, oltre l'aumento dei redditi individuali, migliori condizioni di lavoro e il pagamento degli arretrati. Ha parlato anche il presidente dell'assemblea comunale di Capodistria (sindaco) Miro Kocian, proponendo un incontro fra i lavoratori e la direzione dell'amministrazione portuale per risolvere la vertenza e per far presenti al Governo sloveno i gravi problemi ai quali il porto deve far fronte: il pagamento di debiti e la mancanza di capitali per le infrastrutture.

L'incontro è successivamente avvenuto, ma senza esito, e nel frattempo anche tutte le maestranze portuali si sono unite allo sciopero, ponendo — tra gli altri motivi dell'agitazione — anche quello della non equa ripartizione dei redditi, che per certe categorie di lavoratori risultano molto bassi. A causa della vertenza, sette mercantili attraccati alle banchine non hanno potuto effettuare le operazioni di carico e scarico mentre altri cinque sono costretti ad attendere in rada.

Secondo le autorità locali, le difficoltà in cui si dibatte il porto capodistriano sono molto gravi. Le attrezzature infatti non sono adeguate all'aumento dei traffici, sicché parte dei carichi debbono essere dirottati a Fiume ed anche a Trieste. I ritardi comportano anche il pagamento di onerose stallie alle navi che non vengono caricate o scaricate tempestivamente, e tutto ciò reca gravi danni all'economia del porto istriano. Inoltre, l'amministrazione portuale deve pagare i ratei di ammortamento ed i pesanti interessi per i crediti ottenuti negli scorsi anni: complessivamente 23 milioni di dinari per il 1970, pari ad oltre un miliardo di lire.

Manifestazione anarchica per Pinelli a Milano

Milano, 28

Gli anarchici milanesi hanno organizzato nella tarda mattinata di oggi, in piazza del Duomo, un picchettaggio «pacifico». Un gruppo di una decina di anarchici si è sistemato, poco dopo le undici, sul monumento a Vittorio Emanuele II, dove sono stati collocati due grandi cartelli con la scritta: «Nessuno crede al suicidio di Pinelli»; «Valpreda è innocente». Alcuni manifestanti, aggrappati al monumento, alzavano altri piccoli cartelli su cui è scritto: «Chiunque accusa Pietro Valpreda aiuta i veri colpevoli»; «A chi hanno fatto comodo le bombe? Non certo agli anarchici». Gli anarchici hanno annunciato che intendono rimanere nella piazza del Duomo fino a lunedì prossimo.

Per «manifestazione non autorizzata», la polizia ha fermato nel primo pomeriggio undici anarchici che avevano preso parte al «picchettaggio»; altri sette anarchici sono stati fermati nel tardo pomeriggio.

DOPO I PROVVEDIMENTI ELVETICI CONTRO I FORESTIERI

Il ministro del lavoro per gli italiani in Svizzera

Roma, 28

Il ministro del lavoro Donat-Cattin ha inviato al ministero degli esteri una lettera nella quale esprime viva preoccupazione per il provvedimento adottato dal Consiglio federale elvetico «diretto a limitare drasticamente l'ingresso dei lavoratori stranieri nel territorio svizzero». Nella lettera si osserva che «quali che possano essere i criteri e le aliquote di ripartizione per ciascuna azienda dei quarantamila permessi di lavoro annui, ora consentiti dalle autorità svizzere, appare evidente che la limitazione introdotta sarà destinata a comprimere anche il flusso medio annuo di lavoratori italiani che intendano prestare la loro opera in territorio elvetico e potrà giocare un ruolo gravemente negativo sull'assorbimento successivo di quei lavoratori costretti a rifluire in Italia per scadenza contrattuale o per cause a loro non imputabili.

Tenuto conto che annualmente escono dalla Svizzera ottantamila lavoratori stranieri, di cui altre il 70 per cento italiani — continua la lettera — si deduce che, senza calcolare gli effetti delle difficoltà poste al passaggio da un Cantone o da una azienda all'altra, si avrà un riflusso annuo di almeno venticinquemila lavoratori da collocare in Italia. Motivo di apprensione costituiscono altresì le eventuali ripercussioni che il nuovo provvedimento potrebbe avere nei confronti di quei lavoratori stagionali che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 12 del vigente accordo di emigrazione (soggiorno effettivo di 45 mesi in Svizzera negli ultimi cinque anni), ove fosse negata loro la prevista possibilità di richiedere un permesso di dimora non stagionale, se in possesso di un contratto ad anno nella loro professione».

A conclusione Donat-Cattin ha fatto presente l'opportunità «di chiedere la sollecita convocazione della commissione mista italo-svizzera per accertare l'orientamento delle autorità elvetiche nei confronti dei nostri lavoratori e di porre all'ordine del giorno nella prossima riunione della commissione di coordinamento esteri-lavoro la questione per l'elaborazione della posizione italiana sui problemi nascenti della decisione svizzera».

EPISODIO DI FOLLE FEROCIA A BOLOGNA

Diciassettenne infierisce a martellate sulla madre

L'ha anche colpita due volte con un coltello Si è costituito convinto d'averla ammazzata

Bologna, 28

Un ragazzo di 17 anni, Amedeo Di Giampietro, si è scagliato sulla madre, la cinquantaduenne Maria Luisa Altieri, accoltellandola e colpendola a martellate; poi, vistola esanime al suolo credendola morta, si è recato all'ufficio di notturna della Questura per costituirsi. Fortunatamente, la donna non aveva riportato ferite gravi, per cui i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni. Il figlio denunciato per tentato omicidio aggravato, è stato internato nel carcere minorile.

Il fatto è avvenuto all'alba nell'appartamentino di via S. Felice 9, dove i due vivono soli (la Altieri è infatti da tempo separata dal marito). Amedeo Di Giampietro è rientrato a casa alle 4.30: la madre, che era alzata ad aspettarlo, lo ha rimproverato.

In tono concitato, il ragazzo le ha detto di non poterne più della vita che conduceva e di essere stato licenziato dall'officina in cui lavorava come apprendista. «Ti voglio ammazzare — le ha urlato perché preferisco finire in galera piuttosto che andare avanti così», e le si è avventato addosso con il coltello. La madre si è scansata, ma è stata egualmente raggiunta due volte, al labbro e al mento. Poi Amedeo l'ha ripetutamente colpita al capo con il martello, finché non è caduta riversa sul pavimento.

Precisazione sui rapporti fra «Pirelli» e «Sumitomo»

Milano, 28

La società «Pirelli» ha reso noto che la notizia relativa all'acquisto da parte della «Pirelli» di una quota della partecipazione della «Dunlop» nella «Sumitomo», è priva di qualsiasi fondamento. La società «Pirelli» — precisa un comunicato — conferma invece che la partecipazione della «Dunlop» nella «Sumitomo» verrà compresa nel progetto di integrazione fra «Pirelli» e «Dunlop» nei termini in cui è stato annunciato e, naturalmente, quando il progetto stesso passerà alla fase di realizzazione.

Heidegger

IN un arco di duemilacinquecento anni il pensiero occidentale si è venuto a trovare nuovamente di fronte al problema della vera natura dell'essere, quale era stato posto dai primi pensatori greci, quei filosofi-poeti della Ionia che, nella loro opera, per lo più giunta a noi attraverso frammenti, avevano segnato il passaggio da una spiegazione mitica dell'origine del cosmo ad una speculazione individuale. Talete faceva risalire quella sostanza primordiale all'acqua; Anassimandro a un principio indefinito e infinito chiamato «àpeiron»; Anassimene a un soffio; Senofane di Colofone all'unità del Tutto; Parmenide di Elea ad un punto centrale del pensiero intorno al quale si irradiava immobile una divina sfera, la sfera stessa dell'essere. Un pensatore tedesco del XX secolo si è ricollegato a quella prima speculazione, interrotta o deviata dal successivo sviluppo della storia della filosofia e ha costruito, in un linguaggio originale al punto di apparirci oscuro, ma rigoroso e duttile alle esigenze di un argomento così incorporeo, l'edificio della propria opera. Quel filosofo è Martin Heidegger, e il suo testo capitale, «Essere e tempo», cominciato a pubblicare a partire dal 1926 sulla rivista di studi filosofici del suo maestro, Edmund Husserl il grande a cui è legato l'intero capitolo contemporaneo della fenomenologia, vide la luce in forma di libro nella prima delle sue dieci edizioni nel 1927, per i tipi di Oskar Niemeyer, a Halle. L'opera, controversa, sottoposta ad attacchi di ogni sorta, molti dei quali rivolti direttamente alla personalità dell'autore, solleva ancor oggi una problematica di viva attualità e contribuisce a mantenere lo spirito della filosofia occidentale in uno stato di lucida tensione, di inquietudine e di profonda consapevolezza. Equivocata con la filosofia alla penultima moda, a quell'esistenzialismo da «cave» e caffè della riva sinistra parigina (mentre il suo esatto sottotitolo sarebbe di «ontologia fenomenologica universale risultante dall'ermeneutica del Dasein») la dottrina di Heidegger ha influenzato da un lato tutto un ramo della teologia del nostro tempo, da Bultmann ai moderni «cristologi», dall'altro ha costruito una premessa a certo strutturalismo francese e permesso l'esplicarsi di brillanti e geniali personalità, come quelle di Jacques Derrida e di Michel Foucault. Ora giustamente «Essere e tempo», pietra angolare della costruzione filosofica di Heidegger, entra da noi fra i volumi della «Biblioteca dei Classici della Filosofia» diretta da Nicola Abbagnano, in una bella edizione in lingua italiana curata da Pietro Chiodi (ed. UTET, pagg. 700, lire 10.000). Il destino di «Essere e tempo» è singolare. La dedica alla prima edizione dice letteralmente: «A Edmund Husserl, con ammirazione e amicizia». Segue la data: «Todtnauberg in Baden (Foresta Nera) l'8 aprile 1926».

Husserl lo sceglie subito come suo assistente. Ma come Saturno con i figli, i maestri trovano buoni soprattutto i discepoli di genio che intendono divorare. Heidegger, come Giove, scampa a questa sorte. Questo discepolo dei gesuiti accetta il metodo della fenomenologia nella misura in cui essa gli serve a separare la componente religiosa del pensiero di Kierkegaard dalla filsofia dell'esistenza annunciata nell'opera del teologo danese. D'altro canto Kierkegaard gli diventa il contrappeso esatto da opporre al trascendentalismo idealistico di Husserl. Il dissidio non tarda a manifestarsi e infine a tradursi in un vero e proprio divorzio. Nel 1927, professore e assistente dovrebbero di comune accordo compilare la scheda per la voce «fenomenologia» dell'Enciclopedia Britannica. Il maestro constata che una profonda divergenza si è creata fra lui e l'ormai maturo eretico Martin Heidegger. In una lettera a Karl Löwith, Husserl si confiderà: «Forse Ella saprà che Scheler, Heidegger, e con loro tutti i primi "allievi" non hanno compreso il significato autentico e profondo della fenomenologia...». Purtroppo la Britannica riserba a Heidegger una voce che sembra improntata piuttosto alle istruzioni della scorsa guerra psicologica e che assolve con facili ironie fra le righe il difficile compito di informazione sul portato dell'opera heideggeriana. Il tono è quello dispettoso, che ben può permettersi chi vinse la guerra. Ma lo spirito tariffario, protezionisticamente indulgente verso ogni prodotto, anche modesto, del Commonwealth, ha qui il sopravvento sulla vetusta obiettività, idolo infranto di chi credeva superata la morale dei popoli eletti. Ciononostante Heidegger rimane, non importa se compreso da pochi, uno dei diamanti più duri da scalfire del pensiero contemporaneo.

L'edizione italiana di questo classico della filosofia comprende «Essere e tempo» e «L'essenza del fondamento». Di «Essere e tempo» però, come a tutti coloro che si occupano anche superficialmente del pensiero contemporaneo, è noto non uscì mai quella seconda parte, di carattere storico, che avrebbe dovuto costituire, stando alle premesse del testo che possediamo, l'altro «volet» dell'opera heideggeriana, e rifarsi a un preciso precedente, quello di Kant di fronte al problema della metafisica. Ma l'incompiutezza è ancor più significativa per quel che riguarda la mancata stesura, e inclusione, della terza sezione della prima parte. Come nel 1947 Heidegger stesso ha rivelato, quel seguito avrebbe dovuto portare al capovolgimento totale della costruzione di «Essere e tempo», o almeno delle due sezioni che sole ci sono rimaste e su cui si fonda la grandezza del filosofo di Misskirchen. «Il pensiero fallì quando si trattò di dire adeguatamente questa svolta; il linguaggio della metafisica non poteva servire». Così Heidegger. E tutta la sua produzione successiva si ordina entro una intelaiatura che non si è espressa nel quadro di una visione le cui strutture essenziali affondano nella notte, nell'ambiguità e nel silenzio. Così l'ascetico, quasi mitico filosofo della Selva Nera che determina da una piccola città medievale della Germania il corso della meditazione dei più pensosi tra gli uomini d'oggi sembra soggiacere allo stesso destino di misteriosa e profonda incompiutezza che contraddistingue la speculazione del V secolo avanti Cristo.

Ma a differenza di quegli «uomini divini», come uno studioso francese dei nostri giorni, il Battistini, li ha chiamati, di quei pensatori milesii fattisi indagatori del cosmo per strapparne il sortilegio e restituire agli uomini precipitati quaggiù la corona di nati dal sole, per Heidegger la luce dell'essere va cercata nella tenebra del bosco in cui ci smarrisce l'esistenza, nella liberazione dal quotidiano «si dice» e «si fa», in un'ascesi che consiste nell'accettare tutta l'angoscia che deriva dal vivere in un «mondo-per-la-morte» nel silenzio e nell'umiltà di «pastore dell'essere».

Paolo Bernobini

Quando il cinema diventa utile

Oakland, 28

Il film «girato» durante il concerto dei Rolling Stones all'ippodromo di Altamont, in California, ha permesso di assicurare alla giustizia un assassino. Durante l'animato spettacolo, infatti, un giovane negro fu ucciso con una pugnalata. Il film ha rivelato la scena del delitto, e ha permesso di identificare il colpevole. Si tratta di Alan Passaro, di 21 anni, membro di una banda di teppisti in motocicletta e già condannato per furto e spaccio di marijuana.

Caprioli in libertà



(foto Perissutti)

Forni di Sopra, 28

Dal 4 all'8 di marzo abbondanti nevicate avevano ammantato le Alpi. La fascia Dolomitica e con essa anche la valle di Forni di Sopra si è trovata immersa in questo biancore. La fauna dell'intera cerchia alpina interessata dalle precipitazioni si è trovata in serie difficoltà, sia per trovare un rifugio sicuro quanto per l'approvvigionamento. Le iniziative assunte in varie zone delle Alpi per salvare il salvabile, si sono sommate velocemente. Guardiacaccia e volonterosi si sono dati da fare anche a Forni di Sopra, affrontando disagi per l'enorme spessore della neve fresca caduta sopra i lastroni ghiacciati, salvando da sicura morte sette caprioli. Uno di essi versava in condizioni disperate e veniva subito sottoposto ad intervento chirurgico da parte del medico veterinario.

A tre settimane dal salvataggio i pendii hanno mostrato adesso i primi rattoppi erbosi, e si è pensato di ridare la libertà ai graziosi animali. Alla mattina presto, quando i primi sprazzi di luce disegnavano le cime, la porta dello stavolo ha posto fine alla prigionia. L'iniziativa ha riscosso consensi e lode lungo tutta l'alta valle del Tagliamento.

A CINQUANT'ANNI HA COMPIUTO LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO REMANDO

È stato sette volte sul punto di affondare

Sidney Genders ha trascorso settantacinque terribili giorni solo sull'oceano
Quasi sconfitto dalla sete e dalle tempeste aveva già scritto una lettera d'addio

Londra, marzo

Ho parlato per radiotelefono, insieme a un collega inglese, con Sidney Genders, l'uomo che ha attraversato tre quarti dell'Oceano Atlantico su una barca a remi e solo solo. La mia voce l'ha raggiunto su una spiaggia solitaria di Antigua (splendida perla delle Piccole Antille) mentre suonava la fisarmonica sotto il sole cocente. Con la pelle arida e bruciata, la barba lunga e incolta, i pochi capelli spettinati, il navigatore solitario mi ha fatto in breve la storia dei 75 giorni trascorsi nell'Atlantico, delle sette volte in cui la sua barca stette per affondare, del giorno in cui, quasi sconfitto dalla sete, scrisse una lettera d'addio al mondo.

E' la storia di un uomo che, a cinquantun anni, ha remato per 3400 miglia marine su una barca, soprattutto per dimostrare che «una persona a quaranta o cinquant'anni, può fare quasi tutto: anche attraversare l'Oceano Atlantico su una barca a remi». Per Genders stenti, sofferenze, privazioni fanno parte della vita quotidiana. Che le affronti sulla terraferma o sul mare è lo stesso. Importante è dimostrare di essere forti, di avere coraggio; salvo a scrivere una lettera d'addio al mondo quando la forza degli elementi è tale da avvilire anche la persona più impavida.

La prima parte del suo viaggio è stata la più dura e più rischiosa. Mentre me ne parla, Sidney Genders ricorda le violente ondate dell'Atlantico, le ore trascorse a pompare acqua fuori dalla barca, il tempo in cui ha «parlato con un delfino e due uccelli, e la cinquantacinquesima giornata del suo viaggio sulla «Khaggavisana» quando, senza più una sola goccia d'acqua da bere, si è affidato al Signore, sola speranza. «Gli ultimi giorni di viaggio — mi racconta — sono stati i più semplici. La „Khaggavisana" filava sull'Atlantico come un pesce, spinta così come era da un ottimo e forte vento. Non fosse stato per i problemi e le difficoltà dei primi mesi di traversata, mi sarebbe parso di avere semplicemente sognato, e non di aver affrontato, da solo, lo Atlantico. Non dimenticherò mai il giorno in cui, ormai sconfitto dalla sete, ho creduto che la mia vita fosse al suo epilogo».

Quel giorno, il 18 febbraio 1970, Genders aveva descritto la sua agonia (quella che sarebbe potuta essere il suo canto del cigno) sul libro di bordo, sgualcito e mangiato dalla salsedine. «Purtroppo — aveva scritto — sono rimasto troppo a lungo senz'acqua. Mi sembra di essere in un oceano di sabbia, non nell'Atlantico. Non so quanto ancora potrò resistere. Vorrei tuttavia ammettere che coloro i quali avevano detto che il mio sarebbe stato un suicidio (dal momento che non avevo portato con me una radio ricetrasmittente e una maggiore quantità d'acqua potabile), stanno per avere ragione. Le forze cominciano a venirmi meno. Cercherò di resistere. Se non dovessi farcela, spero che qualcuno trovi il mio corpo e questo libro di bordo intatti».

Sembrava la fine. Ma non era la prima volta. Anche nei giorni precedenti il navigatore solitario aveva dovuto affrontare e superare numerose difficoltà. «La parte più difficile del viaggio — mi racconta ora — l'ho superata quando ho dovuto attraversare la Baia di Biscay. Tutti avevano detto che essa era impossibile. Ne ho avuto una conferma. Una notte, mentre dormivo, una nave colpì al centro la coda della mia ancora. Con un po' di fortuna di meno, sarei andato a tenere compagnia ai pesci.

Sidney Genders si ferma un attimo, evidentemente guarda il mare che dev'essere calmo come l'olio e dice: «Se fosse stato sempre così l'Atlantico, avrei fatto il viaggio in cinquanta giorni. Ma ho dovuto affrontare uragani terribile. Almeno sette volte la mia „Khaggavisana" è stata sul punto di capovolgersi e finire sul fondo dell'oceano. Le onde, durante le burrasche, erano terribilmente alte. Controllare la barca era quasi impossibile. Non so più quante decine di litri di acqua ho dovuto buttar fuori. Una volta la barra del timone mi ha colpito in pieno viso. Ho perso un paio di denti. Devo ringraziare il Signore di essere ancora qui, sulla terraferma a parlare».

Settantacinque giorni di navigazione in pieno oceano non l'hanno cambiato per niente. Altri navigatori solitari hanno dovuto faticare parecchio prima di tornare a conversare in maniera normale. Genders è stato solo per quasi duemila ore; ma non ha questi problemi. «Spesso — dice — ho parlato a un delfino che veniva a farmi visita ogni mattina, puntualmente, e a due uccelli, che mi hanno seguito per parecchie miglia in giorni diversi. Poi ho imparato a suonare la fisarmonica. Desideravo suonare la fisarmonica da quando ero giovanotto. Non lo avevo mai fatto. Ora sono un esperto.

Mimmo Zaccheo

Biblioteca

Shakespeare provocatore

Dopo quattro secoli William Shakespeare è ancora uno degli autori più frequentati dalla saggistica, e insieme, uno dei pochi, tra i grandi numi della drammaturgia e della poesia universali, a cui i numerosi interpreti ed esegeti dell'opera sua non intendono assicurare un piedestallo fisso, immutabile, nel pantheon della storia letteraria. Anzi, più d'ogni altro Shakespeare sembra andare incontro all'esigenza d'una idea dinamica, sempre in atto, di codesta storia, e confermare il principio, espresso una volta da John Lawlov, secondo cui: «La cosa forse più importante è che l'opera d'arte debba essere esposta al contatto dalla vita via via che gli uomini d'ogni epoca s'imbattono in essa, non come un'astrazione ma come un impegno inevitabile».

Cosicché, per esempio (e per limitarci a stagioni di ricerca a noi vicine), un cinque anni fa Jan Kott potè giustamente associare la calda nota della poesia shakespeariana all'annuncio della sua contemporaneità, in un brillante ed istruttivo saggio che sollevò vasta eco e che s'intitolava, per l'appunto, «Shakespeare nostro contemporaneo». Di queste settimane è invece un altro sostanzioso volume, edito da Cappelli, che, seppur da un diverso angolo visivo, riprende il tema. S'intitola «Shakespeare provocatore» e lo ha scritto uno studioso tedesco, Hans Rothe.

La premessa da cui muove l'originale ricerca di Rothe è che «Ogni grand'uomo intorno al quale s'affaccendino i posteri può avere mille volti contemporaneamente, ben determinati e dal mondo in mezzo a cui viviamo, e dagli errori che abbiamo lasciato formarsi in noi circa la umana capacità creativa, e dalle speranze che al Maestro ci legano in quanto egli debba convalidare o almeno accettare la nostra stessa personalità». Avviene così che ogni Paese ha uno Shakespeare diverso e nessuno, forse, (il che non sarebbe nemmeno necessario) ha quello «vero», l'immagine fedele cioè di come il poeta vide se stesso. Da qui deriva, secondo Rothe, un altro problema fondamentale: la lingua. La lingua di Shakespeare ha quattrocento anni. Oggi — avverte l'autore — «ci saranno ancora forse cento persone in grado di intendere un testo shakespeariano allo stesso modo in cui lo intesero i suoi contemporanei». Ciò significa, in altre parole, che avere la saldissima convinzione ch'egli fu un grande genio, e qualificarlo tale, non basta a renderlo vivo. Perfino in Inghilterra Shakespeare sta subendo un processo di rinnovamento (ma già G. Bernard Shaw avvertiva la necessità di tradurlo in inglese moderno), come dimostra la riedizione dell'«Enrico IV» allestita nel 1963, nella stessa sede consacrata di Stratford, in cui delle tre parti convenute una venne omessa del tutto, mentre il resto fu riordinato e parzialmente riscritto. E quello che dapprima gli inglesi ritennero un «esperimento pericoloso» si rivelò invece, alla prova dei fatti, un enorme successo, dando ragione alla tesi di Rothe che «Shakespeare è Shakespeare solo se oggi riusciamo a farlo apparire contrastato e discusso come apparve ai suoi contemporanei».

Tutto il libro è volto in questa direzione: a mantenere cioè viva e attuale la personalità del poeta e ad offrirci di lui un'immagine diversa da quella, spesso un po' convenzionale, che ne tramandò l'epoca vittoriana. Una immagine appunto provocatoria, che Hans Rothe insegue lungo i binari intersecati e della biografia umana del drammaturgo e delle motivazioni creative della sua opera, tenendo d'occhio i referti relativi ai problemi della genesi, conservazione e trasmissione dei testi, ottenuti negli ultimi sessant'anni specialmente dagli studiosi anglosassoni.

Il risultato che va riconosciuto a questa complessa operazione di Hans Rothe è di aver dato alla biografia e all'opera shakespeariane un significato di vibrante sensibilità moderna e una interpretazione valida del senso stesso del teatro. «Il teatro — egli scrive alla fine della sua nota introduttiva — è uno strumento del tempo. Dovunque Shakespeare produca sulla scena l'effetto di morta letteratura, ciò che si è visto rappresentare non ha niente a che vedere con lui».

Giorgio Bergamini

MANTENUTA CON PUNTUALITA' UNA PROMESSA CHE IN AFRICA E' PIUTTOSTO DIFFICILE

Dopo due anni di militari il Ghana è di nuovo democratico

La situazione attuale polarizzata sul personaggio del leader Busia, uno di coloro che si sono adoperati per un regolamento del conflitto biafro-nigeriano su una linea di collaborazione e consapevole realtà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Accra, marzo

Un telegramma, particolarmente, ha suscitato interesse allorché nel Ghana veniva annunciata la vittoria di Abrefa Busia, professore di università diplomato a Oxford, alle elezioni generali dell'agosto 1969: proveniva dal presidente della ex Guinea francese, indipendente dal 1958, rieletto alla carica dopo dieci anni nel gennaio 1968. Si felicitava con il dottor Busia assicurandogli «solidarietà e la sua amicale comprensione nella lotta contro lo imperialismo, il colonialismo e il nuovo colonialismo». E' noto, nello stesso tempo, che a Conakry, capitale della Guinea, ospite del presidente vive l'ex leader «divinizzato» del Ghana, Nkrumah, deposto mentre era in visita nella Cina di Mao da una giunta militare del suo paese or sono quattro anni. Prima di soffermarci sull'uomo che fu definito infallibile, messia, immortale, il rinnovatore di tutte le cose (Oyea Dieye), il bravo guerriero (Kokodurni), colui che parla una volta per tutte e per tutti (Kasapreko), comparato di volta in volta a Confucio, Maometto, Shakespeare, Napoleone e San Francesco d'Assisi, crediamo utile, per chi vuol conoscere la realtà di questo paese, delimitare il nostro orizzonte entro più ristretti e vicini confini.

Due cifre possono meglio di ogni commento mettere a fuoco la realtà del Ghana l'indomani del colpo di stato militare e due anni dopo: alla caduta di Nkrumah il Ghana aveva, con l'estero, debiti per 520 milioni di dollari, dei quali 448 a mezzo termine vincolati da un tasso d'interesse del 6 per cento, nel 1968 il debito era stato ridotto — non senza restrizioni e rigorose moderazioni di spesa — a poco più di 9 milioni di dollari. Queste, più le esagerazioni conseguenti a un culto della personalità, che si era sempre più radicato intorno allo strano e intraprendente leader ghanese, furono le ragioni dell'alt imposto dai militari. Ma sin d'allora, il triumvirato militare aveva fatto una precisa promessa che oggi, con puntualità, è stata mantenuta: un ritorno alla democrazia e al governo civile entro due anni. Un anno prima, la stessa cosa si è verificata negli stati della Sierra Leone e del Dahomey ritornati ti civili.

Partiti marginali

Il partito del progresso, guidato dal dottor Busia, ha conquistato 105 seggi dei 140 che conta la nuova assemblea nazionale, 29 sono i seggi ottenuti dall'alleanza dei liberali guidata da M. Gbedemah che fu per qualche tempo anche ministro di Nkrumah, lasciato nel 1961 scegliendo l'esilio. Dei quattro altri partiti marginali che dovranno occupare i rimanenti cinque posti della assemblea si prevede avrà successo il partito nazionalista unito di Joe Appia, battuto nella sua circoscrizione elettorale. Chi è, dunque, l'ideale vincitore di questa battaglia democratica? Ha poco più di cinquant'anni, è stato per molto tempo il simbolo dell'opposizione a Nkrumah, incominciò la sua vita politica nel 1951, rappresentando la sua illustre regione Ashanti al consiglio legislativo ganese. Fondò il partito dell'unione in contrasto con quello della convenzione del popolo, creato da Nkrumah che definì lo schieramento dell'avversario un partito di notabili, riuscendo a isolarlo nelle masse. Nel 1959 Busia andò in esilio, insegnando in alcune università d'Europa e di America, ritornando nel Ghana dopo il 1966 per esercitare le funzioni di presidente del centro d'educazione civica. Entrambi i partiti usciti vincenti dalle elezioni sono rappresentanti della democrazia, del liberalismo in campo economico e dell'apertura all'Occidente in politica estera. C'è, a vantaggio del primo partito, il fatto che la maggior parte dei suoi membri furono imprigionati, esiliati nel periodo nkrumiano. Tutto ciò consente a Busia un potere singolare: egli ha già detto che «seguirà la via tracciata dal consiglio nazionale di liberazione» — che resta tuttavia al controllo della suprema carica dello stato, la presidenza, che non è stata, per ora, attribuita a nessuno — che svolgerà una politica di conciliazione verso gli avversari politici, che sarà moderato come è suo costume, fornendo preziosi insegnamenti di democrazia agli altri stati africani, che terrà ben conto della difficile situazione economica avuta in eredità e metterà il paese al riparo di un «eventuale dittatore».

Nuova politica

Ha già mostrato questa moderazione con provvedimenti che non rendano precaria — secondo la costituzione — la posizione del suo maggiore avversario, Gbedemah, per i suoi trascorsi, peraltro ben chiariti, nel governo Nkrumah. Bisogna tener conto che se nel 1964-1965 la produzione del cacao raggiungeva le 542 mila tonnellate essa arrivava sul finire del 1969 appena a 320 mila. E' la responsabilità più grave che i militari, e non solo Nkrumah, lasciano ora completamente sulle spalle di Busia e del suo partito del progresso: la nuova politica economica.

Di taglia media, l'occhio sognante dietro i larghi occhiali, di giovanile aspetto che non rivela i suoi 56 anni, Busia ha un volto pieno, una fronte alta spaziosa, la voce lenta, pacata di chi è abituato all'insegnamento. Non avrebbe mai preveduto, quando era professore di sociologia all'università di Lagon, di dover fare anche il politico. Ha quattro lauree. Durante l'esilio ha lungamente lavorato intorno a una opera che oggi forse tradurrà nella realtà dei suoi doveri politici: «L'Africa alla ricerca della democrazia». Quando tornò ad Accra non diede alcun preavviso ma già poche ore dopo lo vedranno portato a spalle dai suoi connazionali di Accra. Per quattro anni il suo governo democratico dovrà porre riparo all'era dei debiti nkrumiani, alleviare i sacrifici imposti dalla gestione tecnica militare, far fronte ai rimborsi annui di dieci milioni di franchi, far fronte alle esigenze economiche d'un incremento che non dà segni di regressione o stabilità, provvedere alla disoccupazione che ha registrato punte altrettanto critiche. A tale scopo, appunto, sono stati espulsi 60 mila stranieri togolesi e nigeriani (di entrambe le repubbliche di Nigeria e del Niger) sul finire del 1969. Perché attualmente risulta che vivono nel Ghana quasi tre milioni di stranieri «negri» e ciò crea non poche difficoltà tra la mano d'opera dei nativi.

Avversario influente

Busia ha già disposto che il suo ministro delle finanze predisponga un piano economico che doni benefici agli eues della regione del Volta, alla quale appartengono proprio coloro che hanno votato per il suo più influente avversario, il leader liberale Gbedemah. In politica estera egli vuole essere neutrale, senza la politica della «grandeur» che fu, per anni, motivo di esaltazioni e di... debiti per il Ghana. Ma ciò che Busia ha assicurato e spera di poter affermare, nella sfera dei paesi di origine anglosassone, è soprattutto una «società che procuri le migliori condizioni possibili alla fioritura dell'individuo e del corpo sociale, secondo principi di libertà economica». La Banca mondiale ha concesso poco fa un prestito di tre milioni e mezzo di dollari al Ghana a condizioni più che soddisfacenti: cinquant'anni di scadenza senza interesse, ma con una commissione del 0,75 per cento, per sviluppare l'idrografia di Accra e del vicino porto di Tema, oltre che per altre opere d'immediata necessità della metropoli. Il giorno dell'inaugurazione del Parlamento — 3 ottobre 1969 — sono state preannunciate dal governo queste linee d'un programma futuro: modernizzazione delle campagne, espansione dell'agricoltura, lotta sistematica alla disoccupazione, eliminazione di ogni disparità nello sviluppo economico delle diverse regioni ganesi.

Un personaggio che ha concorso efficacemente alla preparazione della nuova costituzione e al pratico controllo di ogni circoscrizione elettorale — l'uomo più occupato in questi anni — è stato il giudice Crabbe, un ganese dalla barba d'argento e dagli occhi intelligentissimi che ha voluto preparare l'era che ora tutti si augurano, che è da qualche mese incominciata: l'era della quiete, che succede all'esaltante periodo di cinque anni fa.

Qualche stupore ha suscitato una conferenza stampa di alcuni mesi fa di Kofi Busia, reduce da una «tournée» europea, sui rapporti del Ghana con il Sud Africa, sottolineando la necessità di riconoscere quella «realtà» e dichiarandosi favorevole a un dialogo con Pretoria. Ciò perché, secondo lui, l'Africa del Sud fa parte del continente africano, è un paese industrializzato dove si trovano più neri che bianchi, e tutti questi elementi dovranno permettere ai paesi africani di revisionare la loro politica su questa questione. E' stato anche Busia uno tra coloro che si sono adoperati — su questa linea di collaborazione e consapevolezza della realtà — per un rapido regolamento del conflitto biafro-nigeriano.

Sul grante antagonista, che vive nel paese da dove gli sono arrivate felicitazioni ed espressioni che ricalcano un vecchio cliché «antimperialista, anticolonialista e neocolonialista», il primo ministro del nuovo governo democratico del Ghana ha appena detto: egli ha gli stessi privilegi e gli stessi doveri d'ogni cittadino ganese. Se ritorna qui sarà giudicato dai nostri tribunali, come lo sono stati i suoi ministri. Ciò, benché non sia certo che egli avrebbe agito in tal modo, è una assicurazione d'un processo giusto. Pur condannando i suoi atti passati, non abbiamo affatto l'intenzione di negargli i diritti fondamentali, riconosciuti a tutti gli individui. E' forse questa la più semplice e chiara diversità tra il Ghana di cinque anni fa e quello odierno: una libertà di tutti gli individui contrapposta ai voleri, ai capricci, alle esaltazioni e anche, perché non li negheremo, ai meriti di un solo individuo? Busia ha appena incominciato la sua impresa ma essa ha oggi un solo preciso interesse: il Ghana, il suo progresso, la sua cooperazione con i vicini, ripudiando, anzi risolutamente ammainando la vecchia, illusoria bandiera del «panafricanismo nkrumiano.»

I ganesi, in fondo — basterà qualche giorno per conoscerli — sono fedeli a principi non disprezzabili: essi amano la vita, vogliono viverla bene, lavorare, non privarsi d'un buon bicchiere di birra, manifestare liberamente le proprie opinioni. Un ruolo molto rilevante, nella nuova era democratica, hanno e avranno ancor più i tremila universitari della stupenda università di Legon, i quasi due milioni degli alunni delle scuole primarie, i 50 mila di quelle secondarie: una risorsa sociale che assicurerà la guida dei posti importanti, tecnici e culturali; uomini e donne di fronte ai problemi reali d'un paese che, per ora, soltanto nel liberalismo trova la via d'uscita per svilupparsi e progredire.

Carlo Schreiner

OCCORREVA UN PERSONAGGIO CHE FOSSE VISSUTO ALMENO UN PO' SOTT'ACQUA

ADESSO ANCHE I «SUB» HANNO UN SANTO PROTETTORE

Piero Bargellini ha proposto la drammatica e simpatica figura del paziente Giona
Una iconografia ricchissima che porta a simbolo il mistero della resurrezione

La Spezia, marzo

I subacquei di tutto il mondo stanno per avere in Giona il loro Santo protettore. Secondo una ricerca fatta dallo studioso sen. prof. Piero Bargellini — incaricato dal Comitato nazionale esecutivo per le celebrazioni del santo patrono dei subacquei, di trovare un Santo protettore per i subacquei e per tutti coloro che svolgono attività sotto la superficie del mare — Giona è infatti il Santo che più ha attinenza con le attività subacquee. Santi camminatori sulle acque — afferma Bargellini — ce ne sono molti, a cominciare da San Pietro, ma i "sub", giustamente, desiderano come protettore un santo che fosse vissuto, almeno per qualche tempo, sott'acqua. Vissuto, non morto annegato come Giovanni Nepomuceno, fatto affogare nella Moldava dal re Venceslao di Praga per non aver voluto tradire il segreto della confessione. Ci sarebbe il discepolo prediletto di San Benedetto, Placido, caduto in un lago e salvato dall'amico Mauro; si tratta però di un incidente seguito da un salvataggio coraggioso. Le avventure marinare di San Brentano sono poi troppo leggendarie. Non è facile trovare nella storia del Cristianesimo un Santo subacqueo. Invece nell'Antico Testamento c'è la drammatica e simpatica figura di Giona, il quale per il fatto di essere profeta è anche Santo.

Giona, disobbediente al Signore, fuggito sopra una nave, provocò col suo peccato una terribile tempesta; pentito, chiese ai compagni di navigazione di essere gettato, per espiazione, nei flutti sconvolti del mare, che ingoiandolo si placò. Finito nel ventre di un pesce, Giona pregò il Signore con bellissime parole, parole che — aggiunge l'on. prof. Bargellini — potrebbero diventare dei subacquei. Tre giorni e tre notti dopo. Giona fu rigettato, vivo, sulla spiaggia. Di lui parlò lo stesso Gesù annunciando la sua morte e la sua resurrezione. Per questo l'iconografia di Giona fu ricchissima, specialmente nei primi secoli del Cristianesimo: simboleggiava il mistero della resurrezione.

L'on. Bargellini fa osservare che i subacquei appartengono a diverse confessioni, e se per i cristiani San Giona è la figura stessa del Cristo, per gli israeliti è un profeta, mentre per i protestanti è un personaggio dell'Antico Testamento. Gli stessi musulmani ne hanno rispetto. Anche questa universalità di Giona, profeta e santo, è cosa — conclude lo studioso — da tenersi in considerazione, dovendo essere patrono di chi scende sott'acqua a tutte le latitudini e in tutti i Paesi del mondo, senza distinzione di razza, di religione, di nazionalità.

Non appena la Santa Sede, interpellata, avrà proclamato San Giona protettore dei «sub», il Comitato nazionale esecutivo per le celebrazioni del santo patrono dei subacquei bandirà un concorso nazionale fra gli scultori per una statua da collocare sui fondali di Portovenere, nelle acque antistanti la grotta di Byron.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Paolo VI durante la «Via Crucis» del Venerdì Santo

PREMIO GIORNALISTICO «Città di Roma»

Roma, 28

La giuria dell'XI premio giornalistico internazionale «Città di Roma», presieduta da Mario Vinciguerra, ha esaminato in più sedute 155 articoli pubblicati nel 1969 da giornalisti italiani e stranieri.

Alla fine la giuria, mentre non ha creduto opportuno assegnare il massimo premio ad alcun giornalista italiano, si è trovata d'accordo nel conferire il premio riservato ai giornalisti stranieri, targa d'oro con diploma e un milione di lire, allo svedese Hamrin Agne, ed ha ritenuto meritevoli di una targa d'argento con diploma i giornalisti stranieri Laszlo Robert (ungherese) e Guillame Gillet (francese).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PASQUA ANNUNCIATA A MEZZANOTTE DA TUTTE LE CAMPANE

La festa che rinverdisce la speranza

La Pasqua, annuale invito alla speranza. Come un lievito posto nel cuore degli uomini perché i fermenti di vita, il profondo appello a risorgere sono per tutti, giovano a tutti.

Quando a mezzanotte si sono sciolte tutte le campane della città, per annunciare la festa, il grande miracolo si è rinnovato. E se non viviamo il miracolo della Resurrezione con una promessa a noi stessi di vita degna, di una vita nuova, siamo nemici del nostro stesso bene.

La Pasqua conserva intatto il suo significato anche in questo mondo ancora sconvolto da guerre, oppressioni, inquietudini, perché se nel mondo vi è tutto questo — ed anche persecuzioni, dilagare di vizi e passioni, scatenamento d'ideologie contrastanti — non vi è soltanto questo: un immenso bene è ovunque, in mezzo a tutti.

Questo germinare di vita nuova si svolge nel silenzio, come in questa e in ogni primavera il rinverdire e il rifiorire della terra. La realtà non è solo quella che vedono i nostri occhi, non è tutta nei titoli di giornale, nelle notizie di lotta, lutti e tragedie.

La Pasqua diffonde una luce — un faro nel mezzo della primavera — che illumina il cammino della nostra speranza, sempre più difficile in mezzo a mille lusinghe materialistiche ma immutato l'ideale traguardo di un mondo migliore, cui tutti dobbiamo persuaderci di poter contribuire quale che sia il ruolo che ciascuno riveste in questa nostra società nel suo misterioso cammino.

Una pausa di riflessione, uno sguardo in fondo al proprio cuore, prima della grande sagra della festa, il vino e lo abbacchio, le corse sui prati o sull'autostrada.



(«Giornalfoto»)
Questa è l'immagine che offriva ieri mattina l'altipiano nuovamente imbiancato dalla neve

PASQUA: Chiusura completa dei negozi con le seguenti eccezioni: fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

LUNEDI' DI PASQUA: Chiusura completa dei negozi, macellerie comprese, con le seguenti eccezioni: latterie che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30. Le panetterie saranno aperte dalle 7.30 alle 12.



(«Giornalfoto»)
La vigilia di Pasqua è rappresentata — in questo quadro di donne infreddolite — dalle confezioni di colombe e uova che le stesse donne difendono dai refoli di bora che le investono

NON È AGEVOLE PROCEDERE OLTRE VENEZIA

La smagliatura di Mestre ultimo neo dell'autostrada

Con la costruzione - già appaltata - della «tangenziale Ovest» sarà saldata la rete sulle direttrici Trieste-Milano-Bologna

Sono stati appaltati lo scorso 10 marzo tre dei quattro lotti della cosiddetta «tangenziale Ovest» di Mestre, una delle prime e più importanti autostrade urbane italiane: si tratta di un tratto di circa sette chilometri che corrisponde all'attraversamento di Mestre, costituendo la necessaria saldatura di una rete stradale che proprio in questo punto (dove finisce la Milano-Venezia e inizia la Venezia-Trieste) presenta una vistosa smagliatura.

Attualmente, per la mancanza di un collegamento fra le due autostrade, l'automobilista in transito accusa — dal momento in cui esce da un casello e imbocca l'altro terminal — una perdita di tempo valutabile in varia misura (per le condizioni di traffico che ovviamente sono incostanti) ma mai inferiore, comunque, al tempo che impiegherebbe per coprire in autostrada una distanza di 60-70 chilometri!

I benefici di questo raccordo sono notevoli: esso accorcerà sostanzialmente i percorsi per l'Est europeo, da Torino e Milano, da Bologna e dal Brennero, verso Trieste, Udine e Tarvisio; faciliterà pertanto i traffici e costituirà un' indispensabile spinta alle correnti turistiche interne e d'oltralpe; e soprattutto consentirà agli automobilisti triestini — una volta ultimata quest'anno la Padova-Ferrara — di raggiungere direttamente in autostrada, senza mai uscirvi, Milano e Torino da una parte e Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Salerno dall'altra (e Reggio Calabria non appena sarà ultimato anche quest'ultimo tratto dell'«autostrada del sole», già percorribile in massima parte salvo qualche deviazione), e da Bologna potrà impegnare direttamente anche l'autostrada per Rimini, verso il versante adriatico.

Ed è ovvio che di particolare importanza, quest'abbreviamento delle distanze gioverà soprattutto ai traffici dall'opposta direzione, cioè verso Trieste, raggiungibile tanto più speditamente, eliminate le attuali strozzature. Trieste stessa sarà cioè a maggiore portata di mano, con enorme vantaggio psicologico.

I lavori ora appaltati a Mestre si riferiscono a un percorso di circa 6 chilometri (su poco più di sette complessivi) per una spesa di 4 miliardi e mezzo di lire. Il primo lotto comprende il tratto dal raccordo della autostrada Venezia-Padova alla ferrovia; il terzo, dalla ferrovia Venezia-Milano fino all'abitato di Gazzera; il quarto lotto, dalla Gazzera al raccordo con la autostrada Venezia-Trieste. Resta da appaltare ancora il secondo lotto, che riguarda il viadotto sopra il parco ferroviario di Mestre: il relativo progetto ha già ottenuto l'approvazione delle Ferrovie dello Stato e attende soltanto il consenso dell'Anas: la spesa per quest'ultimo lotto dovrebbe avvicinarsi agli otti miliardi. Se tale progetto venisse sollecitamente approvato, l'intero attraversamento autostradale di Mestre potrebbe essere pronto entro l'estate 1971.

Un solenne impegno di sollecitudine (l'opera, ci si rende conto, è nell'aspettativa di tutti) è stato preso dalla Società delle autostrade di Venezia e Padova, che hanno la concessione della «tangenziale». E' da ricordare a questo punto che la concessione iniziale era stata affidata alla Società Autovie Venete, realizzatrice della Trieste-Venezia, ma a quest'ultima è stata invece successivamente concessa la diramazione per Pordenone - Portogruaro: un tratto di 22 chilometri, per il quale è in corso il progetto esecutivo.

Giovane scambia veleno per vino

D'urgenza nel reparto di rianimazione dell'Ospedale maggiore è stato accolto ieri sera lo studente Gino Zavarise, di 25 anni, residente in provincia di Verona. Il giovane, ospite di una famiglia triestina, ha bevuto accidentalmente un bicchiere di una soluzione di «belladonna» pensando fosse del vino. Lo studente, che è stato ricoverato con sintomi di avvelenamento, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

MOBILITATO UN MASSICCIO SERVIZIO DI VIGILANZA

PRUDENZA NELLA GUIDA A PRESIDIO DELLE SCAMPAGNATE

Rapidamente restituito ieri dal sole un cielo terso dopo la fugace riapparizione di bora e nevischio

Dalla neve che è tornata ad imbiancare per molte ore l'altipiano, al sole tiepido e al cielo terso del pomeriggio; raffiche di bora al mattino, e poi la quieta aria primaverile. La vigilia di Pasqua ha voluto riservarci questa sorpresa quasi a rendere più difficili i pronostici sul tempo che potrà fare oggi. E il sole del pomeriggio ha favorito i preparativi per le escursioni di oggi.

Ieeri si sono registrate le ultime partenze verso le località più lontane, soprattutto in direzione della montagna. Lassù si garantisce una Pasqua con gli sci; quaggiù si spera invece in possibili gite a più o meno breve raggio, favorite appunto dal sole. Le difficoltà maggiori sono riservate ai passeggeri delle autolinee, perché lo sciopero iniziato ieri bloccherà anche nella giornata odierna i mezzi di trasporto. Per i motorizzati in proprio tutto è più facile e proprio in vista dell'esodo automobilistico e del successivo rientro, la Polizia stradale, in collaborazione con i carabinieri, la Questura e i vigili urbani, ha predisposto un servizio di controllo particolarmente accurato. La mobilitazione di tutto il personale è iniziata già venerdì scorso e perdurerà fino a tutto domani.

In particolare la Questura ha predisposto servizi di vigilanza agli incroci principali, alle porte della provincia, come a San Giovanni del Timavo e sulla strada per Muggia. La Polizia stradale sta impiegando una ventina di pattuglie motorizzate, mentre altri uomini sono a disposizione nel reparto di pronto intervento. E' stata inoltre intensificata la presenza di pattuglie sulle strade che adducono ai valichi confinari. La opera di prevenzione sarà curata in modo rigoroso anche da numerose pattuglie di carabinieri, mentre i vigili urbani hanno compito di controllo e di sciplina sulle strade urbane di più intenso movimento: a Barcola, in via Udine, in via Fabio Severo.

In questi giorni sono tornati in azione sulle strade di uscita dalla città i contatori del traffico per raccogliervi i dati relativi al movimento e confrontarli con quelli di analoghi periodi del passato ai fini statistici. Fin d'ora si preannuncia la possibilità che in presenza di un rientro massiccio la Polizia stradale operi dei dirottamenti dalla statale «14» alla «202» e lungo la provinciale per Prosecco. Questo intervento sarà però attuato solo se la situazione del traffico lo renderà opportuno. Da rilevare ancora che nella giornata odierna, come in quella di ieri, è in funzione a Sistiana un posto di pronto soccorso sanitario e meccanico a cura della CRI e dell'ACI, presenti rispettivamente con un'autoambulanza e un carro recupero. Il servizio è in funzione dalle ore 8 alle 18. Domani il servizio sarà articolato da mezzogiorno alle 24. Gli organi preposti alla sicurezza stradale rivolgono, ancora una volta in questa occasione, un invito alla prudenza e al rispetto delle norme del Codice stradale. Se la Pasqua potrà trascorrere in serenità su tutte le strade ciò sarà dovuto al sacrificio di decine e decine di agenti, carabinieri e vigili mobilitati in questa circostanza.

Intanto il compartimento della Polizia stradale ha reso noto che nella prima giornata delle operazioni per questa ennesima «via sicura», cioè venerdì scorso, sono state impegnate sulle strade regionali 62 pattuglie. Gli incidenti rilevati sono stati diciannove, di cui uno mortale e nove con feriti; dodici le persone rimaste ferite. Già rilevante il numero dei soccorsi prestati dalle pattuglie ad automobilisti in difficoltà: 44 in un solo giorno. E rilevante anche il numero delle contravvenzioni: 229.

Nella giornata di venerdì è stato calcolato che sulle strade regionali erano in circolazione 150 mila vetture. Sull'autostrada Trieste-Venezia sono entrate dai vari caselli e nelle opposte direzioni complessivamente 18.160 veicoli di cui 8.982 solo attraverso i caselli situati nella nostra regione.

Ed infine tentiamo di riferire le previsioni meteorologiche: la pressione dopo essere scesa a valori minimi (da cui la precipitazione di ieri mattina) ieri sera continuava a salire; la temperatura per contro si è fatta più fredda. Per oggi sono perciò possibili condizioni di tempo buono, anche se la temperatura potrebbe mantenersi su valori relativamente bassi. Ma non si dimentichi che marzo è mese di transizione e bastano poche ore per sovvertire ogni ottimistico pronostico. Un tanto per gli scongiuri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	49	5	43	65	66
CAGLIARI	76	5	17	65	77
FIRENZE	19	42	68	4	1
GENOVA	36	39	67	53	66
MILANO	8	37	12	73	81
NAPOLI	39	48	90	54	72
PALERMO	2	18	80	12	85
ROMA	90	38	2	31	1
TORINO	82	66	65	79	14
VENEZIA	42	70	24	79	25

A causa dello sciopero in corso il Concorso Enalotto è annullato anche questa settimana. Le giocate — secondo quanto ha comunicato l'Enalotto — sono automaticamente valide per il concorso n. 14 di sabato 4 aprile, sempre che i giocatori non richiedano il rimborso della posta giocata.

CON L'INGRESSO DELL'UNIONE SLOVENA NELLA GIUNTA

Attuato al Comune il «piccolo rimpasto»

Hrescak (PSI) ai servizi industriali e Vascotto (DC) agli affari generali - Dolhar (US) all'Assistenza

E' stato attuato ieri in concreto il «piccolo rimpasto» della Giunta municipale avvenuto nelle scorse settimane in seguito ai rinnovati accordi di centro-sinistra fra la DC, il PSI, il PSU, il PRI e l'Unione slovena: intese che comportavano — oltre alla verifica dei vari punti politico - programmatici che sono alla base della coalizione di maggioranza — appunto una modifica in seno alla compagine congiuntale, con l'inserimento di un rappresentante dell'Unione slovena.

Il Sindaco Spaccini ha proceduto ora alla ristrutturazione di alcune deleghe fra gli assessori. L'assessore Hrescak (PSI) ha lasciato ufficialmente, come era già stato anticipato, la Ripartizione Assistenza e Beneficienza per assumere l'incarico dei Servizi pubblici industriali finora ricoperto dall'assessore Vascotto (DC); quest'ultimo passa invece agli Affari generali, Statistica e Sport, deleghe che erano affidate a Luciano Ceschia (DC) il quale ha dato le dimissioni da assessore essendosi trasferito a Roma per motivi professionali.

Infine al neo-assessore Raffaele Dolhar (US), entrato a far parte della Giunta comunale nell'ultima seduta del Consiglio, è stata assegnata la competenza in materia d'Assistenza.

La Giunta si ripresenterà in aula, così ricomposta, nella prossima seduta del Consiglio, fissata per martedì 7 aprile, al termine della vacaza pasquale.

Monfalcone inaugura il museo speleologico

I giovani del Gruppo speleologico monfalconese, con grande pazienza hanno allestito all'interno della Rocca un piccolo ma interessante museo archeologico e speleologico. L'iniziativa avrà sanzione ufficiale domani. Alle 10.30 sarà celebrata una messa da don Burgnich in suffragio dei caduti di tutte le guerre. Alle 11.30 avrà luogo l'inaugurazione del museo speleologico. La raccolta è interessante e pregevole: reperti in parte riesumati alla base e dalle antiche fondazioni del fortilizio. La dotazione è per lo più costituita da resti di animali, conchiglie, manufatti ed altri reperti venuti alla luce nel corso di esplorazioni.

PASQUE CALDE E FREDDE A TRIESTE

Anche in aprile la neve è di casa

Fra le sorprese di Pasqua, quella del maltempo non è poi tanto rara. Lo confermano le curiosi statistiche raccolte dal direttore dell'Istituto talassografico, prof. Silvio Polli. Anzitutto una premessa: se oggi, giorno di Pasqua, la temperatura minima scenderà al di sotto dei 3,8 gradi, allora potremo dire di avere avuto la Pasqua più fredda del secolo. Infatti fra tutti gli anni dal 1900 ad oggi la Pasqua più fredda fu quella del 28 marzo 1948 con 3,8 gradi di minima. Per scendere al di sotto di questo valore di minima bisogna risalire nel tempo fino al 25 marzo 1883 quando la temperatura toccò i 2 gradi. E già che si parla di Pasqua fredda bisogna anche ricordare che è molto difficile battere il record degli ultimi 130 anni che spetta al 23 marzo del 1845 quando la punta minima della temperatura toccò i 0,6 gradi. Per contro si deve anche accennare a quella che resta la Pasqua più calda del secolo e non occorre risalire molto indietro nel tempo: accadde il 22 aprile del 1962, quando la temperatura massima raggiunse i 26,8 gradi.

Appare scontata la considerazione che la Pasqua «bassa» è caratterizzata dal freddo e quella «alta» da temperature più elevate. Fin troppo logico questo rilievo ma si deve aggiungere che anche il mese di aprile è un mese di transizione come quello di marzo e perciò aperto alle sorprese.

La mattinata di ieri è stata caratterizzata da una precipitazione nevosa al di sopra dei 200 metri e quindi su tutto l'altipiano, mentre in città si è avuta comparsa di nevischio fin dalla prima mattinata. Che i candidi fiocchi siano comparsi in cielo ieri, vigilia di Pasqua, non è nè una novità nè un'eccezione perché da ottobre ad aprile la neve può venirci a fare compagnia. Il record dei ritardi nella presenza di neve è stato stabilito il 25 aprile del 1854 quando la città fu sotto i fiocchi; il record negli anticipi spetta invece al 26 ottobre 1905.

In base poi ai valori normali dei giorni con neve si osserva che il candido manto può comparire in città una volta ogni quindici anni, in ottobre; una volta ogni due anni in novembre; una volta all'anno in dicembre; due volte all'anno in gennaio; una volta all'anno in febbraio; una volta ogni due anni in marzo; una volta ogni dieci anni in aprile.

Da questi rilievi statistici scaturisce il fatto che la neve in aprile è più «facile» che non in ottobre e che per quanto riguarda il mese corrente la comparsa della neve non è affatto una novità. Quest'anno, poi, a marzo, la neve è già comparsa tre volte sull'altipiano: il 3, il 19 (giorno di San Giuseppe) e il 22 marzo.

TROVATI GRAVEMENTE FERITI ACCANTO A UN'AUTO USCITA DI STRADA

PADRE E FIGLIOLETTA PERDONO LA VITA IN UN INCIDENTE NEI PRESSI DI LIPIZZA

Trasportati a Trieste dalla C. R. jugoslava sono deceduti all'ospedale
Ancora inspiegabile la sciagura: forse uno slittamento sul ghiaccio

Padre e figlia sono morti a causa di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Lipizza. Le vittime sono Mario Causi, di 41 anni, pittore, abitante in strada per Longera 173/5 e sua figlia Nadia, di dieci anni.

Sulla duplice tragedia della strada non si sono potuti conoscere particolari dettagli e sino a tarda notte gli stessi carabinieri di Basovizza, sotto la cui giurisdizione è appunto il valico di seconda categoria di Lipizza, non avevano avuto alcuna diretta notizia. La Questura da parte sua ha ricevuto soltanto laconici fonogrammi dall'Ospedale maggiore, nei quali veniva segnalato prima l'accoglimento delle due persone e poi la loro morte.

L'unica versione dell'incidente la si è potuta avere dagli infermieri jugoslavi che, con una autolettiga della Croce Rossa, hanno trasportato padre e figlia all'Ospedale maggiore. Gli infermieri hanno dichiarato di avere raccolto le due persone in un tratto di strada compreso tra Lipizza e Corgnale, accanto ad una «Fiat 850», che presumibilmente era diretta verso Corgnale o Divaccia.

Con ogni probabilità la vettura triestina è uscita di strada da sola; altrimenti gli infermieri avrebbero parlato di uno scontro o avrebbero detto di aver visto altre macchine coinvolte nell'incidente. E' probabile che la macchina sia slittata sul terreno innevato e parzialmente ghiacciato, uscendo così di carreggiata.

I due feriti sono giunti alla astanteria dell'Ospedale maggiore in gravissime condizioni. L'uomo, Mario Causi, era in preda ad un grave collasso per la probabile frattura del fegato, un trauma cranico, la frattura esposta della gamba destra e altre lesioni. Sua figlia Nadia era in stato di coma per un gravissimo trauma cranico, una ferita lacero contusa alla regione occipitale e contusioni escoriate in più parti del corpo. Il padre è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica e sua figlia nella divisione neurochirurgica. Prima ancora che si riuscisse a trasportare l'uomo in sala operatoria, lo sventurato automobilista è deceduto. Mezz'ora più tardi è spirata anche la sua figliola.

Domenica i premi ai vincitori del concorso zoofilo

Domenica 5 aprile, alle ore 11, si svolgerà nell'aula magna del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3, la cerimonia relativa alla premiazione scolastica per il concorso zoofilo indetto per l'anno 1968-1969, al quale hanno partecipato oltre tremila alunni delle scuole cittadine di ogni ordine e grado.

Il concorso, bandito dalla locale Sezione dell'Ente nazionale per la protezione degli animali - Sezione provinciale di Trieste - con la collaborazione del Provveditorato agli Studi di Trieste e con l'appoggio finanziario mediante la fornitura di libri a carattere zoofilo della locale Cassa di Risparmio e della Libreria internazionale «Italo Svevo», intendeva interessare la scolaresca triestina ai problemi zoofili. Esso ha raggiunto pienamente lo scopo con l'adesione di un gran numero di scuole cittadine.

Una apposita commissione composta dalla prof. Morassutti e dagli insegnanti Giacomazzi e Novelli, ha esaminato i numerosissimi temi e disegni pervenuti alla Sezione dalle varie scuole cittadine, scegliendone i migliori, ritenuti meritevoli di premio. I premi, consistenti in libri, diplomi, medaglie d'argento e di bronzo, verranno consegnati agli alunni nel corso della suddetta cerimonia.

Denuncia Vanoni. A seguito della proroga del termine della denuncia Vanoni, il Comune, che aveva disposto l'apertura straordinaria degli uffici per la consegna dei moduli anche nella giornata festiva di domani, ha revocato il provvedimento.

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Resurrezione — Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 18.20.

Ieri: temperatura massima 9,2, minima 3; pressione mb 1005,5 in aumento; umidità 32 per cento; pioggia mm 3; vento km 12 da Est; temperatura del mare 8,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, Largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Attenzione! Il servizio diurno e notturno delle farmacie, come sopra indicato, è valido anche per la giornata festiva di domani, 30 marzo.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

SI È CONCLUSA UNA DOLOROSA TRAGEDIA

Il commosso saluto alla salma di Zacchigna

L'Arcivescovo mons. Santin presente alle esequie



Una grande folla, muta, ha fatto ala ed ha seguito ieri mattina i funerali di Ottavio Zacchigna, il giovane studente morto dopo un'agonia durata trentaquattro giorni.

La madre del giovane che ha bruciato la sua vita per un suo ideale di pace e per un mondo migliore, era schiantata dal dolore. I suoi occhi non avevano più lacrime e il suo corpo reso ancor più fragile dal lungo mese di sofferenze e vane speranze, era percorso da tremiti che la scuotevano tutta. Le gambe non la reggevano e a stento la povera donna poteva seguire la bara bianca di suo figlio trasportata a braccia dai compagni della IV A del «Volta», la classe frequentata da Ottavio sino al giorno prima che mettesse in atto il suo tragico gesto.

Santina Zacchigna è la pietosa protagonista dell'ultimo atto di questa tragedia. La sua forte fibra, già provata da tanti dolori, da tante avversità, ha accusato in maniera grave questo terribile colpo del destino, quando la vita, per lei, tornava ad assumere una certa serenità, quando i tempi più duri parevano ormai lontani. Il gesto di suo figlio e poi la morte, dopo la lunga inutile lotta, sono stati per lei un colpo troppo forte, un peso troppo grave, che l'hanno quasi annientata.

Nella cappella dell'obitorio dell'Ospedale Maggiore, mentre otto sacerdoti seguivano l'Arcivescovo mons. Santin nel canto del «Requiem», la povera donna gemeva, piegata su se stessa. Vicino a lei, la figlia Maria e il figlio maggiore, Renato, altri parenti ed amici, fra cui Fulvio Tomizza. Nella chiesetta c'erano anche il Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, il Sindaco ing. Spaccini e altre autorità. Il provveditore agli studi Angioletti rappresentava il Ministro della Pubblica istruzione. I compagni di scuola con il loro preside e numerosi insegnanti erano attorno alla bandiera del «Volta». Fuori del tempio, tanta folla.



(«Giornalfoto»)

Due momenti delle commosse onoranze ad Ottavio Zacchigna

Al termine della toccante cerimonia funebre, la bara bianca è stata trasportata a spalla dagli amici di Ottavio. Molte le corone di fiori: oltre a quelle dei familiari e degli amici, quelle del Ministro della Pubblica istruzione, dello Istituto tecnico «Volta», dei compagni della IV A, della direzione della Stock (la madre è una dipendente dell'azienda) e dalle amiche della mamma.

Il corteo ha percorso il tratto della via Gatteri dopo la Cappella dell'Ospedale, e quando la bara è stata posta sul carro funebre per iniziare l'ultimo viaggio verso il Camposanto, la commozione si è fatta in tutti più intensa.

Cordoglio per la scomparsa dell'ing. Francesco Böhm

Sembrava uscito da una pagina de «Il mondo di ieri» di Stefan Zweig: Francesco Böhm, nato a Sebenico da nobile famiglia viennese che aveva felici legami di affetti con Venezia, era un tecnico d'avanguardia, un ingegno che aveva saputo anticipare i tempi nella sua professione, ma del «mondo di ieri» aveva conservato, fino al suo ultimo giorno terreno, la nobiltà d'animo, la fermezza del carattere, l'onestà considerata un dogma che non si discute; un vero signore, un autentico galantuomo che non si piegò mai ad alcun compromesso.

La sua scomparsa ha destato, nel mondo imprenditoriale triestino, in cui erano note le sue grandi capacità, un cordoglio sincero, cui si aggiunge — in chi lo aveva conosciuto e frequentato — l'amarezza per gli anni di sofferenze che il destino gli riservò quando ancora avrebbe dovuto continuare ad essere nel pieno vigore delle sue forze, portandolo infine a spegnersi, lucidissimo ma stroncato nel fisico, a soli 63 anni.

Una vita dura, la sua, ma non vissuta invano. Si laureò giovanissimo in ingegneria — aveva soltanto 21 anni — al Politecnico di Vienna, con una tesi in cui aveva saputo indicare soluzioni per i problemi del riscaldamento nelle grandi città che dovevano diventare, qualche decennio più tardi, da ipotesi di studio, concreta realtà. E dopo la laurea, conseguì il «dottorato di ricerca». Quando, nel 1935, giunse a Trieste, aveva 29 anni, ed era già ricco non solo di studi ma di esperienza, avendo diretto uno stabilimento industriale in Polonia. La nostra città doveva diventare la sua città, la sua amata Trieste, anche se nel cuore c'era sempre un po' di nostalgia — e come poteva non esserci? — della Dalmazia, dov'è sepolta sua madre, e dell'Austria.

A Trieste l'ing. Böhm profuse per lunghi anni il suo ingegno di tecnico nel campo degli impianti di riscaldamento e di condizionamento, in cui era riconosciuto un'autorità, un nome ricco di prestigio. Nelle necrologie che ieri sono comparse sul nostro giornale, una, forse, gli sarà stata cara in modo particolare, senza far torto — non avrebbe mai saputo far torto — a nessuno, ed è quella di cinque persone, cinque tecnici, che «ebbero il privilegio di lavorare» con lui e che lo ricordano «come un maestro impareggiabile».

Ricordiamolo anche noi così, quest'uomo d'ingegno e modesto, che non conosceva forse l'arte moderna delle pubbliche relazioni ma aveva quella ben più preziosa della correttezza professionale, dell'onestà, delle amicizie profonde e sincere. E rivolgiamo l'espressione del nostro cordoglio ai suoi cari, nell'ora dolorosa. Un'ora dolorosa, ma confortata da un raggio di sole, la nascita di una nipotina che «nonno Franz» con tanta trepidazione aveva atteso, e di cui ha portato con sé, per l'eternità, soltanto un'immagine.

Convegno ex allievi dell'Opera minorenni

Gli ex allievi degli Asili «Speranza» e «Famiglia» dell'Opera Difesa Minorenni si troveranno a convegno domenica 5 aprile nell'asilo di via Petronio 26.

Gli ex allievi ascolteranno alle ore 9.15 la S. Messa celebrata nella cappella dell'asilo ed una conversazione su temi di attualità. La riunione sarà lietamente conclusa dagli allievi con una colazione in comune.

Un ombrello da donna, nero e verde, è stato smarrito presso la Cappella mortuaria, durante i funerali di Ottavio Zacchigna. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo ai nostri uffici.

LE ORE DELLA CITTA'

Giornata dell'automobilista

L'Automobile Club Trieste comunica che il giorno 7 maggio sarà celebrata la «Giornata dell'automobilista». Nell'occasione saranno premiati i pionieri della guida, cioè gli automobilisti che abbiano conseguito la patente entro e non oltre il 1918, e gli anziani del volante che siano soci dell'ACI ed in possesso della patente di guida da almeno 40 anni. Gli interessati dovranno presentare la documentazione attestante la data di conseguimento della patente all'ufficio segreteria dell'Automobile Club Trieste, via Cumano 2, entro e non oltre sabato 11 aprile.

Colonie della Lega

Anche quest'anno la Lega Nazionale organizza per i mesi di luglio e agosto la sua colonia montana «Giorgio Pitacco» a Treppo Carnico. Tutte le signorine che intendono presentare domanda quali vigilatrici e tutte coloro che ritengono di poter prestare la loro opera per i lavori di fatica, sono invitate a presentare domanda alla sede centrale della Lega Nazionale in via Paolo Reti n. 4.

Assemblea alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai signori consoci che lunedì 6 aprile 1970 alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, si svolgerà nella Sede sociale l'assemblea straordinaria dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1) modifiche regolamento elettorale; 2) varie; e l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere il secondo ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del verbale relativo all'assemblea generale ordinaria dei soci del 21 aprile 1969; 2) relazione sull'attività sociale dell'anno 1969; 3) relazione finanziaria dell'anno 1969; 4) relazione dei sindaci revisori relativa all'anno 1969; 5) approvazione del bilancio preventivo dell'anno 1970; 6) elezione cariche sociali per il rinnovo parziale del Consiglio direttivo; 7) varie.

Danze alla Ginnastica

Domani 30 marzo 1970, dalle 16 alle 20, alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows».

Mostra fotografica

Nella sede del Dopolavoro Ente Porto è stata allestita una interessante mostra fotografica con tema «I nostri bambini».

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per le iscrizioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di venerdì 3 e sabato 4 aprile dalle ore 10.30 alle 11.30.

Sposi!

Nel noto locale *«Stivale d'Oro»* di Viale XX Settembre 5 (ex Riosa) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per nozze, in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona.

Rosjo Cohen

calzature di lusso, Galleria Tergesteo, comunica alla gentile clientela che continua con successo la vendita dei nuovi modelli della primavera 1970

Bora Bazar

abbigliamento. Via Cesare Battisti 3, comunica alla gentile clientela che continua con successo la vendita dei nuovi modelli della primavera 1970.

Lavatura moquette

a domicilio con nuovo sistema americano, esegue prima Impresa Pulitura *Petech*. Telefonare 95341.

Tappeti persiani

antichi e nuovi, vasto assortimento, prezzi bassi più sconti speciali, la *Casa d'Arte Orientale* di L. Eskenazi, ora in via Palestrina 8, vi offre questa buona occasione

Arredamenti Fulvia

Il negozio fiori *Arredamenti Fulvia* secondo, sarà aperto come i fiorai il giorno di Pasqua dalle ore 8 alle ore 13. Visitateci!

«Rigutti... veste tutti!»

C'è uno stile per ognuno di voi da *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

«Rigutti... veste tutti!»

Nuove linee, nuovi tessuti, nuovi colori da *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

Da Presel:

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci. Via S. Francesco, 16.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la Ditta *Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Gratis

antenna, carrello, stabilizzatore, abbonamento RAI per tutti i televisori delle migliori marche e qualità in vendita alla *Rinotecnica* anche a piccolissime rate mensili. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Donota 4 (angolo via Artisti), solo prodotti freschi di giornata.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Al Mobilificio Ballarin

La cucina SABRINA per voi giovani E' un modello «BB»

Etui Agate Orlane

il nuovo luminosissimo rossetto per rigenerare le vostre labbra. Da *Mimosa*, via Roma 14.

Saturno

«Serie Spaziale» letti in ferro battuto da lire 60.000, da «Arredamenti Fulvia», via Galatti 20.

L'autofficina Sergio Neri

via Ghirlandaio 21, augura Buona Pasqua alla sua affezionata clientela.

Costante pedicure

avverte la sua affezionata clientela che dal giorno 31 marzo riceve in via Crispi 30, I p., tel. 95725.

Lavaggio auto gratis

La stazione di servizio Agip di via dell'Istria 155 (vicino al Cimitero), oggi-domani aperto, ricorda che ai signori automobilisti viene offerto un lavaggio gratuito ad ogni cambio olio.

Contestatore solitario

Ha girato tutta la città da uomo-sandwich protestando contro il sacrificio di un bosco



(«Giornalfoto»)

Un cittadino che si ritiene danneggiato da una licenza edilizia rilasciata dal Comune, s'è trasformato ieri pomeriggio in un uomo-sandwich camminando lentamente lungo le vie del centro attirando l'attenzione dei frettolosi passanti della vigilia pasquale. Si tratta del signor Fabio Buzzi, che abita in vicolo dell'Ospedale Militare e che dopo una serie di polemiche con il Comune (anche le nostre «Segnalazioni» hanno ospitato un carteggio intercorso fra l'interessato e il Sindaco) ha ritenuto di manifestare, in questa maniera singolare la sua protesta. Egli lamenta che nella zona di via Catullo sia stato permesso l'abbattimento di un bosco di quasi mille metri quadrati, per dare luogo alla costruzione di alcune palazzine. Il Comune ha più volte replicato che né il piano regolatore né alcun'altra norma impediva il rilascio di quella licenza; e che l'esigenza di verde della zona era comunque salvaguardata ad esempio dallo acquisto del parco della Villa Paul, assai più ampio dell'area interessata dalle nuove costruzioni, destinato a giardino pubblico; senza contare che i costruttori dovranno comunque rimettere a dimora nuove piante.

Il signor Buzzi non si è dato per vinto e dopo aver protestato con lettere indirizzate a tutte le autorità cittadine e regionali ha fatto anche un ricorso al Consiglio di Stato, contro il quale il Comune ha opposto le proprie ragioni; ed ora si attende l'esito di questi passi in sede romana. Intanto, il ricorrente ha dato luogo a questa singolare manifestazione, per dar maggiore rilevanza al suo «caso»: i passanti, incuriositi, si soffermavano a leggere i cartelloni che egli recava sul davanti e sulla schiena, rigirandosi non appena un cittadino aveva letto il primo.

SEGNALAZIONI

«E anche el tram de Opcina...»

«Care "Segnalazioni", vi ringrazio in anticipo — ci scrive il lettore Ferdinando Pitzl — se pubblicherete questi miei versetti dedicati alla trenovia. Eccoli:

«E anche el tram de Opcina xe nato disgrazià: / de quando al ga cambià poternità / anca la tarifa xe stà aumentà. / Un giorno che volevo montar sul vagon / col mio nero can barbon, / alt, me fà al fatorin, / no se pol portar el cagnolin. / Una altra volta go montà davanti, / dove monta anca i fanti, / in pase volevo far una fumada, / el frenador me disi: no far sta macacada. / Tuta roba che una volta iera permesso / e adesso no xe più concesso, / cussì proibisci de qua e vieta de là / mi son restà assai meraviglià. / Ma spero che la vecia trenovia / no diventi una bidonvia... / Fortunado chi lo sà: / ma chissà chi lo sà?».

E dalla poesia, passiamo alla prosa: «L'articolo apparso sul "Piccolo" del 25 marzo, riguardante l'Acegat — ci scrive il lettore E. G. — mi induce a qualche considerazione che, evidentemente, non sono il solo a dover fare, a quanto rilevo da lettere di altri utenti del tram. Ho l'impressione, dunque, che, se è vero com'è vero che i passeggeri continuano a diminuire, poco venga fatto da parte dell'Acegat per cercare di mantenerseli, ma che, anzi, si direbbe che talvolta si voglia arrivare addirittura al risultato opposto.

«Una prova, tra le altre, sembra esser quanto accade con il tram di Opicina. Da quando la linea è stata municipalizzata (e, per di più, considerata "urbana" in base a quale concetto non è stato mai spiegato e non si arriva a comprendere), gli utenti si sono visti piovere addosso i seguenti divieti: fumare sulle piattaforme, trasporto di carrozzelle e cani; e per di più pare sia in vista un divieto di trasporto delle biciclette, finora ammesso sugli appositi ganci esterni.

«Di queste modeste agevolazioni i cittadini fruivano da circa settanta anni, quanti ne conta appunto il tram di Opicina: e assolutamente senza alcun inconveniente per nessuno, che si sappia. E' inspiegabile quindi il motivo per cui si sia voluto cambiare in peggio ciò che andava benissimo fino ad ora.

«Non c'è dunque da stupire se i passeggeri continuano, loro malgrado, a diminuire. Ed è ingenuo che gli amministratori se ne dolgano e se ne chiedano il perché, quando la prima cosa da fare sarebbe non già di render le cose sempre più difficili, ma anzi di cercare di semplificarle in ogni modo, affinché il servizio sia accetto e gradito al maggior numero possibile di cittadini».

La lettrice M. C. ci scrive dal canto suo: «Spero vorrete ospitare questa mia lettera. Si tratta del problema dei cani sulla trenovia di Opicina. Io ho un cane: non occorre dirlo, gli voglio bene, è ovvio. Ora non posso più portarlo a Opicina prendendo la trenovia. Non credete che abbiano fatto un passo indietro? In parecchie città italiane (ma non parliamo poi di altri Paesi!) c'è un trattamento migliore per quanto riguarda il nobile amico dell'uomo: perché qui no?

«Il Comune, in fondo, incassa parecchi soldini con la tassa sui cani, tassa che io pago volentieri. Ma perché boicottarci? Potrete perorare la nostra causa ed aiutarci?».

Non sappiamo se riusciremo ad accontentare tanti gentili lettori (le lettere omesse sono numerose, e chiediamo scusa ai loro autori se non le pubblichiamo tutte): certo è un fatto, che nessuno sa spiegarsi perché si sia dovuto cambiare il regolamento, o se dovendo applicare, per particolari ragioni, il regolamento urbano, non si siano potute fare — senza ricorrere... alla Corte Costituzionale — delle deroghe, se è vero che le regole buone da settant'anni apparivano ancora valide.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi e domani:

ARRIVI. *Oggi:* mn. «Aspra» (naz.); mn. «Lucia S.» (naz.); mn. «Belluno» (naz.); mn. «Ronald» (pan.); mn. «Nordhammersand» (ger.); mc. «Salaria» (naz.); mc. «Bitumar» (naz.); mn. «Bice Costa» (naz.). *Domani:* mc. «Egmont» (ger.); mn. «Arktos» (ger.); mc. «Conoco Dubay» (liber.); mn. «Irma» (naz.); mn. «Aleksa Santic» (jug.).

PARTENZE. *Oggi:* mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.). *Domani:* mc. «Salaria» (naz.); mn. «Buarque» (bras.); mn. «Luigi d'Amico» (naz.); mn. «Marisol» (naz.); mn. «Aleksa Santic» (jug.).

Timbri facili e ricerche difficili

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Pavan, cortesemente ci scrive, con riferimento alla segnalazione «Timbri facili» del 26 marzo:

«Questa Direzione provinciale delle Poste, in altre occasioni, nel dare esito a segnalazioni di lettori del "Piccolo", ha rivolto viva preghiera agli stessi di presentare i loro reclami direttamente agli organi preposti alla sorveglianza dei servizi, onde poter dare subito modo di accertare i motivi degli inconvenienti lamentati.

«E' questa una collaborazione indispensabile tra l'utenza e la pubblica amministrazione, non tendendo, quest'ultima, che a rendere il servizio di sua pertinenza, nel miglior modo possibile, giovandosi, appunto, dello ausilio della stessa utenza per individuare eventuali lacune ed adottare i mezzi idonei ad eliminarle.

«Sarebbe stato, pertanto, opportuno, oltre che più conveniente, che il lettore Aldo Priore, appena rilevato il disservizio occorsogli, ne avesse informato chi di dovere, anziché attendere l'occasione offertagli, a distanza di giorni, dalla risposta alla segnalazione di un altro utente.

«E' d'uopo, ancora, che il signor Priore fornisca elementi più concreti, per l'espletamento delle indagini, rivolgendosi, come già detto, direttamente alla Direzione delle Poste.

«Con infiniti ringraziamenti per la cortese pubblicazione, e cordiali saluti».

Facciamo nostro il rinnovato invito del dott. Pavan, non senza notare che comunque, da un punto di vista psicologico, è più facile prendere la penna in mano per esprimere il proprio rammarico piuttosto che per fare una specie di «ricorso» — inutile, dal punto di vista pratico, nel caso specifico — anche se ciò, senza dubbio, sarebbe utile all'organizzazione postale. Comunque noi confidiamo — sperando di non peccar di ottimismo — che pure la semplice lettura di una segnalazione possa sollecitare a quella particolare diligenza di cui tante volte i lavoratori delle Poste danno prova.

«Zona blu»: l'esempio che ci offre Milano

Il prof. Marino Zorzini ci scrive: «Il 19 marzo ho letto la risposta che, dopo tre mesi, è stata cortesemente fornita dall'assessore comunale alla Polizia in merito alla situazione nella «zona blu». Vorrei dire di esserne stato convinto, ma non posso.

«1) Per quanto concerne le esigenze della pulizia stradale, vedo che lo stesso assessore lascia intendere come tali esigenze abbiano pesato solo in subordine sull'istituzione delle soste a giorni alterni: volendo, gli orari della pulizia potrebbero essere fatti quadrare meglio con quelle che sono le pressanti necessità di chi è costretto a servirsi della vettura e risiede o lavora nella «zona blu».

«2) Carico e scarico dei camion: mi sono informato presso i servizi del traffico di Milano per conoscere come si è cercato di risolvere lo espletamento delle pur necessarie incombenze connesse con la distribuzione delle merci ai negozi. Ho appreso che in linea di massima si tende ad ottenere che queste distribuzioni a mezzo camion vengano effettuate nelle ore di minore traffico, specie nelle prime ore del mattino. Per esigenze particolari, dove possibile, si sono riservate delle piazzole distanziate di 200-300-400 metri tra loro, dove il carico-scarico delle merci può avvenire in qualunque momento del giorno. I camion ammessi ad operarvi non debbono superare l'ingombro di metri 5,60 in lunghezza.

«3) «Residenti» nella «zona blu»: a Milano, i residenti nella «zona verde» (la nostra «zona blu») che non siano quelli della cerchia entro i Navigli — area dove esistono autorimesse aventi una capienza di parcheggio superiore a quello che è il numero delle autovetture possedute dalle persone abitanti nell'area stessa — sono autorizzati a parcheggiare liberamente la propria macchina nel raggio di circa 200 metri dal numero civico dello stabile dove abitano, in deroga alle varie limitazioni imposte dalla «zona verde». Un apposito contrassegno concesso agli interessati ed applicato sul parabrezza riporta l'indirizzo ed i dati essenziali del veicolo desunti dal relativo libretto di circolazione. Tale contrassegno funge da documento informativo e autorizzazione sia nei confronti dei tutori dell'ordine che dei terzi in genere. Ripeto, tale concessione vale per le aree di «zona verde», dove la capienza delle autorimesse è insufficiente rispetto al numero degli autoveicoli che vi appartengono. Superfluo osservare che nel nostro Borgo teresiano i garages disponibili sono di gran lunga insufficienti ad ospitare le macchine dei «residenti».

«Ci sono altri aspetti che potrei menzionare ma non desidero dilungarmi troppo. Quanto riferito mi sembra sia sufficiente per porre in luce il divario fra le misure adottate a Milano e a Trieste.

«E già che siamo in tema di senso pratico: in altra, più remota segnalazione, un cortese lettore lamentava che le autorità addette al traffico cittadino non avessero mai sospeso i divieti di sosta alle vetture private nei giorni di sciopero dei mezzi di trasporto pubblici. A Milano, in tali circostanze eccezionali, il divieto di sosta è stato regolarmente sospeso con espresso annuncio sulla stampa. Forse la risposta degli organi competenti mi sarà sfuggita — e se così è chiedo fin d'ora scusa — ma penso che più verosimilmente non sia stata ancora data.

«Comunque, chissà che a furia di volonterose collaborazioni e qualche sollecito in più, non si riesca nell'intento di pervenire ad una regolamentazione salvo un più sentito dialogo tra amministratori ed amministrati.»

Davanti alle scuole

«Attivisti distribuiscono agli studenti delle scuole secondarie foglietti che annunziano rappresentazioni che non si riesce nemmeno a capire come possano venire autorizzate. Uno di tali fogli riporta questa strofetta, in cui si può ravvisare il reato di vilipendio alla Chiesa cattolica: "Chiesa, Chiesa come hai potuto / cambiare l'amore in colonne di potere? / I tuoi progressi da alunno intelligente / tutto sommato non mi dicono niente! / Spero che un giorno tu voglia capire / se vuoi salvare Dio, devi scomparire".

«Chi cos scrive rivolgendosi a dei giovani, ricordi che a questo mondo c'è ancora gente disposta a difendere con tenacia, coraggio e convinzione i diritti di quella Chiesa alla quale appartiene e in cui crede; e sappia che non è degno di uomini evoluti offendere il credo altrui. I contestatori di marca "isolottiana" se ne vadano da Trieste; i nostri ragazzi devono studiare e non hanno bisogno di ascoltare le loro chiacchiere. Neanche a Firenze li vogliono più, perché certe farse, batti e ribatti, alla fine stuccano.

«Eppoi non sembra alquanto presuntuoso formulare voti perché la Chiesa scompaia? Un programma difficile e temerario, direi; quanto a Dio, se è l'Essere Supremo che bisogno ha di venir salvato? E' Dio che salva la Chiesa, e non viceversa. L'uomo non può essere uguale a Dio, e perciò non può arrogarsi il suo potere di salvatore. Oltre ad essere un'irriverenza, è una affermazione filosoficamente sbagliata. Liliana Toriser».

Processi

«Ho letto che sarà fatto il processo ai colpevoli della risiera. A quando quello ai colpevoli delle foibe? V. D.».

NELLA TRASMISSIONE DI OGGI SEI CONCORRENTI DELLA REGIONE

AL «CAMPANON» IL CONCORSO PER LE COMMESSE IDEALI

(«Giornalfoto»)

Potrebbe sembrare una tavola rotonda, un meeting per dibattere qualche interessante problema, ma se il lettore guarda attentamente, scoprirà che ci sono troppe belle ragazze. Il signore sorridente, al lato sinistro del tavolo, è un giornalista, Mario Giacomini della RAI. Sembra veramente soddisfatto di essere attorniato da una rosa di fanciulle così attraenti, e soprattutto da tali campionesse. Infatti queste ragazze sono venditrici, concorrenti del referendum «La commessa ideale», e sono state intervistate per la simpatica rubrica locale «El campanon», che va in onda oggi alle ore 14.

Accanto al collega della RAI è seduta la campionessa dello scorso anno, la signora Luisa Crocne di Monfalcone, che ha stravinto la scorsa edizione raggiungendo la cifra astronomica di circa diciannovemila voti. Ha voluto portare la sua testimonianza di campionessa, in una vincita che le ha portato «tante, tante soddisfazioni», ed ha voluto far da madrina ad una collega che lavora nel suo stesso negozio, Graziella Cerigioni, seduta alla sua sinistra, che sta portando avanti la gara molto bene.

Viene poi Laura Bradaschia, solerte segretaria del nostro concorso, che è stata intervistata da Giacomini sul lavoro che deve svolgere per far fronte alla valanga di schede che si abbatte sulla redazione. A capotavola la graziosissima e molto giovane Pinuccia Cibej, che è la capolista a Gorizia, con un punteggio che promette assai bene; ma Pinuccia, semplice e timida, non vuole ancora nutrire troppe speranze di vittoria in una gara che è ancora tutta da vedere.

Mirella Collovigh le sta seduta accanto, ed è la rappresentante di Udine: lavora nei grandi magazzini, e confessa di ambire al primo posto nella sua provincia. Due triestine che sono state scelte a caso fra le tante concorrenti: Loredana Balsini, che già lo scorso anno ha partecipato alla simpatica gara, e Nivea Colautti una giovanissima appassionata di dischi. Stupita e sorpresa l'ultima commessa intervistata, Valeria Sancin di Muggia: lavora in una torrefazione e dice candidamente che non se l'aspettava un numero così grande di voti.

Alle domande, vivaci e assolutamente non preparate di Giacomini, le ragazze hanno risposto con sicurezza e spirito, quasi fossero abituate da sempre ai microfoni. Ma è logico: la loro bravura nel tenere il contatto con il pubblico, ogni giorno, dal loro banco di vendita, le ha abituate a vincere la timidezza e ad essere pronte a tutte le richieste. Insomma hanno dimostrato una scioltezza da attrici provette: ma se ne volete la prova, dovete ascoltare «Il Campanon» oggi pomeriggio alle due.

IL DOTT. ZECCHIN HA PARLATO AL LIONS DEL SUO RECENTE LIBRO

Un diplomatico rievoca le missioni in terre lontane

Al centro dell'interessante volume l'opera degli emigrati italiani

Nell'ultima riunione conviviale del Lions Club, il dott. Guido Zecchin, personalità ben nota a Trieste anche per l'attività svolta quale Console d'Italia a Capodistria, ha tenuto una brillante conversazione sul suo nuovo libro, che vedrà la luce in questi giorni con il titolo «Avventure di un diplomatico», nel quale egli illustra la sua attività diplomatica, quale Console d'Italia in vari Paesi del mondo.

Entrato, a seguito di regolare concorso, nella carriera diplomatica nel 1931, a 28 anni, il dott. Zecchin ha svolto la sua missione diplomatica in Canada, Francia, Brasile, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Siria, Spagna e Corsica; per lunghi periodi fu a Palazzo Chigi, e dopo un'interruzione di otto anni ha brillantemente concluso la sua carriera, quale Console Generale di Italia a Capodistria.

Non è, questa, la prima fatica letteraria del dott. Zecchin: in precedenza, egli aveva infatti già scritto un libro — intitolato «Diplomazia senza sorriso» (un diario che abbraccia tre anni, dal 1956 al '58, della sua permanenza a Capodistria) — il quale peraltro non venne, per ovvie ragioni di riservatezza diplomatica, mai dato alle stampe.

Il nuovo libro — che ha, come sottotitolo, «La Carriera con la C maiuscola» — trae anche esso origine dalla vita e dall'attività diplomatica del suo autore. E' il frutto di lunghi ripensamenti, ed essendo stato scritto quasi esclusivamente per dar sfogo a un particolare stato di animo, è permeato da una profonda sincerità.

Con calde espressioni, narrando la sua missione in terre lontane, il dott. Zecchin si sofferma, nelle pagine del libro, sui numerosi e quotidiani contatti avuti con gli italiani emigrati, sparsi in tutto il mondo, delineando — con tocchi sicuri e immediati — le varie fasi della metamorfosi che ha caratterizzato la nostra emigrazione, nel passaggio da una generazione all'altra, per cui i figli si diversificano dalle vecchie generazioni dei padri e dei nonni.

In ogni sede e a tutte le latitudini egli ha visto gli italiani sempre in prima fila e sempre d'esempio, sia agli altri emigrati, sia alle popolazioni locali. Nei contatti connessi con la sua attività consolare, ha potuto constatare la grande capacità di adattamento che in tutte le circostanze contraddistingue il nostro popolo, e rilevare quanto onore i nostri emigrati rechino a nome d'Italia in tutti i Paesi del mondo.

La conversazione del dott. Zecchin (che, come ha voluto ricordare con elevate parole il lions dott. Nardi, ha svolto la sua attività quale Console italiano a Capodistria con spiccato senzo di equilibrio e alta competenza e con illuminato amore di Patria) è stata coronata da caldi e intensi applausi. Interventi sono stati, quindi, svolti anche dall'ing. Bartoli e dal dott. Alesani.

In precedenza, in apertura della riunione, il presidente del Club, ing. Francesco Rizzi, aveva tenuto una breve relazione su taluni interventi effettuati a favore della comunità locale, e aveva riferito in merito al prossimo congresso distrettuale dei Lions, che si svolgerà a Venezia, nel salone della Fondazione Cini, il prossimo 17 maggio.

L'assemblea ha quindi proceduto all'elezione del Comitato elettorale incaricato di compilare l'elenco dei candidati al nuovo consiglio direttivo, per l'anno sociale 1970-71. Del comitato fanno parte i soci dott. Alesani, prof. Battigelli, dott. Modiano, ing. Giacchetti e ing. Scarpa.

Martedì 31 corrente alle ore 18.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 12) avrà luogo la presentazione del libro «Avventure di un diplomatico» del dott. Guido Zecchin, noto diplomatico di carriera rivelatosi ora prestigioso scrittore. La prefazione parlata al volume sarà fatta dal prof. Diego de Castro dell'Università di Torino, noto anche per il ruolo politico avuto nella Venezia Giulia del dopoguerra. Ingresso libero.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DELLA CATEGORIA

CONSUNTIVO DI UN ANNO DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

L'assessore regionale Nereo Stopper ha analizzato i vari problemi sul tappeto indicando anche le prospettive di lavoro connesse al ramo cantieristico

Si è svolta venerdì, presso la Sala convegni della Camera di commercio, l'assemblea generale dell'Associazione artigiani di Trieste, cui è intervenuto l'assessore regionale Nereo Stopper. Il presidente, cav. Magnaghi, dopo aver ringraziato l'assessore per il suo intervento, ricordando il suo impegno nell'elaborazione delle recenti leggi regionali sulla disciplina giuridica dell'artigianato e sul credito e le incentivazioni, e inoltre per la partecipazione dell'E.S.A. alla Friulia-Lis, ha svolto la relazione sull'attività associativa nel decorso anno.

Anzitutto ha rilevato come la Associazione con i suoi 4.482 associati, su un totale di 5.122 artigiani iscritti all'Albo, rappresenta il 90 per cento dell'artigianato triestino. Per quanto concerne la regolamentazione contrattuale, che provincialmente copre tutte le categorie, con contratti che si rinnovano alle rispettive scadenze, Magnaghi ha detto che, prescindendo dai singoli contratti che sono in discussione in sede nazionale, si avverte la necessità che, in attesa della loro stipulazione o loro integrazione, l'artigianato regionale abbia una regolamentazione contrattuale unitaria, data appunto l'unitarietà dell'economia regionale.

Circa l'assistenza data dalla Associazione ai propri associati, il presidente ha ricordato la compilazione di 2.697 denunce «Vanoni», la trattazione di concordati e ricorsi in materia di imposte erariali e comunali, il lavoro per la compilazione dei moduli previdenziali, la consulenza in materia di lavoro, previdenziale, economica e legale. Quanto al credito, l'apposita sezione della Cassa di Risparmio, nel 1969, segnala 87 operazioni per L. 163.295.000.

Gli artigiani triestini, con lo appoggio dell'E.S.A., furono presenti alla Fiera di Trieste, a quella di Firenze, di Monaco e di Klagenfurt, mentre la categoria dell'abbigliamento, organizzò 4 sfilate di moda, magnificamente riuscite a Trieste, Lubiana, Zagabria e Belgrado; la categoria dei barbieri e parrucchieri partecipò a varie manifestazioni.

(«Giornalfoto»)

L'assessore Stopper mentre parla all'assemblea degli artigiani

In una riunione indetta dall'assessore alla programmazione, Stopper, la Federazione regionale degli artigiani, indicò le sue istanze in ordine al prossimo piano quinquennale, articolate in 11 punti, che comprendono, tra l'altro, la necessità di provvedere alla carenza di apprendisti e di maestranze in genere, l'integrazione della assistenza sanitaria, la politica consortile e della casa, il potenziamento dell'E.S.A., i contributi «una tantum» alle aziende, la formazione professionale e l'urbanistica.

Dopo il cav. Magnaghi, ha preso la parola l'assessore Stopper, che ha svolto un'ampia e dettagliata relazione su tutti i problemi e indicato la linea della politica regionale per l'artigianato.

La relazione di Stopper, che si è protratta con l'approfondimento di tutti gli aspetti che emergono nello studio della situazione e delle esigenze del settore, fra cui quello finanziario (negli ultimi 4 esercizi solo per l'ESA furono impegnati oltre 2 miliardi), ha toccato da ultimo, in modo particolare, quelli riguardanti l'artigianato triestino. Le carenze di maestranze, che dipendono oltre che dall'andamento demografico, dalla mancanza di territorio, sollecitano una auspicabile regolamentazione della pendolarità della Zona B e dalle zone confinanti della Jugoslavia.

Le difficoltà incontrate a seguito della ristrutturazione cantieristica, potranno essere ovviate dai rami industriali in via di sviluppo, dove l'artigianato di produzione potrà trovare un suo spazio d'espansione; così, per l'entrata in funzione della «Grandi Motori», come per la probabile realizzazione di altre iniziative nel campo metallurgico, meccanico, petrolifero, del legno, che dovrebbero consentire sviluppi indotti nel settore. Nello stesso ramo cantieristico il potenziamento dell'Arsenale - San Marco, aprirà delle prospettive ad un artigianato d'allestimento. Inoltre il rafforzamento dell'economia locale, in cui l'artigianato trova il suo mercato, potrà consentire pure quello dell'artigianato artistico e dei servizi.

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA AUSTRIA POCO NUVOLOSO JUGOSLAVIA LEGGERE SCHIARITE ADRIATICO MAR LIGURE POCO NUVOLOSO MAR TIRRENO QUASI SERENO MAR IONIO SERENO

Sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e Sardegna in prevalenza poco nuvoloso; sulle regioni nord-orientali e sulle rimanenti regioni centrali nuvolosità variabile, temporaneamente intensa con qualche breve pioggia o manifestazione temporalesca. Al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a localmente coperto con piogge; durante la giornata tendenza a condizioni di variabilità con ampie schiarite.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: settentrionali in prevalenza moderati, localmente forti sulle isole.

Mari: agitati il Mare di Sardegna e il Canale di Sicilia; mossi o molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 12; Verona 6, 11; Trieste 3, 9,2; Venezia 4, 10; Milano 4, 12; Torino 1, 11; Genova 9, 12; Bologna 5, 9; Firenze 6, 13; Pisa 7, 16; Ancona 6, 9; Perugia 4, 11; Pescara 8, 13; L'Aquila 7, 16; Roma Nord 10, 15; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 4, 12; Bari 13, 19; Napoli 11, 15; Potenza 5, 12; S. Maria di Leuca 14, 16; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 14, 26; Messina 15, 25; Palermo 15, 16; Catania 12, 26; Alghero 9, 13; Cagliari 9, 14.

Automobilisti,
un attimo di riflessione può evitare tristi conseguenze

PROROGATA la denuncia dei redditi

Contrariamente a quanto era stato in precedenza affermato, il termine per la presentazione della denuncia dei redditi è stato prorogato al 6 aprile. La decisione è stata presa dal Ministro delle Finanze sen. Bosco e ciò «anche in considerazione — informa un comunicato — che, negli ultimi giorni di marzo, sono comprese le festività pasquali». Il Ministero delle Finanze ha inoltre confermato che gli uffici finanziari periferici, le rivendite ed i generi di monopolio sono stati riforniti di un ulteriore quantitativo di moduli per la dichiarazione dei redditi.

Serata letteraria mercoledì al C.C.A.

Il volume di racconti «Il villaggio» di Valeria Sisto Comar, edito da Umana, verrà presentato e illustrato da Giorgio Voghera, e dai critici Bruno Maier e Fabio Todeschini, mercoledì 1.o aprile, alle ore 18.45, nella sala del CCA (piazza Verdi 1) per la Sezione lettere.

Giorgio Voghera tratterà soprattutto il lato psicanalitico riscontrabile negli allegorici racconti, mentre il prof. Bruno Maier e Fabio Todeschini faranno una critica più prettamente letteraria e stilistica.

La scrittrice triestina, che ha già dato prova delle sue capacità narrative, in questo volume fortemente allegorico, ma anche autobiografico, lancia al mondo un messaggio di disperazione pura, che non trova uno sbocco di liberazione. Alla manifestazione possono intervenire quanti si interessino all'argomento.

Corsi di inglese all'«Italo-americana». Giovedì 2 aprile avranno inizio nella sede di via Roma 15, II p., i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana. I corsi avranno luogo il martedì, giovedì e venerdì dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21; i corsi di conversazione, riservati a quanti conoscono la lingua inglese e vogliono perfezionare la pronuncia, sono bisettimanali e si svolgeranno il lunedì e mercoledì (19-20 o 20-21) e martedì e giovedì (19-20, 20-21). Continuano con lo stesso orario i corsi per scolari delle elementari e medie. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, via Roma 15, II p., orario 9-12.30 e 15-16.30.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del gen. Carlo Kuntze nel IV anniv. dalla moglie Carmen 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia e 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della baronessa Nora Economo nel IV anniv. (4/4) da Maria Federica de Helmreichen 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Emma ved. Locatelli nel XIX anniv. da Rina e Guido Locatelli 3.000 pro Villaggio del fanciullo; da Guido Arneris 3.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Rosa Grion nel V anniv. (30/3) dai fratelli Ivo e Lina 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome); e 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del dott. ing. Sergio Bearz da Mario Vicini 30.000, da Alice Savorgnan 25.000, da Bice Valdemarin 25.000, da Lyda Vicini Bruckner 10.000, da Marcello e Gastone Maestro 10.000 pro Istituto tecnico industriale «A. Volta» cassa scolastica.

In memoria dei propri cari nella triste ricorrenza da Ida Veronese 2.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pina Miazzi in occasione della S. Pasqua dal marito Bruno 10.000, da Anna Callegari (Roma) 10.000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria del dott. ing. Francesco Böhm da Guido e Nerina Nobile 5.000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica); da Vera Spano 5.000 pro Villaggio del fanciullo e 5.000 pro Rifugio animali Astad; dalla famiglia Zanon 1.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Giorgio Forlì da Adriana Vuxani 2.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Caterina Zweig 2.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Ottavio Zacchigna dalla famiglia Bisiacchi 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del rag. Umberto Delfiol dalle sorelle e fratelli Suligoi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alessandro Favrini da Italia Giadrini 2.000 pro Fondazione Banelli.

In memoria di Umberto Murani da Attilio e Maria Murani 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro ECA; da Livia e Maria Hillegrand 3.000 pro Associazione assistenza spastici; da Franco e Fabio Toso 2.000 pro Domus Lucis; da Ines e Gaetano Bagè 2.000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonietta Tessaris 5.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Lina Raimondi da Irene Cosulich 2.000 pro chiesa di S. Rita; da Sergio e Marucci Strudthoff 2.000 pro Lega Nazionale.

In memoria della prof. Ada Marass dalla collega Polli 2.000 pro scuola «C. Stuparich», cassa scolast.

In memoria di Valeria e Oliviero Polli dalla figlia 4.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Annibale Videni da Guido Adami 2.000 pro CRI.

In memoria di Mario Tabor da Bianca Tolpeit 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella ved Pacor da Lita e Manlio Bortolin 2.000 pro Centro tumori.

In memoria di Annibale Mariotto da R. e L. Proto 5.000 pro Centro tumori.

In memoria dei loro cari defunti da Ida e Francesco Fon 5.000 pro Domus Lucis e 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei caduti nell'affondamento della m/n Galilea (28-29 marzo 1942) da Jolanda e Mario Rota 5.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria dei cari amici scomparsi da S.G. 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

MOSTRE D'ARTE

Giulio Piccini alla «Lanterna»

Nella galleria d'arte «La Lanterna» di via S. Nicolò 6, sarà inaugurata il 1.o aprile, alle ore 19, una mostra di Giulio Piccini, che rimarrà aperta fino al giorno 16 aprile.

Sergio Cernecca in Sala Russo

Alla Sala d'arte moderna «Russo» di corso Italia, 9, sarà inaugurata il 1.o aprile, alle ore 11, una mostra di Sergio Cernecca, che resterà aperta fino al giorno 10 aprile.

N. 70/70 R. Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 16 aprile 1970 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile P.T. 4570 di Rozzol C. T. 1.o, unità condominiale alloggio con due balconi, sito al II piano della casa n. civ. 4 di via Nathan già civ. 24 di via Veruda costruita sulla p.c. 922/1 in P.T. 3222, marcato «P» ed orlato in verde, (stanze doppie, stanze singole, soggiorno, ingresso-disimpegno, cucinino, bagno, wc, due poggioli) con 33/100 p.i. della P. T. madre 3222 CC di Rozzol; di proprietà del debitore fallito Pellegrini Luciano residente in Bressanone al prezzo di stima di L. 6.000.000 con offerte in aumento non inferiore a L. 50.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria - stanza n. 240-241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Versamento del saldoprezzo entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 4-3-1970

IL CANCELLIERE:
(Egidio Sore)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Pinzari Ferruccio 20/66 R. Fall.

VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILI

Il Cancelliere comunica che in data 25 febbraio 1970 è stata disposta la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Pinzani Ferruccio, in due lotti:

II) c.c. di Barcola, P. T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1120, 1121/1, 1121/2, area cat.le mq 1732, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 3,75/10 di 1/7 delle stradelle di accesso comuni a tutti i frontisti, necessarie per l'ingresso ai fondi, stradelle in P.T. N. 1303, corpo tavolare 1.o, Foglio di possesso N. 299 del c.c. di Barcola, p.c. 1144/1, 1144/2, 1116/2, 1119/2, 1141, 1119/24, 1153, 1116/3, 1154 e 1143/1;

III) c.c. di Barcola, P. T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1119/30, area cat.le mq 855, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 1,50/10 di 1/7 delle stradelle di accesso comuni a tutti i frontisti, necessarie per l'ingresso ai fondi, stradelle in P.T. N. 1303, corpo tavolare 1.o, Foglio di possesso N. 299 del c.c. di Barcola, p.c. 1144/1, 1144/2, 1116/2, 1119/2, 1141, 1119/24, 1153, 1116/3, 1154 e 1143/1;

tutti terreni nudi, in località Barcola, a monte della Strada del Friuli;

data dell'incanto: 22 aprile 1970 ad ore 9.30, stanza 77 p.terra del Palazzo di Giustizia.

Termine delle offerte: ore 12 del 21 aprile 1970.

Prezzo base: lotto II Lire 664.000, lotto III Lire 263.000. Deposito cauzionale e deposito per spese come segue: II lotto, cauzione L. 67.000, spese L. 80.000. III lotto, cauzione L. 27.000, spese L. 32.000. Minimo aumento per i lotti: II lotto, Lire 50.000; III lotto, lire 20.000.

Trieste, 27 febbraio 1970

IL CANCELLIERE:
(Giacomo Covi)

NOVE MESI A UN «TOPO NOTTURNO» DELL'ALLOGGIO POPOLARE

Mentre il vicino dormiva lo alleggerì del borsellino

Un uomo dalle tentazioni facili, Edoardo Zoratto di 34 anni, alloggiato in via Gozzi 5, è stato giudicato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Cola, P. M. dott. Brenci, cancelliere dott. Strippoli, imputato di furto aggravato, tentato furto aggravato e di una contravvenzione al regolamento ferroviario.

Il primo fatto — spiega il Presidente — accadde all'alba del 28 agosto dello scorso anno: intorno alle tre, Ludovico Ligovich di 47 anni, che dormiva nella stessa camerata dell'attuale imputato, percepì un sospetto tramestio accanto al proprio letto. Si destò di soprassalto e aprì gli occhi, proprio in tempo per vedere lo Zoratto che infilava l'uscio con la velocità di un razzo. Si alzò a sua volta e si mise a rincorrerlo ma l'altro riuscì a guadagnare il cancello del ricovero prima ancora che il custode riuscisse a bloccarlo. Esaminate le proprie cose, il Ligovich constatò la sparizione del borsellino, contenente poco più di 18 mila lire.

Lo Zoratto sparì dalla circolazione per rifarsi vivo appena il 17 ottobre successivo: verso le 10 di quel giorno, fu sorpreso nei recinti ferroviari di via Fravio Gioia mentre armeggiava accanto ad un trattore dal quale aveva già smontato dodici pezzi di tubo di rame che facevano parte della condotta della nafta. Fu pizzicato dal proprietario della macchina che lo portò al vicino Commissariato. Sebbene colto letteralmente con le mani nel sacco, lo Zoratto negò ogni e qualsiasi responsabilità: aveva visto due uomini aggirarsi attorno al trattore, e, per mera curiosità, s'era avvicinato per vedere cosa stessero facendo, ma al suo sopraggiungere gli sconosciuti s'erano allontanati.

Non fu, ovviamente, creduto e venne deferito all'autorità giudiziaria per tentato furto aggravato e per essersi introdotto nell'ambito delle Ferrovie dello Stato senza giustificato motivo. Mancando l'imputato, il dott. Corsi convoca il Ligovich: conferma che tentò inutilmente di acciuffare il ladruncolo. Il P. M. propone che all'assente siano inflitti nove mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Lino Sardos Albertini, chiede il minimo della pena. Il Tribunale riconosce lo Zoratto colpevole di un unico furto aggravato e continuato in parte tentato e in parte consumato e della contravvenzione ascrittagli e lo condanna a 9 mesi di reclusione, 45 mila lire di multa e cinquemila lire di ammenda.

(«Giornalfoto»)

L'Arsenale Triestino-San Marco e la Missione Cattolica Americana hanno offerto, con il Patronato della Fondazione Ettore Suban, il pacco pasquale ai pensionati dell'Azienda. Erano presenti alla distribuzione l'ing. Scholtz e mons. Bottizer

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate ieri:

Tarvisio-Camporosso cm 40, Monte Lussari 150, Fusine Laghi 40, Valbruna 40, Sella Nevea 120, Ravascletto 40, Pista Zoncolan 70, Collina 20, Rifugio Marinelli 120, Forni di Sopra 50, Val di Suola 120, Rifugio Giaf 120, Sauris 110, Verzegnis 100, Piancavallo 150, Matajur 10.

Impianti di risalita: funzionano ovunque. Transiti: percorribili senza catene. Valichi: Passo Mauria aperto con catene; Monte Croce Carnico, Predil chiusi.

FURONO SORPRESI CON 18 CHILI DI SIGARETTE

A tre contrabbandieri pena ridotta in Appello

A tre contrabbandieri è stata ridotta la pena dalla Corte di Appello, presieduta dal dott. Severino, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca - Riatel. Si tratta di Rino Srebot di 32 anni, abitante in via Matteotti 9, Libero Gamboz di 30 anni, abitante in via dei Piccardi 42, e Fulvio Valenti di 33 anni, abitante in via dell'Istria 139: i primi due disertano il dibattimento e, pertanto, vengono dichiarati contumaci.

Relatore della vicenda è il consigliere dott. Boschini, il quale premette che, con sentenza del Tribunale penale del 13 novembre dello scorso anno, gli attuali ricorrenti furono riconosciuti colpevoli di contrabbando e evasioni all'IGE, e condannati a 428 mila lire di multa ciascuno e lo Srebot, inoltre, a un mese di reclusione.

Il loro «infortunio» accadde il mattino del 27 febbraio 1969: poco dopo le sette, un natante della Guardia di Finanza in perlustrazione nel Golfo avvistò nelle acque istriane un motoscafo che stava puntando verso le nostre rive. Subodorando qualche traffico, i militari decisero di non mollare, e due ore più tardi notarono che l'imbarcazione sospetta si stava dirigendo verso Barcola, per cui, a loro volta, dirottarono verso quella sponda.

La loro presenza non passò inosservata ai passeggeri del motoscafo — erano lo Srebot e i suoi amici — e i finanzieri se ne convinsero quando li videro buttare a mare due sacchi. Le ultime battute della caccia ebbero un ritmo frenetico: la Finanza ricuperò il bagaglio, bloccò il motoscafo e procedette al fermo dei tre uomini. Aperti, i sacchi risultarono contenere oltre 18 chilogrammi di sigarette estere che i fermati dichiararono di avere acquistato al largo dal personale di una nave jugoslava. Il motoscafo, ch'era pilotato dal Gamboz, apparteneva a persona assolutamente estranea al traffico: il Valenti ammise, difatti, di averlo avuto in consegna da un signore affinché ne curasse la manutenzione. Il natante non fu pertanto sequestrato.

Alla Corte, il Valenti si limita a dire che non ha altro da aggiungere a quanto aveva già precisato ai primi giudici. Il P. G. sostiene che la sentenza del Tribunale è valida e degna di conferma, ma non si oppone tuttavia all'eventuale concessione delle attenuanti generiche. In difesa dello Srebot e del Gamboz parla poi l'avv. Fulvio Amodeo, e per il Valenti l'avv. Ghezzi.

Concesse ai tre le sollecitate attenuanti, la Corte d'Appello riduce la pena pecuniaria a 285.667 lire di multa ciascuno e quella detentiva allo Srebot a venti giorni di reclusione.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

ZABRISKIE POINT

Antonioni in America

Raccogliamo ogni mattino le nostre ossa superstiti, e le trasportiamo lungo le strade di itinerari rapportati ad una realtà che ci è familiare, di cui conosciamo dimensioni, incidenze e sfumature, e dove nulla, ormai, ha la forza di sorprenderci. Succede poi a volte che eccezionalmente, e per breve tempo, da questa realtà veniamo allontanati magari con dolce violenza: un viaggio, una vacanza, una coincidenza con la routine quotidiana. Allora spalanchiamo gli occhi e cerchiamo, come per un dovere, di captare le nuove realtà nelle quali ci troviamo immersi presupponendo o fingendo distacco dalle nostre radici, dall'habitat soprattutto mentale che ormai ci sta addosso più aderente e stretto della stessa pelle.

L'operazione, che simula avventura e scoperta ma che ignora nel modo più assoluto il candore di Marco Polo, si ripete ormai inflazionatissima ad ogni livello fino ad essere inutile; ha perciò la sua unica salvezza nella sintesi folgorante della poesia, e la sua dannazione nell'elzeviro-inchiesta, a qualsiasi caratura ne avvenga la formulazione.

E' accaduto da poco qualcosa di simile anche a Michelangelo Antonioni, forse il regista più intellettuale e scrittore di tutto il cinema italiano. Buoni studi, spinta e sorvegliata sensibilità, intuizione che da un certo giorno in avanti il cinema non può più andare a petrolio ma deve adottare la corrente elettrica e — ancora più in là — l'energia nucleare (che è anche dissociazione). Però «gira» il Pavese delle Langhe magari un po' snob e inurbato («Le amiche»), poi la sua Bassa nel «Grido», indi scende a Panarea («L'avventura») e con «La notte» e «L'eclisse» (Milano vetrocemento) si appresta a concludere il viaggio in Italia, che non potrà avere più giusta conclusione che nella Ravenna di «Deserto Rosso». Quindi il passaporto che dà «Blow-up», ma si vedrà che è sempre aria d'Europa, aria di casa.

Adesso invece lo choc-America, sul tipo balena bianca che meraviglia e angoscia il rugoso latino. Al quale però non difetta la scaltrezza della cultura, e allora avanza in punta di piedi, sul tipo taccuino-reportage, maliziosamente infilandovi la parabola. Insomma

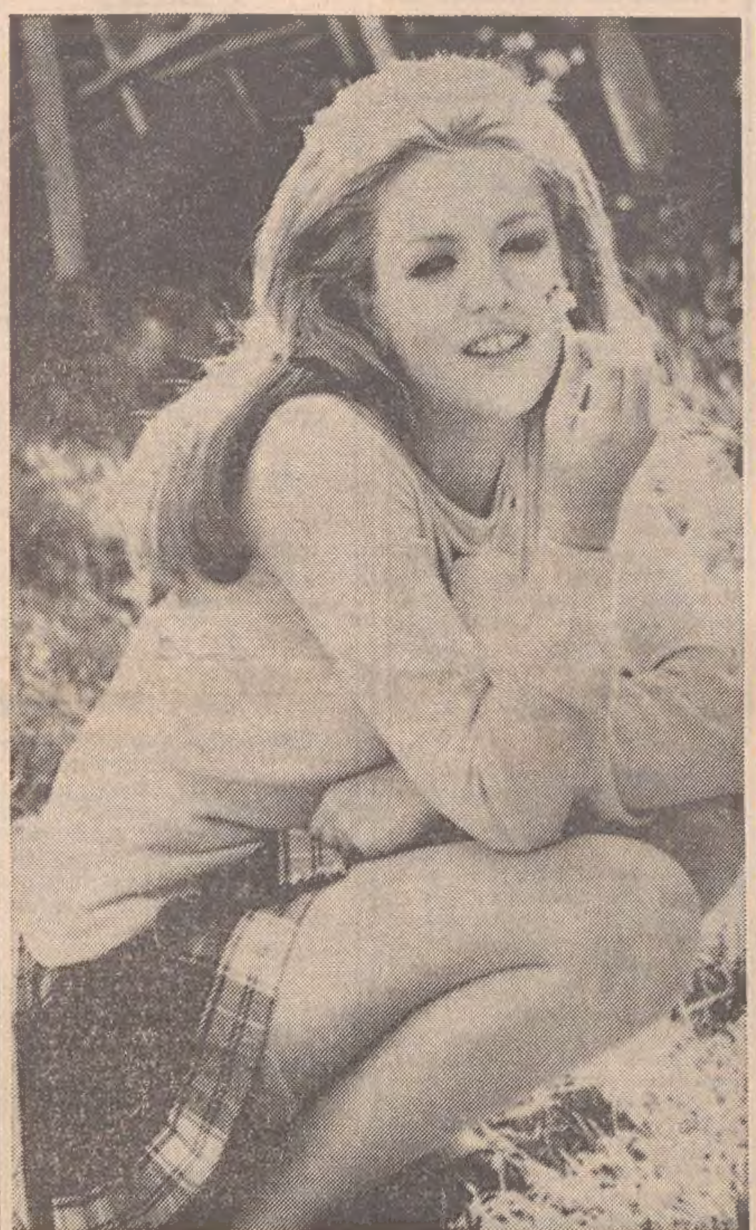

Daria Halprin protagonista del film «Zabriskie Point»

fatti e sensazioni girando un Paese, più suggerimenti da letture e discorsi, il tutto piattaforma per una storia d'amore. Quindi non un film sull'America o sulla gioventù americana, e quasi nemmeno storia d'amore tra due giovani; piuttosto tra un aeroplano e un'automobile, che come simbologia calzano a pennello, e poi il posto lunare, la Valle della Morte con il suo punto più basso, di terra-polvere in perenne sfaldamento, così che anche il racconto può capitare dissociato ma funzionare ugualmente: e infatti c'è la pre-rivolta, il dramma, e infine la rabbia sconsolata e impotente. Giulietta e Romeo del deserto nel paese più popoloso e più grande e fantascientifico del mondo.

Umiliato dalla censura e ritardato nell'uscita per placare il rumore di certi recenti fatti di cronaca nera, «Zabriskie Point» ha giustamente turbato gli americani, poiché è sempre difficile approvare un proprio ritratto, specie se allegorico. Tuttavia pur oscillando, come si è detto, tra poesia e taglio di terza pagina, il film non manca di qualità per coprire una precisa casella nel panorama di questo convulso pianeta chiamato Terra. Antonioni, questo è sicuro, ha «intuito» di slancio la sua America, innocente e crudele, vasta e fatale, ricchissima e poverissima. Ne ha tratto un «campione» come da una miniera prodiga di più varietà di minerali, scegliendo molto bene gente e luoghi in chiave di paradigma. E la miniera ritorna puntualmente nei mille agganci che la storia propone, come un puzzle da realizzare con pazienza ma anche con soddisfazione. Forse, in definitiva, il film più semplice e chiaro di Antonioni, con il suo bravo e compiaciuto pezzo da virtuoso (il «love in» sulla sabbia della Death Valley), con le annotazioni di una meraviglia un po' attonita ed elementare, con l'educato e in fondo rispettoso braccio di ferro — come egli stesso l'ha definito — «con la realtà più bella e più disgustosa del mondo»: quella provocatoria della America d'oggi, dove la nuova frontiera, se c'è, sembra per il momento custodita dalle vergini savie della parabola evangelica.

Libero Mazzi

Gli amori di Carla


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Carla Otta Mea, 18 anni, esordirà nel film di Vittorio Caprioli «Gli amori e gli splendori di Madame Royal» la cui lavorazione inizierà nei prossimi giorni negli studi romani

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 1 a domenica 12 aprile: «Non si sa come» di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile.
TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena). Ore 16.30: «Co' son lontan de ti...» di Vladimiro Lisiani. Spettacolo in dialetto presentato dal Teatro Stabile di prosa con la regia di F. Macedonio. Domani con inizio alle 16.30 a grande richiesta ultima replica straordinaria. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Prezzi: platea L. 1000, ridotti 500; galleria L. 400, ridotti 200.
TEATRO AUDITORIUM. Il Teatro Proposta di Trieste presenta l'1 aprile ore 20.30: «Il barone di Münchhausen» della Compagnia G.S.T. «015» di Mario Ricci. Prezzo unico L. 500. Informazioni e vendita biglietti Galleria Protti.
TEATRO ANCIFAP (p.le Valmaura). Il Teatro Proposta di Trieste presenta il 2 aprile ore 21: «L'obbedienza non è più una virtù» da scritti di don Lorenzo Milani. Compagnia della Loggetta di Brescia. Prezzo unico L. 500. Informazioni e vendita biglietti Galleria Protti.
LUNA PARK - Piazzale De Gasperi (Montebello). Autobus 18 - filovia 11. Divertimenti per grandi e piccini. Aperto tutti i giorni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegnata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. Oggi e domani inizio ore 15 ultima 22. Walt Disney presenta: «Alice nel paese delle meraviglie» e il documentario «Cacciatori eschimesi» in technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Oggi e domani apertura ore 14 ultima 22.10: «Antonioni, Zabriskie Point». Un film scritto e diretto da Michelangelo Antonioni. Prodotto da Carlo Ponti. Panavision - Metrocolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: Una serie di cartoni animati nuovi, diversi, incredibilmente spassosi; una sorpresa per Voi grandi, una festa per i vostri piccoli. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Oggi e domani inizio ore 14 ult. 22.10: «I girasoli» con Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Ljudmila Saveljeva. Regia di Vittorio De Sica. Technicolor.
GRATTACIELO. Oggi e domani proiezioni continuate dalle ore 14: «Patton generale d'acciaio» con George Scott e Karl Malden. La guerra era per lui audacia e splendore, lo chiamavano il «Bastardo». Un gigantesco film in technicolor «Fox».
NAZIONALE. Oggi e domani apertura ore 14 ultima 22.10: «Satyricon» con Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Franco Fabrizi, Graziella Granata, Don Backy. Technicolor - Techniscope. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. Oggi e domani inizio ore 14.30 ultima 22. Seconda settimana di successo: «La contestazione generale». Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Alberto Sordi - i tre big del cinema italiano - vi promettono un sicuro divertimento! Technicolor Ceiad. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 15: «Queimada». Colossale technicolor di Gillo Pontecorvo. Trionfale successo di un capolavoro d'eccezione, meravigliosamente interpretato da Marlon Brando, Renato Salvatori ed Evaristo Marquez. Film per tutti.
AURORA. Oggi e domani ore 15. Clint Eastwood e Shirley Mac Laine nel colosso Universal: «Gli avvoltoi hanno fame». Technicolor.
CAPITOL. Oggi e domani 14.30. Barbra Streisand in: «Hellò Dolly!». Dopo «Funny girl» un'altra straordinaria e divertente interpretazione della «regina di Broadway». Technicolor.
CRISTALLO. Oggi e domani 14.30. Una straordinaria realizzazione MGM dal romanzo di James Hilton: «Good-bye Mr. Chips». Una romantica e divertente storia d'amore con Peter O'Toole e Petula Clark. Panavision Metrocolor.
FILODRAMMATICO. 14.30: «L'albero di Natale» in technicolor. Spettacolo meraviglioso dell'ultimo capolavoro di Terence Young (il regista di «Mayerling») con William Holden e Virna Lisi. Film per tutti.
IMPERO. Oggi e domani ore 15. Tutto da ridere: «Un maggiolino tutto matto» prodotto da W. Disney e interpretato da Dean Jones. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «Maciste gladiatore all'inferno con le sue gesta» segue Topolino. Genitori venite coi figlioli. Domani: «La sfida nel mare Rosso» con Glenn Ford.
MODERNO. 14: «Pensiero d'amore» con Mal e Silvia Dionisio. Eccezionale technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Amore mio aiutami» con A. Sordi, M. Vitti, S. Tranquilli, L. Adani. Il film più divertente. Successo!
ABBAZIA. 14.30: «Franco e Ciccio... ladro e guardia». Tante risate, tanta allegria, tanto buonumore con Franchi e Ingrassia. Domani lunedì ore 14.30: «La morte sull'alta collina». Un western eccezionale in technicolor con Peter Lee Lawrence.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Il libro della giungla». La gemma più preziosa di Walt Disney. Domani dalle 14.30: «Meglio vedova». Esplosioni non solo di gioia e colpi di lupara in un film veramente divertente. Virna Lisi, Peter McEnery e un irresistibile Lando Buzzanca ne sono gli spassosi protagonisti.
ALDEBARAN. 15: «L'ira di Dio». Grande western a colori con M. Ford e F. Sancho. Domani ore 15: «Susanna ed i suoi dolci vizi alla Corte del Re». Colori. Viet. min. 14 anni.
ARISTON. 14, 17.30 ult. 21: «Ben Hur». Il colosso degli 11 Oscar con Charlton Heston, Jack Hawkins e altri grandi attori. Technicolor-scope. Domani alle ore 14: «Play Time» (Tempo di divertimento). L'ultimo capolavoro di Jacques Tati. Technicolor
ASTRA. 15 (domani 15): «Nell'anno del Signore». Con i tre grandi del nostro cinema: Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi e con Claudia Cardinale e R. Hossein. Technicolor.
IDEALE. 14.15. Technicolor: «Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso!» con Lee Van Cleef, William Berger e Linda Veras. Capolavoro western. Domani ore 14.15. Technicolor: «El verdugo». Jim Brown, Raquel Welch, Burt Rejnolds. Capolavoro western.
LUMIERE. 14: «Le sette fatiche di Alì Babà». Technicolor con Rod Flash e Bella Cortez. Domani: «Lo scatenato». Technicolor con Vittorio Gassman e Martha Hyer.
MARCONI. 14.30: «Zorro, marchese di Navarra». Technicolor. Ult. giorni.

RADIO. 14.30: «Dove osano le aquile». Un colosso dello schermo con Richard Burton e Clint Eastwood. Technicolor. Domani 14.30: «La notte dell'agguato». Technicolor con Gregory Peck e Eva Marie Saint.
SERVOLA. 14. Paul Newman, Joan Woodward: «Indianapolis, pista infernale». Scopecolor. Successo. Domani ore 14 la più bella fiaba portata sullo schermo da Walt Disney: «Cenerentola». Technicolor.

MUGGIA

VERDI. Oggi. 15: «L'albero di Natale». Cinemascope a colori con W. Holden, V. Lisi e Bourvil. Domani: «Satiricosissimo». Cinemascope a colori con F. Franchi e C. Ingrassia.
VOLTA. Oggi. 15: «Quei temerari sulle loro scatenate scalcinate carriole». Cinemascope technicolor con T. Curtis, Bourvil, L. Buzzanca e W. Chiari. Il più divertente film del 1970. Domani: Un altro gioiello di Walt Disney: «La bella addormentata nel bosco». Cinemascope a colori.

GORIZIA

CORSO. Oggi e domani. 14.30: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni. A colori. Ult. 22.
VERDI. Oggi e domani. 14.30: «Pensiero d'amore» con Mal dei Primitives e S. Dionisio. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Oggi e domani. 15: «Queimada» con M. Brando ed E. Marquez. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. Oggi e domani. 15.15: «Mezzanotte d'amore» con R. Power e Al Bano. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. Oggi e domani. 15.15: «La donna invisibile» con G. Ralli e Carla Gravina. Scope a colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. Oggi e domani. 14.30: «Il giro del mondo in 80 giorni» con D. Niven e S. McLaine. A colori. Ult. 21.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). Oggi 16.30 e 20.20: «Il Gattopardo» con B. Lancaster e C. Cardinale. Technirama a colori. Domani 16, 18.30, 21: «La via del West» con K. Douglas e R. Widmark. Panavision a colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. Ore 14: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» con Florinda Bolkan e Gian Maria Volontè. A colori.

AZZURRO. Ore 14: «I 7 di Marsa Matruh» con Ivan Rassinov e Monica Strebel. Film di guerra a colori.
EXCELSIOR. 14: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» con George Lazenby. A colori.
SAN MICHELE. Ore 14: «Il ragazzo che sorride» con Al Bano e Rocky Roberts. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Le grandi vacanze» con Luis De Funes. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Comico a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 14: «Boon il saccheggiatore» con S. McQueen. A colori.

SAGRADO

ITALIA. 14: «Io ho due figlie e tre valige» A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 14: «L'ultimo volo delle aquile». A colori.

GRADO

CRISTALLO. Oggi. 15: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Vila Celeste convenzionata con le mutue» con A. Sordi, E. Stewart e C. Gora; in technicolor. Ult. 21.30. Domani. 15: «Sarà capitato anche a voi...» (zum zum zum n. 2) con L. Tony, I. Savona e Popoff; in technicolor. Ult. 17. Ore 19.30: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» con G. Hilton, E. Borgnine e A. Incontrera; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. Oggi. 16: «Certo, certissimo... anzi probabile» con C. Cardinale e C. Spaak. A colori. Ult. 22. Domani: «Zingara» con B. Solo, L. Goggi e P. Franco. A colori. Ult. 22.
EDEN. Oggi. 16: «Ladro e guardia» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 22. Domani: «Il dito nella piaga». A colori. Ult. 22.
COASSINI. Oggi. 16: «Il giorno della civetta». A colori. Ult. 22. Domani: «Cimitero senza croci». A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. Oggi: «Zingara» con B. Solo, L. Goggi e P. Franco. A colori. Domani: «Ladro e guardia» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

QUESTA SERA A «SETTEVOCI»

Carico di gloria Vannucchi canterà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano 28

Data la particolare giornata festiva, incominciamo originalmente dalla fine. Voi sapete che la sigla di chiusura quest'anno ha due interpreti. Il primo è Marcel Amont, un fantasista che i telespettatori conoscono bene per via di una serie di «Studio uno» di qualche anno fa ed anche per essere stato, sino all'arrivo di Enrico Maria Salerno, il fidanzato di una delle gemelle Kessler. Dunque... il secondo interprete della sigla, quello cioè che presta la voce a Don Nicola, è Nino Manfredi trasformato per l'occasione in cantante folk. Oggi ospiteremo il primo. In arrivo da Parigi avremo il piacere di ascoltare il pirotecnico Marcel, che non si limiterà a cantare, ma, nella puntata serale, si esibirà in una fantasia già sperimentata in un suo spettacolo all'Olympia. Dopo tanti rinvii, oggi sarà anche di scena Orietta Berti, che, in mattinata, si limiterà soltanto a cantare il suo più recente successo «Tipitipi», mentre la sera sarà sottoposta al consueto fuoco dall'inchiesta filmata.

Qualche tempo fa in TV la domenica sera abbiamo «sopportato» sul primo canale la concorrenza di un teleromanzo interpretato con molta classe da Luigi Vannucchi. E allora per compensare quei telespettatori che, fedeli alla nostra trasmissione hanno disertato il teleromanzo, abbiamo chiamato il principale personaggio de «Il cappello del prete», Luigi Vannucchi, carico di gloria, verrà a farci visita e, tanto per cambiare, canterà. Nel corso della mattinata abbiamo allestito un programma ovviamente ispirato alla ricorrenza pasquale. Per cui vedrete uova di dimensioni gigantesche aggredite e frantumate da concorrenti che tenteranno di catturare la risposta giusta. Ho detto quasi tutto, e non mi resta che presentarvi la scaletta dettagliata.

Voci nuove:

Marzia: è la prima volta che vede una telecamera. Trema dalla paura e spera che «Come un angelo», la canzone che presenterà, sia il primo passo di un lungo cammino verso il successo.

Franco Reale: arriva dalla Calabria. Per lui ha scritto una canzone il collega Gianni Pettenati. Ecco il titolo: «Ora ridi».

Cantanti concorrenti:

Bruno Baresi: arriva da Brescia. E' tifoso della locale squadra di calcio. Ovviamente spera di non fare la stessa fine e quindi di non essere il fanalino di coda della classifica. Bruno canterà: «A pagina 26».

F. R. David: da voce nuova, attraverso due vittorie consecutive, è stato promosso al rango di concorrente. Reduce sempre da Tunisi, sua città natale, David canterà: «La sfinge».

Nancy Cuomo: è stata la prima campionessa nell'edizione dello scorso anno. E' già quindi abituata al successo e si augura che la cosa si ripeta anche questa volta. Nancy canterà: «Concerto d'autunno», il celebre motivo di Dampa e Bargoni, rilanciato recentemente da Shirley Bassey a canzonissima.

Raul Pisani: E' già stato con noi l'anno scorso. Raul ha cambiato genere e spera di sfondare con «Solo tu», un brano che non è la traduzione del vecchio successo dei Platters, ma una canzone nuova di zecca di Albula e Woorley.

Pippo Baudo

L'inchiesta del C.C.A. sulla stagione lirica '69-70

In considerazione della parentesi festiva di Pasqua, il termine per la restituzione dei questionari sulla stagione lirica del «Verdi» '69 - '70 è stato prorogato a mercoledì 1.o aprile.

Pertanto saranno accettati anche i moduli compilati e recapitati al Circolo della cultura e delle arti entro le ore 20 di mercoledì prossimo.

Giovedì 2 aprile avrà luogo nella sede del C.C.A. l'atteso dibattito sui risultati del referendum.

Modernizzata in Tirolo la «Passione» di Cristo

Vienna, 28

Anche il Tirolo, notoriamente conservatore, si aggiorna. La cosiddetta «passione tirolese» cioè il dramma popolare della Passione di Cristo, rappresentato in base a testi tirolesi del XV e del XVIII secolo, è stato «modernizzato» ed espresso con concetti moderni. L'autore dell'aggiornamento è — come informa l'agenzia cattolica austriaca «Kathpress» — il dott. Norbert Hoelzl, di Lienz (capitale del Tirolo orientale). Secondo la nuova rappresentazione, Cristo soffrì per tutti coloro che furono torturati o uccisi a causa della verità, e il suo olocausto smaschera la falsità di una struttura sociale orientata soltanto in senso materialistico. Data questa concezione «moderna», sono stati aboliti tutti gli strumenti e arredi tradizionali della rappresentazione. Anche la Cena e la Crocifissione sono state soppresse. Questa nuova versione della «Passione» — informa ancora la agenzia «Kathpress» — ha ottenuto grande successo tra la popolazione del Tirolo orientale.

Carlo Dapporto debutta in prosa

Milano, 28

Carlo Dapporto sostituirà Domenico Modugno nella commedia «M'è cascata una ragazza nel piatto» di Terence Frisby, che sarà ripresentata dalla Compagnia «San Genesio» a Napoli. Dapporto, che farà così il suo debutto nel teatro di prosa avrà come partner Paola Quattrini che ha già portato al successo la divertente commedia in molte città d'Italia per 160 repliche. Il debutto a Napoli avverrà sabato prossimo.

«Siamo tutti dei vecchi bambini»

Parigi, 28

Per contestare il conformismo corrente, Guy Bedos e Sophie Daumier hanno scritto un soggetto nel quale non si parla di crisi coniugali e di più o meno ortodossi rimedi, ma si parla bensì di una coppia felice. Il film, il cui titolo è «Nous sommes tous d'anciens bébés» (siamo tutti dei vecchi bambini), descrive attraverso ipotetiche interviste la vita e la carriera di due artisti che, a quanto pare, costituiscono anche una coppia felice. Il facile moralismo che si potrebbe ravvisare nella pellicola sarà superato, secondo gli autori, dall'ironia e dall'umorismo. Il film sarà diretto dal regista televisivo Pierre Badel, al suo esordio nel cinema.

Vittorio De Sica in cerca di Micol

Roma, 28

Vittorio De Sica non riesce a trovare l'interprete del personaggio di Micol per il suo nuovo film «Il giardino dei Finzi Contini», tratto dal romanzo omonimo di Bassani, che si accinge a realizzare. Il celebre regista, da un mese a questa parte, ha fatto decine di provini, ma nessuna delle attrici che ha visto lo ha soddisfatto. «Fin quando non l'avrò trovata — ha detto De Sica — non potrò dare il primo ciak. Datemi Micol e mi metterò a lavorare».

Fra le candidate al ruolo di Micol, comunque, c'è anche la cantante Patty Pravo, che debutterebbe così sullo schermo

Ultime due repliche di «Co' son lontan de ti...»

Spettacolo quanto mai adatto per far trascorrere in allegria un pomeriggio festivo, la commedia in dialetto triestino di Vladimiro Lisiani «Co' son lontan de ti...» si rappresenterà oggi all'Auditorium di via Tor Bandena con inizio alle 16.30. L'ultima replica è in programma per domani, lunedì di Pasqua, e comincerà alla stessa ora.

A Mosca la TV aiuta il cinema

Mosca, 28

La crisi degli spettatori di cinema non tocca per ora Mosca, dove l'anno scorso, secondo statistiche ufficiali, si sono avuti circa mezzo milione di spettatori al giorno. I cinema della capitale e della regione circostante sono 112. Sembra che a Mosca la televisione, almeno per ora, abbia aiutato lo sviluppo del cinema. Si tratta di un fenomeno insolito che, si dice, non dipende da una modesta qualità dei programmi televisivi, quanto dalla convinzione che un film visto alla televisione rende meno di uno visto in un cinema. E, per godere di questa differenza, vale la pena di scomodarsi. Inoltre, è molto spinta la divisione in gruppi: c'è chi preferisce un tipo di film, chi un altro, chi un altro ancora, e poiché la televisione lascia necessariamente qualche gruppo a bocca asciutta, si corre al cinema.

Gli abbonamenti alla stagione sinfonica

La biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) è aperta oggi con l'orario normale (9.30 - 13; 16 - 19) per consentire agli interessati la riconferma e la prenotazione degli abbonamenti alla prossima stagione sinfonica di primavera che, come noto, si inaugurerà il 3 aprile prossimo per concludersi il 9 giugno.

In programma sono previsti 14 concerti sinfonici oltre ad uno spettacolo di balletto spagnolo con Antonio Gades.

Per ogni ulteriore informazione sulle condizioni di abbonamento e sul programma gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Biglietteria del Teatro.

Il cugino di Sammy lancia un nuovo ballo

È dedicato alle donne dalle gambe magre



Norma Davis, il ballerino e coreografo che anima lo show televisivo «Io Agata e tu», è un nome ancora sconosciuto al pubblico italiano, ma sicuramente lo sarà per poco. Negli Stati Uniti è considerato una delle top-vedettes del mondo dello spettacolo leggero. Nato a Los Angeles 29 anni fa dalla stessa famiglia di Sammy Davis (è suo cugino) si è imposto con rapidità e a soli 16 anni era già una dei ballerini più quotati della troupe di Katherine Dunham, la grande danzatrice che lo portò in tournée in mezzo mondo. La «Batucada» il ballo inventato da Davis sulla base di una danza popolare dei Caraibi, è diventata un pezzo di repertorio ormai arcinoto.

Dopo la parentesi artistica (e qualcuno dice anche sentimentale) con la Dunham, la carriera di Davis è stata puntualizzata da un successo dopo l'altro: scritturato da Franck Sinastra per un locale di Las Vegas per otto settimane, fu costretto a replicare il suo show per sette mesi; un altro suo spettacolo presentato al Ethel Barrymore Theatre a New York ha avuto un tale successo che i biglietti venduti a borsa nera hanno raggiunto le cifre record di 100 dollari ognuno. Calcolando in lire italiane, sessantamila lire per una poltrona sono decisamente una bella cifra.

Ora, per la prima volta ospite di una televisione estera. Norman Davis lancerà per lo show «Io Agata e tu» un nuovo ballo «Skinny legs» una danza dedicata alle donne dalle gambe magre e anche a quelle che, danzandola, potranno farle diventare magre. E' congegnata su un vorticoso movimento di gambe a ritmo di shake mentre il busto deve restare assolutamente immobile, e sarà presentata nell'ultima puntata dello schow televisivo da Davis e dalla sua troupe formata da 5 ballerini (tre donne e due uomini) insieme a Raffaella Carrà (nella foto).

La troupe di Norman Davis, della quale già si parla molto nel mondo dello spettacolo romano, dopo che qualcuno ha assistito alle prove per lo show di Nino Ferrer, è già richiestissima per la prossima stagione. Due notissimi impresari vorrebbero addirittura allestire uno intero spettacolo con la loro presenza. Si ripete il grande successo di Lola Falana? Del resto non sarebbe nemmeno strano pensando che anche Davis come la Falana e il suo famoso cugino Sammy provengono da quel grande vivaio di cantanti e ballerini che è la colonia di colore di Los Angeles.

Da «Rischiatutto» vola una querela

Roma, 28

Una querela per diffamazione a mezzo della stampa è stata presentata contro un quotidiano romano dalla campionessa del gioco televisivo «Rischiatutto», Mariolina Fusillo Bronzini e da suo padre Alberto. Nella querela, che è stata presentata alla Procura della Repubblica di Roma, la concorrente e suo padre respingono le accuse formulate dal giornale a proposito della vincita di oltre quattro milioni di lire che la giovane realizzò rispondendo alle domande poste da Mike Bongiorno durante lo svolgimento del telequiz. Venerdì 13 marzo il giornale formulò l'ipotesi che le domande e le risposte fossero state concordate e affermò che il dott. Alberto Bronzini, commercialista, era consulente di alcuni dirigenti della televisione. La RAI e lo stesso dott. Bronzini smentirono nettamente queste voci.

Sylva Koscina sarà Saffo?

Parigi, 28

«Saffo», noto romanzo di Alphonse Daudet, sarà portato sullo schermo, in versione più moderna, da un regista esordiente, Georges Farrel. Sylva Koscina ha buona possibilità di essere la protagonista, visto il grande successo che gode attualmente in Europa, ma anche Françoise Fabian è una concorrente alla parte.

CONCORSO NAZIONALE PER UN ORIGINALE TV O RADIO

Un milione e mezzo per idee di fantascienza

L'iniziativa nell'ambito del Festival triestino

Il Festival Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste ha bandito un concorso nazionale per un originale televisivo o per un originale radiofonico che si ispiri al genere per consuetudine definito «di fantascienza», inteso nei suoi aspetti più vari, dal fantastico al tecnologico, dal filosofico all'avveniristico.

Le opere concorrenti dovranno pervenire in otto copie alla Segreteria del Festival (Castello di San Giusto, 34121 Trieste), entro il 10 giugno 1970. Le opere dovranno essere presentate sotto forma di pre-sceneggiatura, idonea alla realizzazione radiofonica o televisiva. I testi dovranno essere inediti ed avere una lunghezza non inferiore alle cinque e non superiore alle venti pagine dattiloscritte. Ogni copione dovrà essere contrassegnato da una sigla o da un motto, da ripetersi su una busta sigillata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Tale busta verrà aperta da un pubblico notaio soltanto dopo le decisioni della Giuria.

La Giuria, nominata dalla Presidenza del Festival, composta da Gian Vittorio Baldi, regista e produttore, Sandro Bolchi, regista, Luciano Budigna, scrittore e critico, Umberto Eco, scrittore e saggista, Giovanni Grazzini, critico cinematografico, Maurizio Liverani, critico cinematografico e teatrale, Ezio Zefferi, autore, aggiudicherà due premi rispettivamente di lire 1.000.000 e di lire 500.000 alle migliori opere presentate. Non sono ammessi premi ex-aequo. Le opere vincenti verranno inoltre segnalate ai centri di produzione degli enti radiofonici e televisivi europei ed americani. La IDI Cinematografica mette a sua volta a disposizione della Giuria un Premio-acquisto di lire 1.000.000 per la realizzazione di uno dei soggetti presentati al Concorso.

I premi verranno consegnati a Trieste durante lo svolgimento dell'VIII Festival Internazionale del Film di Fantascienza che si svolgerà, come annunciato, dall'11 al 18 luglio di quest'anno.

La rassegna triestina che ormai rappresenta un punto di incontro mondiale della produzione cinematografica e televisiva di carattere avveniristico nei suoi più diversi filoni, intende offrire, con questa iniziativa, agli autori italiani un rinnovato motivo di interesse verso le tematica del fantastico e le possibilità di dare interpretazioni nuove ed originali al messaggio fantascientifico.

Al Bano e Romina Power da padre Ugolino a Grosseto

Grosseto, 28

Il cantante Al Bano e Romina Power, che ieri sera si erano esibiti a Grosseto nello spettacolo «Specialissimo '70», sono stati visti stamani recarsi al convento di San Francesco dove alloggia padre Ugolino Vagnuzzi, il frate grossetano padre spirituale del «clan» di Celentano e che nel 1964 unì in matrimonio Adriano Celentano e Claudia Mori.

La visita è stata subito messa in relazione con le nozze fra i due; ma padre Ugolino ha categoricamente smentito la notizia. «Si è trattato — ha detto il religioso — soltanto di una visita di cortesia. Al Bano (che conosco da anni) e Romina, hanno visitato il convento e lo asilo di San Francesco. Non li ho sposati, se è questo che volete sapere», ha concluso padre Ugolino; ma ha fatto capire che sarebbe lieto, a suo tempo, di poter celebrare questo matrimonio.

Usciti dal convento, Al Bano e Romina Power hanno compiuto una passeggiata per le strade di Grosseto, e poi si sono recati a pranzo. Al Bano non ha voluto fare dichiarazioni in merito alle voci di matrimonio; il suo amministratore ha categoricamente smentito le nozze.

Solista di sette anni al «Covent Garden»

Londra, 28

Il più giovane cantante solista che abbia mai calcato le tavole del «Covent Garden» è certamente Nigel Saxton-Howes, di sette anni. Il piccolo, corista della chiesa di Heston, dovrà cantare da solo dodici note verso la fine dell'opera «Wozzeck» di Alban Berg. «Non sono nervoso — ha detto Nigel — le prove sono divertenti».

I programmi RAI-TV

Oggi

TV NAZIONALE

11.00: In Eurovisione dalla Città del Vaticano: Santa Messa celebrata da Paolo VI sul Sagrato della Basilica di San Pietro - Al termine: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice in occasione della santa Pasqua.
MERIDIANA
12.30: «Settevoci», giochi musicali di Paolini e Silvestri presentati da Pippo Baudo.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: «A» come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17.00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.05: a) Verso l'avventura - b) Le avventure di Stanlio e Ollio - c) La stellina.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: «La domenica è un'altra cosa», spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaele Pisu, con Lara Saint Paul, Antonella Steni e Elio Pandolfi. Regia di Vito Molinari.
19.00: Telegiornale - Gong.
19.10: Campionato italiano di calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Film per la TV: «I recuperanti», regia di Ermanno Olmi - Doremì.
22.40: La domenica sportiva - Break 2.
23.20: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

16.55: «Stare allo scherzo», rifacimento televisivo di farse dell'Ottocento, di Mauro Pezzati.
18.35: «Gipsy rapsody», spettacolo folcloristico.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Settevoci sera», giochi musicali di Paolini e Silvestri presentati da Pippo Baudo - Doremì.
22.20: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22.30: SOS polizia: «Il vecchio trucco», telefilm con Lee Marvin.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Salve, ragazzi!; 10: Ferma la musica; 10.50: Musiche di W.A. Mozart; 11: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI; 12.20: Musiche di L. Spohr; 13: Giornale radio; 13.15: Teatrino comico veloce; 13.30: Un pianeta che si chiama Napoli; 14.10: Contrasti musicali; 14.30: Le piace il classico? 15: Giornale radio; 15.10: Il complesso della domenica: I Profeti; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (2.a parte); 17.50: Concerto della domenica diretto da W. Sawallisch; 19: Count down; 20: Giornale radio; 20.20: A tutto gas; 21.10: La giornata sportiva; 21.25: Concerto del flautista S. Gazzelloni e del pianista B. Canino; 21.55: Il telefono sui treni; 22.05: Orchestre nela sera; 22.25: Piacevole ascolto; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica. Nell'interv. (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà. Nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Giro del mondo in musica. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Radio magia; 15.30: Pomeridiana; 16.50: Buon viaggio; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18.04: Pomeridiana (2.a parte); 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 20.10: Albo d'oro della lirica; 21.05: Un cantante tra la folla; 21.30: Pantheon minore; 22: Giornale radio; 22.10: Lo spirito di contraddizione, di C. Dufresny; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: Le Sonate a tre di A. Corelli; 12.45: Musiche di Ravel; 13: Intermezzo; 14: Folk-Music; 14.20: Le orchestre sinfoniche; 15.30: Il Cardinale di Spagna, di H. de Montherlant; 17.45: Cannobal e il suo Quintetto; 18: Tranquillo Cremona e la Scapigliatura, a cura di P. d'Alessandria; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20: Berlioz critico; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Un poeta alla corte dell'eccentrico, di G. Fratini; 22.20: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Incontri dello Spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 9.30: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Musiche per organo di autori giuliani e friulani; 10.45: Motivi popolari della regione; 11.30: Musiche da camera di autori triestini; 12.28: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon» - Supplemento settimanale del Gazzettino per le province di Trieste e Gorizia; 19.30: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana; 13.30: Musica richiesta; 14: «Cari stornei» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

Radio Capodistria

7: Programma bilingue (Musica del mattino - Notiziari); 9.30: Fate voi stessi il nostro programma; 10: Notiziario; 10.10: Fumorama Presenta Herbert Pagani; 10.30: Melodie di grandi maestri; 11: Fatti ed echi; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Colloquio con gli ascoltatori; 11.55: Musica per voi; 12.30: Giornale radio e Rassegna settimanale di politica estera; 12.45: Musica per voi; 14: Oggi cantano: Dionne Warwick e Bruno Martino; 14.15: Successi della Baby Star; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

9.25: Notiziario; 9.30: Musica popolare; 10: La TV per gli agricoltori; 10.50: La TV per i ragazzi; 15.05: Canottaggio: Cambridge-Oxford; 15.45: Pugilato: Jugoslavia - Germania Est; 18.05: «Il figlio dello sceriffo», con Richard Widmark; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Questo nostro piccolo posto - Trasmissione umoristica; 21.25: Pallanuoto: finale del torneo delle sei Nazioni; 22.25: Videofon; 22.40: La domenica sportiva; 23.15: Telegiornale della notte.

Domani

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere: «Gli anni più lunghi».
13.00: «Habitat», programma settimanale di G. Macchi.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.30: Riccione: Gara internazionale di motociclismo.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il paese di giocagiò», presentano Marco Danè e Simona Gusberti.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Immagini dal mondo - b) Gianni e il magico Alverman.
POMERIGGIO ALLA TV
18.45: «Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria - Gong.
19.15: «Incontro con Rino Salviati», presenta Tina De Mola.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: La commedia cinematografica italiana, a cura di Domenico Meccoli - «Napoli milionaria», film - Regia di Eduardo De Filippo - Interpreti: Eduardo De Filippo, Leda Gloria, Delia Scala, Titina De Filippo, Dante Maggio, Carlo Ninchi, Totò - Doremì.
22.55: L'Anicagis presenta: «Prima visione» - Break 2.
23.05: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.45: «Stasera Gianni Morandi», regia di A. Falqui.
19.00: Una lingua per tutti: Corso d'inglese.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Stasera parliamo di... - Doremì.
22.15: Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers. Johann Christian Bach: «Sinfonia concertante in do magg. per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra».
22.45: Il Parlamento dell'unità d'Italia 1848-1870 (5.a puntata): «La capitale a Firenze», «La terza guerra per l'indipendenza (1861-1866)».

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Segnale orario; 6.30: Mattutino musicale; 7: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 12: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Infanzia e vocazione di Sergio Leonardi, cantante; 14.04: Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; 18: Tavolozza musicale; 18.15: Musica in celluloide; 18.45: Arcobaleno musicale; 19: Musiche per i più piccini; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Canzoni in palcoscenico; 21: Concerto dell'orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da B. Paumgartner; 22: Conversazione di Mario Guidotti; 22.12: ...E via discorrendo; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta. Nell'interv. (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: soprano E. Rethberg; 9: Romantica. Nell'interv. (9.30): Giornale radio; 10: Vita di Beethoven; 10.15: Canta Memo Remigi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Il girasketches. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Solo per gioco; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: Bruno Caruso; 15.03: Selezione discografica; 15.18: Successi di oggi. Nell'interv. (16.30): Bollettino naviganti; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Filo diretto con Dalida; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.15: Novità discografiche francesi; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.48: La donna vestita di bianco, di W. Collins; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione di G. Gazzetti; 9.30: Musica sacra; 9.50: Conversazione di G. Nogara; 10: Concerto di apertura; 10.45: Le Sinfonie di G. F. Malipiero; 11.25: Dal Gotico al Barocco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di F. Francoeur; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 13.55: Liederistica; 14.20: Musica di C. M. von Weber; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.30: Pimpinone; 16.25: Musica di S. Dvorak; 17: Strumenti alla ribalta: l'oboe; 17.35: Giovanni Passeri: Ricordando; 17.40: Jazz oggi; 18: Don Ellis e la sua orchestra; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.1: Bouvard e Pecuchet; 21.20: Il Giornale del Terzo; 21.50: Il melodramma in discoteca; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Documenti del folclore» - Canti e tradizioni della Pasqua nel Friuli - Venezia Giulia; 15.30: Trio di Sergio Boschetti; 15.40: L. van Beethoven: «Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 per soli, coro e orchestra - Orchestra e coro del Teatro Verdi di Trieste; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Programma bilingue (Musica del mattino - Notiziari); 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale 8: La voce di Shirley Bassey; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Angolo dei ragazzi; 9.15: Suona l'orchestra King Curtis; 9.30: Fate voi stessi il nostro programma; 10: Notiziario; 10.15: Girotondo musicale Phonotype; 10.30: I solisti di Zagabria; 11: Poche parole - tanta musica; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: Angolo dei ragazzi; 19: Ballabili con l'orchestra Chris Bruhn; 19.15: Notiziario 22.10: Motivi nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

9.35: TV Scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 14.45: Corso di francese; 16: Mondiali di hockey su ghiaccio: Svezia-URSS; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 18.15: La TV per i ragazzi; 18.30: La scienza, oggi; 19.05: Un disco per la primavera; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Zio Vanja» di Cechov; 22.50: Dialoghi; 23.40: Telegiornale della notte.

OGGI E DOMANI SUL VIDEO

L'aria dell'Ortigara

«La domenica è un'altra cosa» (TV-1, ore 18) — Lino Toffolo presenterà la sua ultima macchietta, «il muratore vestito della festa», in questa puntata dello spettacolo domenicale condotto da Raffaele Pisu e da Lara Saint-Paul. «Come il mio "embriago" — dice Toffolo — il muratore lagunale è nato in un'osteria del mio sestiere un pomeriggio domenicale». Alla trasmissione parteciperà anche Sergio Endrigo che canterà «L'arca di Noè». Lara Saint Paul interpreterà «Volano i gabbiani». La puntata si concluderà con gli interventi di Antonella Steni e di Elio Pandolfi, di Provolino (la voce è di Franco Latini), di Fanella (la voce è di Evelina Sironi) e di Pino Caruso. Quest'ultimo, in aprile lascerà il posto a Marcello Marchesi e a Gisella Pagano. Cambio della guardia anche in cabina di regia: Carla Ragionieri sostituirà Vito Molinari. I testi sono di Castellano e Pipolo. L'orchestra è diretta da Gorni Kramer.

* * *

«I recuperanti» (TV-1, ore 21) — Sarà trasmesso stasera questo film che Ermanno Olmi, uno dei più interessanti registi cinematografici italiani degli anni '60, autore del «Posto», dei «Fidanzati», e di «E venne un uomo», ha diretto per la televisione, per la quale aveva già realizzato nel 1967 «Storie di giovani». Il film narra la vicenda dei montanari dell'altipiano di Asiago, a ridosso dei confini con l'Austria, dove nel corso della prima guerra mondiale avvennero alcune tra le più memorabili battaglie come quella dell'Ortigara. Finita la guerra, nacque proprio qui un mestiere pericoloso, quello appunto dei recuperanti. Reduci senza lavoro, pastori senza più gregge, giovani e vecchi scoprirono che sottoterra, all'interno delle inaccessibili grotte carsiche, la guerra aveva lasciato un «tesoro»: proiettili inesplosi, granate ancora intatte, carcasse di cannoni, mitragliere, baionette, fucili: tutto materiale da «recuperare» e da rivendere poi come ferro vecchio, piombo, dinamite da utilizzare nelle cave e nelle miniere. Molti persero la vita in questo duro mestiere, altri rimasero mutilati. Il film narra appunto la storia dei «recuperanti» dell'altipiano di Asiago durante gli anni seguenti la guerra del 1915-18. A quell'epoca il loro capo era il «Du», un vecchio che conosceva palmo a palmo la zona e che perciò era in grado di guidare i più giovani al recupero dei residuati bellici. Per il personaggio del «Du», Olmi ha scelto Antonio Lunardi, conosciuto come «Il matto», che, in fondo, ha interpretato se stesso.

* * *

«Gipsy rapsody»» (TV-2, ore 18,35) — Ai riti, ai canti e alle danze del popolo degli zingari è dedicato questo spettacolo «folk» presentato da Anna Mascolo e con la regia di Antonio Moretti. Partecipano al programma alcuni fra i più noti interpreti di canzoni gitane, dal chitarrista Manitas de Plata a Mereja Ganido, da la Tolea, al duo Tenia e Lazlo. Manitas de Plata suonerà «Sarah la Noir», «Benediction de la mer» e «Eglise Maure»; Mareja Ganido si esibirà in «Tu» e «Guantanamera». La Tolea eseguirà «Allegrias; ritmo y canto» e «Soleares»; Tenia e Lazlo presenteranno infine «Gopak».

* * *

«S.O.S. - Polizia» (TV-2, ore 22,30) — Per questa serie andrà in onda stasera il telefilm dal titolo «Il vecchio trucco». Gli ambienti della malavita sono preoccupati per l'attività antichiminali svolta dal tenente Ballinger: alcuni «boss», infatti, hanno deciso di eliminarlo, e organizzano per questo un attentato. Ballinger ne esce indenne, e comincia subito ad occuparsi di un'altra vicenda. Un testimone, ad un processo conclusosi con una condanna ha ricevuto minacce di morte: le indagini portano il tenente sulle tracce di un ex-detenuto uscito dal carcere un anno prima, l'uomo ha un alibi di ferro, ma il tenene non si arrende di fronte alle difficoltà, e riuscirà anche questa volta a venire a capo del caso misterioso.

Eduardo impegnato

«Napoli milionaria» (TV-1, ore 21) — Con questo film diretto e interpretato da Eduardo De Filippo comincerà domani un nuovo ciclo dedicato alla «commedia cinematografica italiana» curato da Domenico Meccoli. La commedia, che Eduardo scrisse nel 1945 e dalla quale poi, cinque anni più tardi trasse questo film, segna una svolta nella produzione teatrale dell'autore: l'inizio di quella attività cioè più severamente impegnata, che ha caratterizzato la sua opera negli anni del dopoguerra. Il dopoguerra, infatti, è il vero protagonista della vicenda; è il periodo in cui la città, colpita dai bombardamenti, dalla fame e dal bisogno, riemerge alla vita tra mille difficoltà e miserie morali, e improvvisi sprazzi di dignità. Deportato dai nazisti, lasciando la sua famiglia in miseria un tranviere torna e trova invece l'agiatezza: un'agiatezza che la famiglia ha conquistato approfittando dello sfacelo. Disorientato, ne intuisce il prezzo e lo respinge. La malattia di una figlioletta, salvata con l'intervento di un pover'uomo che era stato vittima dei traffici della moglie, è all'origine del trauma che sembra riportare la famiglia alla normalità. Il finale non è ottimistico, ma lascia la strada aperta a oscure e ambigue previsioni.

«Stasera parliamo di...» (TV-2, ore 21,15) — Questa rubrica, curata da Gastone Favero si occuperà stasera della denuncia dei redditi. Scopo del dibattito non è quello di insegnare il modo migliore per la compilazione del modulo Vanoni, ma illustrare i risultati della quasi ventennale riforma Vanoni, e più ancora le prospettive dell'imminente riforma tributaria, già approvata in sede di governo e che dovrebbe entrare in vigore tra circa tre anni. Si tratta del primo progetto di riforma globale del fisco dalla costituzione dello stato unitario a oggi: riguarderà non solamente le imposte dirette, ma anche quelle indirette sugli affari; si propone una maggiore modernità, una maggiore perequazione, una drastica limitazione delle sanzioni e delle evasioni, soprattutto una maggiore semplificazione legislativa. La denuncia potrà essere redatta in modo da poter fare bene i conti, ossia sapendo esattamente quanto si dovrà pagare di imposta all'atto stesso della compilazione del modulo.

* * *

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22,15) — Andrà in onda domani sera questo concerto diretto da Thomas Schippers, sul podio dell'orchestra sinfonica di Roma della RAI. In programma la «Sinfonia concertante in do maggiore» per flauto, oboe, violino, violoncello di Christian Bach, ultimo figlio di Giovanni Sebastiano. Mozart socantare» da Christian Bach, il steneva di avere «imparato a quale poteva effettivamente mettersi in cattedra e dare lezioni di melodia. Fu virtuosissimo organista del Duomo di Milano prima di trasferirsi in Inghilterra, dove fu applaudito come clavicembalista, organista, compositore e insegnante.

* * *

«Il Parlamento dall'Unità d'Italia» (TV-2, ore 22,45) — Ricasoli, «il barone di ferro», sostituisce Cavcur, alla condizione di non indossare l'uniforme di Primo Ministro: «Io e i miei maggiori — disse — non indossammo mai la livrea di alcuno». Questo episodio apre la quinta puntata, in onda domani sera, di questo programma a cura di Mario La Rosa. Tra gli altri avvenimenti che saranno rievocati nel corso della trasmsisione: il governo Rattazzi, il «piemontesismo» e la «consorteria».

IN SCENA MERCOLEDÌ «NON SI SA COME»

Non solo triestina la prima di mercoledì

Battesimo al Rossetti dello spettacolo che lo Stabile porterà anche in America

«Non si sa come» di Luigi Pirandello, la cui prima rappresentazione al Politeama Rossetti in programma per mercoledì con inizio alle 20.30 e le cui repliche termineranno già domenica 12, chiude la serie degli otto spettacoli in abbonamento della stagione di prosa 1969-70. Dei sette che l'hanno preceduto, quattro — «Chicchignola», «I Viceré», «Savonarola» e «Cinque giorni al porto» — sono stati allestiti da altri Teatri a gestione pubblica (Bolzano, Catania, Torino e Genova) e tre dallo stesso «Stabile» di Trieste: «I nobili ragusei», «Nekrassov» e «Sandokan».

A differenza di questi ultimi, il cui esordio è avvenuto in altre città, «Non si sa come» avrà il suo battesimo al Rossetti. Quella di domani sarà dunque la «prima» non soltanto cittadina d'uno spettacolo prodotto a Trieste ma che è destinato a un giro artistico di vastissimo raggio. Infatti, dopo le recite nella nostra Regione, in Istria e in altre città italiane, questa edizione del dramma di Luigi Pirandello sarà portata nel prossimo ottobre sui palcoscenici di numerose sedi universitarie degli Stati Uniti d'America e del Canada.

Interprete di «Non si sa come» è Giulio Bosetti che, per la seconda volta in questa stagione, dopo aver dato vita al personaggio principale del «Nekrassov», avrà la parte del protagonista. Al suo fianco, sotto la guida registica di José Quaglio — che l'anno scorso firmò la messa in scena del «Sicario senza paga» di Ionesco — reciteranno Relda Ridoni, Annamaria Gherardi e Giampiero Becherelli, già apprezzato dal nostro pubblico in veste di «negromante» nei «Nobili ragusei». Scenografo e costumista dello spettacolo è Sergio d'Osmo che ha già dato prova del suo talento ideando la fantastica Roma popolata di dalmati della commedia cinquecentesca di Marino Darsa e vestendo con garbato umorismo i personaggi del lavoro in dialetto di Lisiani «Co' son lontan de ti...».

Simposio internazionale di critici di teatro

Belgrado, 28

L'associazione nazionale dei critici di teatro terrà il suo prossimo congresso in Jugoslavia, a Novi Sad, dal 20 al 31 maggio prossimi. Tre sono i temi che saranno trattati nel corso di questa assise: «La critica drammatica e il teatro contemporaneo», «Sociologia della critica drammatica» e «La critica drammatica e i mass-media». Sono dieci i paesi che hanno già annunciato la loro partecipazione al congresso; oltre alla Jugoslavia, la Germania federale, il Belgio, la Francia, la Finlandia, la Grecia, la Olanda, la Polonia, la Gran Bretagna e l'Italia. Quattro paesi, non ancora membri dell'associazione (Bulgaria, Ungheria, Romania e URSS), invieranno al symposium loro osservatori. L'associazione internazionale di critici di teatro — della quale è presidente un polacco, Roman Szydlowski, e segretario generale il critico e scenografo francese André Boll — raggruppa attualmente rappresentanti di diciassette paesi.

«Il principe Igor» passa sullo schermo

Mosca, 28

Negli studi della «Lenfilm» è terminata la lavorazione del film «Il principe Igor», tratto dalla omonima opera di Alexander Borodin.

Com'è noto, Borodin non riuscì a compiere l'opera «Il principe Igor», che comparve sulla scena nell'edizione redatta da Rimskij-Korsakov e Glasunov. Negli archivi del compositore si sono conservate un buon numero di annotazioni, che hanno aiutato i cineasti a meglio comprendere gli intenti artistici del compositore.

Il film non può essere definito semplicemente una riduzione cinematografica. La maggior parte delle scene sono state riprese sullo sfondo di paesaggi reali. Gli autori hanno cercato di fondere in un unico stile l'autenticità storica del famoso documento della letteratura russa antica, «Il canto di Igor», con il personaggio musicale-poetico creato da Borodin.

VI incontro Splügen Bräu



Si è svolto nei giorni scorsi all'Hotel Hilton di Istanbul, il VI incontro Splügen Bräu che ha riunito per sei giorni circa 300 fra i più importanti Concessionari della nota fabbrica di birra di Induno Olona. La Splügen Bräu nel 1969 ha segnato un incremento nelle vendite di oltre il 30% rispetto all'anno precedente. I maggiori artefici di questo eccezionale successo sono stati premiati nel corso della serata conclusiva della «convention». Nella foto: l'ing. Aldo Bassetti, Consigliere delegato della Splügen Bräu consegna al sig. Romeo Bacchetti di Gorizia la targa d'argento per il maggior incremento percentuale di zona

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL CONCORSO REGIONALE PER LA COMMESSA IDEALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

A PASQUA «REGALATE» UN VOTO

Pasqua: quale miglior regalo per una concorrente se non trovare una bella scheda con il proprio nome dentro ad un bell'uovo di cioccolato? Tutti i lettori-clienti dovrebbero in questi giorni di festa ricordare le proprie candidate, e raccogliere quante più schede possibile. Questa mattina tutti sperano che il sole si faccia nuovamente rivedere, ma qui in redazione noi speriamo in una pioggia fitta: di schede, logicamente.

In questi giorni di festa tra le gioiose pinze, le «putizze», le simpatiche «titole», e le sorprese di cioccolato, i lettori dovrebbero trovare anche qualche momento per riempire una scheda. In fondo basta un minuto per dare un voto ad una concorrente. E ricordatevi che il tempo passa alla svelta. Abbiamo iniziato il concorso già il 10 marzo, cioè in inverno, ed abbiamo non solo già salutato la primavera, ma siamo ormai arrivati alle soglie di aprile. Mancano nemmeno due settimane alla fine della pubblicazione delle schede, cioè alla chiusura del concorso, che avviene il 10 aprile. I lettori-acquirenti si devono quindi affrettare, e l'appello è soprattutto rivolto ai triestini, perché le concorrenti di Monfalcone e Gorizia stanno prendendo un margine di vantaggio che aumenta ogni giorno di più. Le due città non smentiscono nemmeno quest'anno il loro entusiasmo per questa gara di simpatia, e tentano in tutti i modi di far raggiungere il titolo a una candidata locale.

Ma anche Cervignano sta dimostrando la propria forza, mentre a Udine si tenta di risalire in classifica quanto prima.

Due giorni di pausa, dunque, prima di entrare nella fase cruciale e più accesa della gara, prima di lottare accanitamente per la classifica definitiva. E non dimenticate, per Pasqua, di regalare anche una scheda-voto.

FOTOSERVIZI di: foto Altran, Gorizia; foto Raspar, Monfalcone; Giornalfoto, Trieste; foto Domini, Udine


MARIA TURILLI
Bar Prosen
Trieste


ANNA MARIA DELISE
La Colombiana
Trieste


CONCETTA PAGANI
Standa
Gorizia



ELSA DELISE
Super Bar Bianco
Trieste


SILVANA ZEMANECK
Lanebelle
Trieste



LUCIA LO NIGRO
Hausbrandt
Trieste


IVONNE BERGAMASCO
Confezioni Tortul
S. Canzian d'Isonzo


MIRELLA DENINNO
Pasticceria Mosco
Trieste


ERNA VALLI
Lady Borsa
Trieste


DOLORES CISCO
Super Coop, viale XX Sett. 28
Trieste


NELLA REDOLFI
Mobilificio Casa Mia
Trieste


ELENA RAKUSCEK
Trattoria Dal Pont
Gorizia


SILVANA PITACCO
Abbigliamento Zerial
Trieste


EMMA RAVIOLA
Caffè San Marco
Trieste


ANNAMARIA PALATINUS
Calza S. Giusto
Trieste


MARIA VISINTIN
Trattoria «Alla Delizia»
Gorizia


LOREDANA FACCHIN
Universaltecnica
Trieste, piazza Goldoni


DIANA LORENZATO
Panificio Dudine
Trieste


ANNAMARIA BRATINA
Calzature Barbiero
Trieste

Premi nazionali

- Cucina componibile Salvarani
- Sciarpe della Ditta Minola - Milano
- Cofanetti «Tutto okaj per una bellezza giovane» - C. Musso, Genova
- Un «maggiordomo completo» della ditta A. Sutter - Genova.
- Prodotti per la casa Sutter - Genova
- A tutte le finaliste borsa valigia con prodotti Coca-Cola
- Soggiorno una persona per 7 giorni a Pesaro - Hotel Metrol
- Soggiorno una persona per 7 giorni a Pesaro - Hotel Caravel
- Piatto d'argento Coca-Cola
- Orologio bar della Sanley - Bologna
- Dischi La Voce del Padrone - Durium - Rifi Record - Ariston
- Album Selezione Reader's Digest (10 dischi microsolco)
- Carte da lettera di lusso «Primo incontro»
- Macchina per cucire Singer
- Automobile Fiat 500

In 2.a pagina la scheda

Premi regionali

- Una confezione di alta moda (pigiama leggero per donna) offerta da Norystyle di Monfalcone, via Duca d'Aosta.
- Un cofanetto con prodotti di bellezza «Ellen Betrix» offerto dalla Profumeria Ermanno - Trieste, Galleria Protti n. 3.
- Il sig. Renato Flaminio di Trieste offre: un abito a scelta della ditta Confezioni Tina di Concordia, una borsetta a scelta della ditta Monni Bags & C. di Cremona, un servizio da tavola per 12 persone a scelta della Ditta Manifattura Tessile Brazzelli di Busto Arsizio, una parure coprisedili per auto della Ditta Esperia di Lavezzola, un coprivolante Indianapolis della ditta Plastotex di Lugo, un impermeabile «se non piove, pioverà» della Ditta Vittorio Solbiati di Busto Arsizio, un paio di pianelle in sughero del Calzaturificio Schiff di Gonars, un paio di pianelle in pelle del Calzaturificio Incas di San Daniele del Friuli, una gonna della Ditta Confezioni «Ata» di Concordia, un paio di sandali in plastica del Calzaturificio Tiglio Gomma di Navacchio.
- Un completo (4 pezzi) di biancheria intima Diana della Ditta Domenico Tamaro di Trieste, via G. Gatteri n. 29.
- Una cornice in argento della Gioielleria Marzari di Trieste, via Roma n. 3.
- Una borsetta di vero coccodrillo francese offerta dalla ditta Cattaruzza di Trieste (sarà esposta nel negozio Lady Borsa di via Carducci n. 14).
- «Trieste canta nei dischi» offerto da Raifon musica di Trieste - Viale XX Settembre n. 17.
- Un anello in oro lavorato a mano con turchesi e rubino centrale offerto dalla Gioielleria Flavia di Trieste, via Revoltella n. 34.
- Un servizio fotografico offerto dalla ditta Altran di Gorizia.
- Una scatola di calze offerta dalla ditta Miseri Abbigliamento di Gorizia.
- Dieci biglietti di ingresso gratuito offerti dalla direzione del Cinema Corso di Gorizia.
- Una confezione «Stock-tail» da quattro bottiglie offerta dalla ditta Stock di Trieste.
- Un completo da bagno in spugna della Ditta Monti di Trieste, via San Spiridione.
- Un mobiletto porta-scarpe della ditta A. Sutter - Genova.
- Una sciarpa di seta pura «I. L. Gallieni» della CHIC Boutique di Trieste, Galleria Protti 3.
- Un toupet di capelli naturali del Salone Gianni di Trieste, via Crispi n. 18.
- Collana e orecchini offerti dalla Pulchra - Bijouterie - Fantaisie di Milano.
- Un abito da sposa della Ditta Beltrame di Trieste.
- Un piatto d'argento della S.p.A. Lloyd Adriatico di Trieste.
- Un abito da cocktail da Afros Boutique, Trieste, via Revoltella n. 3/1.
- Una parrucca in capelli italiani da Piera Treblan, Trieste, via Piccardi n. 68.
- Un corso gratuito per il conseguimento della patente di guida automobilistica di cat. «B», uso privato, dalla Scuola Guida Bruno Davanzo, Monfalcone.
- Un cofanetto di prodotti di bellezza dalla Profumeria Silvia di Monfalcone.
- Un pacco contenente assortimento prodotti di alta cosmesi - Ella Cosmetics, Trieste.
- Un album e un servizio fotografico gratuito - Giornalfoto, Trieste.
- Un profumo Nina Ricci Paris - Profumeria Ermanno - Trieste, Galleria Protti.
- Dischi La Voce del Padrone - Durium - Rifi Record - Ariston.
- «Tris» di bracciali in argento e smalto - Hausbrandt - Recoaro (Saranno esposti nelle vetrine del Bar Rex e dei negozi Hausbrandt).
- Sei confezioni Beauty Bady Box Pikenz e sei flaconi colonia Brigant A 60 - Profumeria Guerin, Trieste, via Tarabochia.
- Una collana semicoltivata May-Ling Pearls - Vetri di Murano, Trieste, Via delle Torri n. 2.
- Prodotti per la casa Sutter - Genova.
- Cofanetti «Tutto okaj per una bellezza giovane», C. Musso - Genova.
- Carta lettera lusso «Primo Incontro».
- Album Selezione Reader's Digest (10 dischi microsolco).
- Confezioni liquori Sanley - Bologna.
- Ghiacciaie da pic-nic Coca-Cola.
- Sciarpe della Ditta Minola - Milano.
- Un profumo Eleven di Atkinsons della Profumeria Cosulich, Trieste, via Carducci 24.
- Eau de toilette Chamade di Guerlain della Profumeria Mimosa, Trieste, via Roma 14.
- Un buono valido per lavatura e messa in piega, tintura, frizioni, manicure, pedicure per un mese dal Parrucchiere Giorgio, Trieste, Largo Barriera Vecchia 9/I.
- 50 buoni per le prime 50 classificate validi per una lavatura e messa in piega dal Parrucchiere Giorgio, Trieste, Largo Barriera Vecchia 9/I.


FERNANDA CECOT
Barbini
Ronchi dei Legionari


BRUNA BRANDO
Edicola Brando
Trieste


NIVEA COLAUTTI
Raifon Musica
Trieste


ADRIANA GERRATANA
Bar Galleria
Trieste


ROSA MARIA COSTANZO
Prisco
Trieste


MARINA STOPPER
Fides
Trieste


ONDINA FIUMANA
Panificio Giorgi
Trieste


NADINI DEL BENE
Radio Riavez
Gorizia

BARBARA LEO
Bar Nildo
Trieste

MARINA MENGAZIOL
Drogheria Tonea
Trieste


ANNA MARIA ENGLARO
Negozio Mauri
Trieste


MARISA MAGAZZIN
Universaltecnica
Trieste, piazza Goldoni


ADRIANA NICOLIN
Confezioni Tortul
S. Canzian d'Isonzo


LIVIA ILLICH
Bar Galleria
Trieste


NADIA ABRAMI
La Colombiana
Trieste


ROSANNA VASCOTTO
Upim
Trieste


NADIA POGGI
Super Coop n. 18
Trieste


FRANCA DERUVO
Bar Mario
Trieste


NADIA CODARIN
Super Bar Bianco
Trieste

QUEST'ANNO SEMBRA PIU' CHE MAI VALIDO IL VECCHIO ADAGIO: «NATALE CON I TUOI, PASQUA CON CHI VUOI»

RITI DELLA TRADIZIONE E GITE NELLA FESTA DELLA RESURREZIONE

L'esodo dalle città è ormai in pieno svolgimento - Eccezionale l'afflusso di turisti stranieri - Si ripetono le manifestazioni di folclore - Buone condizioni atmosferiche

Roma, 28

Rispetto al 1969 la Pasqua 1970 farà registrare, a giudicare dai primi dati, punte mai raggiunte per quanto riguarda l'esodo dei cittadini dalle grandi città per la tradizionale gita di Pasqua e l'afflusso di turisti stranieri nel nostro Paese. Già da ieri è cominciato massiccio il movimento di viaggiatori sulle autostrade, sulle strade statali, nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti. Per quanto riguarda Roma, il traffico è diventato particolarmente intenso stamani, sulle statali Aurelia, Cassia e Pontina, mentre lunghe file di macchine si sono formate per qualche tempo ai caselli Nord e Sud dell'Autostrada del Sole.

A quanto pare, per le festività di quest'anno i romani sembrano preferire le località del Sud d'Italia, dove, secondo quanto affermano i bollettini meteorologici le condizioni del tempo, dovrebbero essere più stabili e dove la temperatura è più mite. La polizia stradale e i carabinieri sono presenti con numerose pattuglie sulle autostrade e sulle strade statali, per controllare il flusso del traffico ed intervenire tempestivamente in caso di incidenti. Fino a questo momento tuttavia non è segnalato alcun incidente di rilievo.

Intenso anche il movimento di passeggeri alla stazione Termini. Sono partiti e arrivati molti treni straordinari e i marciapiedi della stazione sono affollati. Molti viaggiatori sono lavoratori italiani che rientrano per le vacanze di Pasqua dall'estero e che devono proseguire con i treni diretti al Sud. Tutte esaurite, anche le prenotazioni dei voli nazionali. L'atrio dello aeroporto «Leonardo da Vinci», a Fiumicino, è pieno di viaggiatori, mentre si registrano numerosi arrivi di voli straordinari o «charters» dall'estero.

Una giornata soleggiata, anche se molto ventosa, ha favorito l'esodo pasquale dei milanesi. Sin dalle prime ore della mattina, colonne di autovetture hanno intasato le autostrade, dirette verso le regioni meridionali e la riviera ligure. Il traffico è però aumentato soprattutto nelle prime ore del pomeriggio: lunghe colonne di vetture sono state costrette a procedere a velocità molto ridotta.

Secondo la polizia della strada, solo nella giornata odierna oltre 700 mila autovetture sono transitate sulle strade provinciali e le autostrade che partono da Milano.

Una Pasqua con il «tutto esaurito» come quest'anno non si era mai registrata nella zona dolomitica. A Cortina, ieri sera, si contavano 21 mila ospiti. Tutti gli alberghi e gli impianti di risalita sono in esercizio. Anche le condizioni atmosferiche, pessime fino a ieri sera, sono improvvisamente cambiate.

Meta d'obbligo è la Riviera ligure: secondo i rilevamenti della polizia stradale ieri circolavano in Liguria circa 380 mila automobili; oggi si ritiene che il numero sia salito a quasi mezzo milione. Il tempo, incerto e minaccioso nei giorni scorsi (è piovuto senza quasi interruzione nella prima metà della settimana) è oggi tornato al bello: sole, quasi totale assenza di vento e mare calmo. Il termometro, nelle ore più calde, è salito a 20 gradi a Genova. Alcuni turisti ne hanno approfittato per fare il primo bagno della stagione.

Sempre a Genova, domani si svolgerà sul quartiere fieristico la manifestazione intitolata «Pasqua con le ali», organizzata nel quadro della rassegna della mostra-regalo e dei viaggi-vacanze. Si avranno numerosi battesimi dell'aria e, nel pomeriggio, un lancio di paracadutisti sul quartiere fieristico.

Un caldo sole caratterizza la vigilia di Pasqua nel Napoletano. Migliaia di turisti per le strade e un intenso movimento che sta assumendo di ora in ora proporzioni sempre più notevoli. La temperatura calda favorisce le escursioni nella Penisola Sorrentina, verso i Campi Flegrei e le isole del golfo. Tutti i vaporetti che collegano Napoli con le isole di Capri e Ischia sono affollati di turisti, nella maggior parte tedeschi, francesi, israeliani e svizzeri.

A Positano quest'anno la festività pasquale non è annunciata soltanto dalle tradizionali uova e dalle colombe esposte nelle vetrine dei negozi: infatti, gruppi di belle ragazze in caratteristici costumi percorrono le linde stradette della ridente località della costiera amalfitana porgendo, in tutte le lingue, il benvenuto e gli auguri ai turisti.

Anche le due isole maggiori, Sicilia e Sardegna, sono meta d'obbligo delle gite pasquali. In tutta la Sicilia si svolgono le tradizionali manifestazioni religiose e folcloristiche. A Trapani folte comitive di turisti hanno assistito alla processione dei Misteri che vede sfilare artistici gruppi scultorei risalenti al XVI secolo.

Un'altra manifestazione di rilievo si svolgerà domani a Piana degli Albanesi. In mattinata nella cattedrale di San Demetrio sarà celebrato dal vescovo e dal capitolo del duomo di Piana un solenne pontificale secondo il rito bizantino. Alla funzione religiosa seguirà un raduno dei gruppi etnici albanesi di Sicilia nei tradizionali costumi.

La Pasqua in Sardegna era ed è considerata la festa più grande. Per «Pasca manna» in tutte le case vengono confezionati i dolci caratteristici. Il posto di onore spetta a «sas casadinas» a «su corbeddu», un cerchio di pane a forma di canestrino, con sopra al centro un uomo sodo; «sas tiliccas» confezionate con miele o con vin cotto; «s'ispianada» il pane pasquale. Il pranzo della domenica di Pasqua è a base di agnello arrosto. Nell'angolo di una stanza si depone, in alcuni paesi, il pranzo per i morti, che poi viene dato in elemosina. La tavola è ugualmente imbandita, ma mancano i coltelli che suonerebbero, secondo la credenza popolare, offesa ai defunti.

I trentotto esami di guida di una donna inglese

Wakefield, 28

La signora Miriam Hargrave, decana e campionessa mondiale di bocciati all'esame di guida sta meditando seriamente di abbandonare l'attività. Ieri la sessantunenne signora Hargrave è stata bocciata per la trentottesima volta all'esame e dire che questa volta era proprio fiduciosa.

Se la signora Hargrave abbandona sarà una grave perdita per le autoscuole dello Yorkshire cui ha dato in otto anni di tentativi mezzo milione di lire in lezioni. La signora sostiene che lei guida bene ma gli esaminatori sono al corrente dei suoi precedenti e si sentono un po' imbarazzati all'idea di promuoverla per primi.

PER IL XLVII ANNIVERSARIO

MESSAGGIO DI SARAGAT all'Aeronautica militare

Roma, 28

Il Presidente della Repubblica, in occasione del quarantasettesimo anniversario di fondazione dell'Aeronautica militare, ha inviato al ministro della Difesa il seguente messaggio:

«Nel suo quarantasettesimo anniversario di fondazione, l'Aeronautica militare celebra con fierezza e legittimo orgoglio una ininterrotta tradizione di fedeltà e di sacrificio al servizio della Patria. Il ricordo dei Caduti e di quanti hanno dedicato la loro opera allo sviluppo delle forze aeree italiane sia motivo di ogni ulteriore impegno rivolto a perpetuare la validità di così alti ideali. Con tali sentimenti formulo un fervido augurio per l'avvenire dell'Arma Azzurra e invio a tutti gli aviatori italiani il mio più cordiale saluto».

Anche il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Rumor, ha inviato al capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare, gen. Fanali, per l'odierno anniversario della fondazione dell'Arma Azzurra, un cordiale messaggio d'augurio nel quale esprime il suo vivo apprezzamento per l'opera svolta e per l'abnegazione dimostrata al servizio della Patria.

BRILLANTE OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI GENOVA

Recuperate a Ovada opere d'arte rubate

Tra i pezzi più importanti un quadro di Guido Reni Circa trecento milioni di lire il valore della refurtiva

Ovada, 28

I carabinieri della compagnia di Genova-Sampierdarena hanno recuperato ad Ovada opere d'arte e d'antiquariato per un valore di circa trecento milioni di lire. Fra queste, un quadro di Guido Reni ed uno del Sassoferrato (scuola del Reni), del valore di circa sette milioni ciascuno. Per numerosi dei duemilacinquecento «pezzi» recuperati è stato accertato che essi erano stati rubati; per gli altri sono ancora in corso le indagini. Quattro persone sono state denunciate: una per ricettazione e tre per furto.

L'operazione, che ha richiesto molto tempo, segue un'altra portata a termine alcune settimane fa dagli stessi carabinieri, nel corso della quale era stata recuperata una madonna in legno del '600 del valore di 70 milioni, rubata una quarantina di anni fa in un museo di Siena. I carabinieri di Sampierdarena avevano scoperto che un ladro di oggetti d'arte si recava spesso ad Ovada nel negozio dell'antiquario Carlo Alloisio, in Lungostura Oddini. Quattro giorni or sono, il tenente Pellegrino, comandante della compagnia di Sampierdarena e due sottufficiali, sono andati, in borghese e a bordo di un'auto privata, al negozio dell'Alloisio. «Abbiamo bisogno di arredare una "garconniere" e vorremmo farlo con un certo gusto» hanno detto.

L'antiquario ha mostrato loro tutto quanto aveva in negozio ma i «giovani» non sono sembrati soddisfatti. «Vi faccio vedere qualcosa di speciale» ha aggiunto Alloisio ed ha portato i finti compratori a visitare alcuni magazzini dove erano quadri, mobili, inginocchiatoi, ed altri «pezzi» d'antiquariato. I «giovani» hanno detto che sarebbero ripassati. Stamani, però, gli stessi carabinieri si sono presentati in divisa ed hanno posti i sigilli ai magazzini.

Alcuni quadri, fra i quali il Reni e il Sassoferrato, candelabri, poltroncine e statue, sono risultati rubati in chiese di Genova ed in ville dell'entroterra Genovese e della valle d'Orba. Un «secretaire» del '700, maioliche, un'antica pianola, statue, ninnoli ed altri oggetti, portano inciso lo stemma dei Doria. In alcuni armadi erano anche divise di ufficiali garibaldini ed una specie di saio che nel '600 si usava mettere alle «matricole» dell'università quando entravano per la prima volta nello ateneo.

Ad Ovada nessuno sapeva di questa grande quantità di opere d'arte e d'antiquariato nascoste nei sette grandi magazzini dell'Alloisio. L'antiquario, infatti, ufficialmente aveva soltanto il negozio di Lungostura Oddini, nel quale si recavano acquirenti da ogni parte della Liguria, Lombardia e Piemonte.

Carlo Alloisio ha detto di aver acquistato la merce da varie persone che si recavano nel suo negozio per offrirgliela. Nei registri, però, soltanto una parte, circa il trenta per cento di quanto trovato dai carabinieri, era annotata: la provenienza comunque non era specificata, spesso, infatti, c'era scritto soltanto: «Acquistato quadro da» senza l'aggiunta del nome del venditore. L'attività dell'antiquario era molto vasta: sembra infatti che da lui si servissero numerosi negozi di Genova, Milano e Torino. I carabinieri continuano gli accertamenti per stabilire la provenienza di tutta la merce.

«SEMINA» DI CHIODI su un'autostrada francese

Parigi, 28

Sabotaggio sull'autostrada del Sud: oltre un centinaio di veicoli sono rimasti bloccati la scorsa notte a qualche decina di chilometri da Lione, le gomme a terra, a causa dell'azione vandalica di sconosciuti che avevano disseminato chiodi su un tratto di varie centinaia di metri. Il servizio di soccorso autostradale si è visto costretto a chiudere l'autostrada per circa quattro ore durante le quali le corsie sono state ripulite.

VARATA IN GIAPPONE

LA NUOVA «AMMIRAGLIA» della flotta B.P.

Nagasaki, 28

Dai cantieri delle Mitsubishi Heavy Industries è scesa in mare la «British Explorer», nuova nave ammiraglia della flotta BP e prima delle sette petroliere da 215 mila tonnellate, che sono in corso di costruzione in Giappone per conto della British Petroleum. Madrina al varo è stata la principessa Chichibu, del Giappone, cognata dell'imperatore. Il nuovo «mammut» del mare, lungo oltre 326 metri, largo 49 e alto 24 metri, può raggiungere la velocità di crociera di 15,3 nodi.

Nel 1974 la BP potrà contare, per i trasporti di grezzo, su 31 petroliere da oltre 200 mila tonnellate di portata lorda: 9 saranno di sua proprietà e 22 saranno noleggiate con contratti a lungo termine.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Molti turisti hanno approfittato dello splendido sole per effettuare, anche se con qualche timore e con un preventivo «assaggio», il tanto sospirato primo bagno della stagione

LOTTA CONTINUA ALLA MALAVITA NEGLI STATI UNITI

«Boss» di Cosa nostra condannato per omicidio

Raymond Patriarca fece uccidere i rivali per le case da gioco - Meyer Lansky arrestato per uso di droga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE New York, 28

Giornata nera quella di ieri per «Cosa nostra», la famigerata organizzazione del crimine: a Providence, nel Rhode Island, la polizia ha condannato il sessantaduenne Raymond Patriarca, colui che è ritenuto il «boss» di «Cosa nostra» nel New England. A Miami gli agenti hanno denunciato in stato di arresto per possesso illegale di stupefacenti Meyer Lansky che è considerato uno dei più potenti esponenti del crimine organizzato di tutti gli Stati Uniti.

Patriarca e quattro suoi «gregari» sono stati riconosciuti colpevoli di complicità nella eliminazione nel 1968 di due persone, in un regolamento di conti fra bande rivali. Gli altri condannati sono Maurice Lerner di 33 anni di Brookline (Massachusetts), John Rossi di 29 anni e Robert Fairbrothers di 32, entrambi di Providence, e Rudolph Sciarra di 46 anni di Johnson (Rhode Island). Lerner è stato anche ritenuto colpevole di omicidio.

La giuria, formata da otto donne e quattro uomini, non si è tuttavia accordata sul verdetto, per quanto concerneva l'accusa contro Patriarca di essere stato il mandante dell'assassinio. Non ha raggiunto l'accordo circa l'accusa di omicidio nei confronti di Rossi e Fairbrothers.

Secondo il capo d'accusa Rudolph Marfeo di 41 anni ed Anthony Mele di 26, entrambi di Providence, erano stati condannati all'uccisione, perché il Marfeo aveva messo su una bisca nella zona di Providence, che Patriarca considerava come suo territorio riservato. Come è noto nell'ambiente di «Cosa nostra» quasi tutte le esecuzioni avvengono per «colpe» di questo genere. Le due vittime vennero sorprese in un negozio di droghiere e Lerner le uccise con una raffica di mitra.

La data in cui il giudice pronuncerà le sentenze non è stata ancora fissata. Il magistrato, giudice James Bulman ha aggiornato il processo a lunedì e ha dato alla difesa una settimana di tempo per presentare i ricorsi in appello.

A Miami Meyer Lansky, considerato uno dei più potenti ed abili esponenti del crimine organizzato, è stato arrestato per possesso di stupefacenti, senza la prescritta ricetta medica come vogliono le leggi locali. Gli agenti lo hanno prelevato dal suo lussuoso appartamento di Miami Beach e il giudice ha fissato in 50 mila dollari (oltre 31 milioni di lire) la cauzione per la libertà provvisoria. La droga gliela avevano trovata il 4 marzo scorso, durante una perquisizione personale all'aeroporto di Miami gli agenti della dogana. Si trattava di «Donnatal» in una fialetta senza etichetta. E' un semplise sedativo ma la legge della Florida obbliga chi porta con sé questi farmaci ad avere anche la ricetta medica.

Lansky entrò a far parte della rosa dei capi del crimine organizzato all'epoca del proibizionismo ed è forse il più potente «boss» di tutti gli Stati Uniti anche se non è riconosciuto come il «capo dei capi». Fu in carcere per l'ultima volta 12 anni fa quando lo interrogarono in relazione alla «esecuzione» di Anastasia. Possiede casinò a Miami e alle Bahama e, prima di Castro, anche a Cuba.

A. P.

ENORME IMPRESSIONE NELLA CITTA' DEL CONNECTICUT PER L'ECCIDIO

Fermato un marinaio in relazione al quadruplice delitto di Enfield

Si tratterebbe di un ex fidanzato di una delle ragazze - Il mandato d'arresto motivato ufficialmente da un'accusa di furto - Ancora valida l'ipotesi del suicidio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Enfield, 28

La polizia di Enfield ha spiccato oggi un mandato di cattura per un marinaio di 25 anni, Joseph Morin, in relazione alla inchiesta volta a fare luce sullo assassinio di quattro giovani, scoperto ieri mattina. Il mandato di arresto contro il marinaio è stato spiccato per un furto di 50 dollari (circa 30 mila lire) ma il capo della polizia ha affermato che egli è ricercato soprattutto per essere interrogato in merito all'assassinio dei quattro giovani. Secondo alcune informazioni Joseph Morin sarebbe stato una volta fidanzato con la ragazza uccisa, la 21.enne Linda Edmonds; questa informazione non è stata tuttavia confermata dalla polizia.

E' tuttavia un caso davvero complesso. Facendo marcia indietro rispetto a una prima dichiarazione, il capo della polizia Walter Skower ha detto che le indagini seguono due ipotesi: sia quella della strage compiuta da terze persone, sia quella del suicidio-assassinio. Subito dopo una indagine preliminare, lo stesso Skower aveva escluso questa seconda ipotesi.

E' stato, al tempo stesso, accertato che la notte prima del delitto, avvenuto a quanto pare di primissima mattina, nell'appartamento si era svolto un party. Alcune delle persone presenti sono state rintracciate dalla polizia e interrogate, ma la loro identità viene tenuta segreta. Le vittime sono Linda Edmonds, di 21 anni, il fidanzato Peter Donovan di 19, e due loro amici, Paul Vasseur di 17 anni e David Gurtin di 18. Il primo a scoprire la tragedia è stato uno dei giovani partecipanti al ricevimento. Il ragazzo se ne era andato a casa intorno alle quattro ed era tornato nell'appartamento, preso in affitto da Linda Edmonds, intorno alle 10.20. Trovando la porta socchiusa, era entrato e fatti pochi passi si era reso conto con raccapriccio di trovarsi di fronte a un crimine allucinante.

I poliziotti, giunti poco dopo in seguito a una telefonata dell'amico di Donovan, si sono dapprima imbattuti nei cadaveri di Paul Vasseur e David Gurtin. Erano nel soggiorno il primo giaceva su un sofà, l'altro stava accovacciato sul pavimento. Ambedue erano stati uccisi con colpi di carabina alla testa. Gli altri due cadaveri sono stati trovati in due camere da letto separate. A prima vista davano l'impressione che si trattasse di due persone sprofondate nel sonno e solo quando gli agenti hanno tolto le coperte si è visto che la ragazza e il suo fidanzato avevano fatto la stessa fine dei loro amici. Anche loro erano stati freddati coi colpi di carabina alla testa. A differenza dei due giovani trovati nel soggiorno vestiti di tutto punto, la Edmonds era in vestaglia e Donovan in pigiama.

Una carabina è stata trovata nel soggiorno tra i cadaveri di Vasseur e Gurtin, davanti a un tavolino da caffè. Secondo il medico legale, l'eccidio è avvenuto intorno alle 6 del mattino. Dopo i controlli di rito, i cadaveri sono stati trasferiti nello obitorio dell'Hartford Hospital, per l'autopsia. Come si è detto, l'appartamento era stato preso in affitto dalla Edmonds, che fino a un mese fa lo aveva abitato insieme a una amica. La polizia, a quanto si è appreso, sta cercando la ragazza per interrogarla circa le abitudini della Edmonds.

Sono stati interrogati anche i vicini di casa della Edmonds ma né questi né altre persone abitanti in case attigue ricordano di aver udito grida o rumori sospetti. E' chiaro che le quattro vittime, dando per buona la prima ipotesi seguita dalla polizia, sono state colte completamente di sorpresa dagli assassini. Lo dimostra il fatto che non è stato trovato il minimo indizio di resistenza, fatto che d'altra parte potrebbe anche confortare l'ipotesi del suicidio omicidio. Skower ha detto che non è stato trovato nessun mobile spostato, ma solo diversi barattoli di birra qua e là, piatti sporchi nel lavandino e carte da gioco in cucina. Il capo della polizia ha aggiunto, a proposito dei ragazzi uccisi, che avevano l'aspetto di «gente pulita».

Un altro elemento importante ai fini delle indagini è il particolare, identico per tutti e quattro i protagonisti del dramma, che le vittime sono state uccise con colpi alla testa, in uno stile che fa pensare a una fredda «esecuzione» messa in atto da qualcuno che voleva probabilmente vendicarsi. Si tratta comunque di supposizioni, almeno per ora. L'unica cosa certa è che la polizia avrà il suo da fare per dipanare la matassa. In questa cittadina di 46 mila anime l'impressione suscitata dalla notizia dell'eccidio è, superfluo dirlo, enorme. Un fatto di sangue di simili proporzioni non era mai avvenuto da queste parti e per ricordare qualcosa di simile bisogna risalire al lontano 1922 quando si ebbe un duplice omicidio-suicidio.

A. P.

DODICI MORTI per le alluvioni a Celebes

Giakarta, 28

Dodici persone sono state spazzate via e diverse altre sono rimaste seriamente ferite da una improvvisa ondata alluvionale che ha colpito due villaggi nell'isola di Celebes. Il fatto è avvenuto la settimana scorsa, ma soltanto ora l'agenzia di stampa indonesiana «Antara» ne ha dato notizia.

IL PRIMO APRILE LA COMPAGNIA DI BANDIERA INAUGURERA' LA NUOVA LINEA

Da Roma «DC 8» dell'Alitalia a Tokio sorvolando il Polo Nord

Partenze bisettimanali, il lunedì e il venerdì - Dopo 40 anni i piloti italiani tornano sulla rotta che fu di Nobile - Una complessa strumentazione tecnica

Roma, 28

Per la prima volta da oltre quarant'anni a questa parte, piloti italiani sono tornati in queste settimane a sorvolare il Polo Nord, in preparazione al primo servizio regolare sulla «rotta polare» dell'Alitalia, che comincerà il 3 aprile prossimo per raggiungere da Roma il Giappone. Cinque equipaggi della compagnia di bandiera, infatti, hanno già completato il loro addestramento volando su aerei di altre società che percorrono le stesse rotte e fra una settimana il primo quadrigetto «DC-8/62» con i colori italiani passerà sulla verticale del punto più settentrionale del globo.

L'esplorazione delle regioni polari per via aerea era cominciata nel 1897, con il tentativo dello svedese Augusto Andree, che cercò di raggiungere il Polo Nord con il pallone «Aquila»; i corpi dell'aeronauta e dei suoi campagni furono ritrovati soltanto nel 1930. Dopo numerosi e infruttuosi tentativi con aeroplani, soltanto nel 1926 un trimotore, con gli americani Richard Byrd e Floyd Bennett, riuscì a sorvolare il Polo. Il contributo italiano a queste esplorazioni è legato ai dirigibili e al nome di Umberto Nobile, in due spedizioni: la prima con il «Norge» di Amundsen e la seconda con l'«Italia», nel 1928.

Il progresso tecnico di questi quarant'anni ha però fatto scomparire i pericoli ed i misteri del Polo ed i passeggeri che sorvoleranno le regioni australi, comodamente seduti nella confortevole cabina dei «DC-8/62», non avranno modo di accorgersi della differenza rispetto agli altri voli di linea. Le differenze riguardano soltanto la navigazione, dato che in prossimità del Polo non è possibile usare bussole magnetiche, ma si ricorre a speciali strumenti come lo «sky compass» (bussola del cielo) che permette l'orientamento in base alla direzione del sole anche nei lunghi periodi della «notte polare».

Inoltre come metodo fondamentale i piloti dell'«Alitalia» utilizzeranno il "navigatore inerziale", installato da poche settimane sui più moderni aviogetti della compagnia, grazie al quale non è più necessario fare riferimento a punti esterni all'aeroplano. Con l'aiuto di un piccolo calcolatore elettronico e di una "piattaforma inerziale" orientata sempre nella stessa posizione rispetto all'asse terrestre, è infatti possibile identificare il punto dove si trova l'aereo, con uno scarto massimo di tre chilometri ogni ora di volo.

Il primo «DC-8/62» diretto verso il Polo partirà da Roma alle 12.30 di venerdì 3 aprile per giungere a Tokio alle 17.30 (ora locale) del giorno successivo, dopo circa 19 ore di volo (una riduzione di circa un quarto rispetto al tempo impiegato lungo la rotta normale). Ci saranno due partenze settimanali per il Giappone, il lunedì e venerdì; l'aereo farà scalo a Milano e Copenaghen, prima di affrontare la traversata delle regioni polari, al termine della quale farà uno scalo tecnico, di un'ora, ad Anchorage, in Alaska. Proseguirà poi direttamente per Tokio.

I voli di ritorno si svolgeranno ogni martedì e sabato. Parallelamente alla nuova rotta veloce Nord, l'«Alitalia» mantiene in esercizio il collegamento con il Giappone attraverso la rotta aerea meridionale: due voli la settimana vengono effettuati da Roma a Tokio, via Bangkok e Hongkong. In pratica un volo dall'Italia al Giappone e ritorno, o viceversa, può essere effettuato compiendo il giro del mondo con la combinazione delle due rotte.

Oltre all'addestramento degli equipaggi, la preparazione di una rotta così nuova ha richiesto fra l'altro la realizzazione di carte di navigazione di nuovo tipo, che sono state disegnate e stampate dalla stessa compagnia.



Roma — Tecnici cartografici dell'Alitalia preparano le carte per la nuova linea Roma-Tokio

Invito NASA a scienziati per studiare rocce lunari

Washington, 28

La NASA ha invitato gli scienziati del mondo intero a partecipare allo studio delle pietre lunari che saranno portate sulla terra dagli equipaggi dei prossimi voli «Apollo». Il volo «Apollo-14» è previsto per l'ottobre prossimo. I voli «18» e «19» chiuderanno nel 1974 il programma «uomini sulla Luna» della NASA.

Inviti specifici sono stati rivolti a quasi 200 gruppi di scienziati degli Stati Uniti e di altri 16 paesi stranieri. Questi gruppi stanno già esaminando campioni lunari riportati dagli astronauti dell'«Apollo-11» e dell'«Apollo-12» lo scorso anno e riceveranno i campioni di suolo lunare prelevati dall'equipaggio dell'«Apollo-13», il cui lancio è fissato per l'11 aprile.

Il nuovo invito, riguardante le future missioni «Apollo», è stato anche rivolto in generale alla comunità dell'intero mondo scientifico, comprese l'Unione Sovietica e una quarantina di nazioni. Gli scienziati che si occupano dello studio dei campioni lunari e che vogliono continuare le loro ricerche debbono presentare le richieste entro il 1.o maggio. Gli altri scienziati, compresi i sovietici, che vogliono campioni lunari riportati dall'«Apollo-14» debbono presentare le loro proposte entro il 1.o giugno.

La NASA ha chiesto in passato all'Accademia delle scienze sovietica se sia interessata allo studio di campioni lunari, ma non ha ricevuto alcuna risposta. La lista delle nazioni i cui scienziati hanno ricevuto in passato campioni lunari include un paese del blocco sovietico, la Cecoslovacchia.

ECCEZIONALE DURATA DEI LANCI EFFETTUATI DALL'ESRO

LE DIECIMILA ORBITE DEL SATELLITE «IRIS»

Anche l'«Aurorae» e l'«Heos 1» inviano tuttora importanti dati - Incentivo per i programmi futuri

Neuilly, 28

L'«Iris», il primo dei quattro satelliti costruiti e messi in orbita dall'ESRO, ha compiuto in questi giorni la sua decimillesima orbita intorno al nostro pianeta. Lanciato il 17 maggio 1968, l'«Iris», originariamente concepito per una durata di vita operazionale di sei mesi, sta per raggiungere la tappa del secondo anno. Gli strumenti di bordo continuano a funzionare perfettamente. La ricezione dei dati concernenti le radiazioni elettromagnetiche e corpuscolari, inviati dal satellite alle stazioni di terra, si svolge normalmente e ciò permette uno sfruttamento di materiale di ricerca più importante del previsto.

La vita eccezionalmente lunga del satellite non dimostra, quindi, soltanto l'efficienza della cooperazione europea in campo spaziale, ma fornisce anche alla ricerca scientifica risultati di eccezionale valore.

Lanciato qualche mese più tardi, il satellite «Aurorae», il secondo lanciato dall'ESRO — il 3 ottobre 1968 — continua a funzionare anch'esso regolarmente, sempre fedele alla sua missione di studio dei fenomeni delle aurore, sta proseguendo la sua corsa attorno al nostro pianeta, trasmettendo alle stazioni a terra dati estremamente interessanti. Anch'esso ha superato da molto tempo il limite di durata di sei mesi che era stato previsto. La caratteristica propria all'«Aurorae» è quella di essere dotato di un sistema di trasmissione dei dati a grande velocità.

Il terzo satellite lanciato dall'ESRO, l'«Heos-1», inserito in orbita il 5 dicembre 1968, e caratterizzato da un alto coefficiente di eccentricità, ha da poco ultimato la sua centesima rivoluzione. Infatti, l'«Heos-1» spinge molto lontano nello spazio i suoi mezzi d'investigazione, avendo un apogeo di 225 mila chilometri, cioè circa due terzi della distanza Terra-Luna. La sua missione scientifica è lo studio dei campi magnetici, dei raggi cosmici e del vento solare al di fuori della magnetosfera.

Quanto al «Boreas» — il quarto satellite dell'ESRO — lanciato il 1.o ottobre 1969, la sua missione era quella di studiare i fenomeni aurorali al di sopra della zona polare boreale. L'orbita scelta era bassa, quindi il satellite doveva avere, inevitabilmente, vita breve. In effetti, dopo circa due mesi di attività intensa e fruttuosa, il «Boreas» è rientrato nell'atmosfera dopo aver compiuto 835 orbite.

Il fatto che questi quattro satelliti, progettati, realizzati e lanciati dall'ESRO, abbiano raggiunto con successo i loro obiettivi, nonostante le difficoltà iniziali, prova che la cooperazione europea è valida ed efficiente. A questo programma, come è noto, partecipa attivamente anche l'Italia che, fra l'altro, ospita a Frascati l'Istituto europeo per le ricerche spaziali (ESRIN).

In base alle esperienze di questi primi anni, l'Europa sta ora studiando un nuovo programma più esteso, che comprende non soltanto parecchi satelliti scientifici (alcuni dei quali dagli obiettivi più ambiziosi dei quattro sopra menzionati), che sono in corso di preparazione o di messa a punto, ma anche la realizzazione di satelliti di applicazione, di cui vi è urgente e pressante domanda, nel campo delle comunicazioni, della meteorologia e del controllo del traffico aereo.

GLI ASTRONAUTI AMERICANI SI PREPARANO PER IL NUOVO «VIAGGIO»

Porteranno con l'Apollo 13 i più antichi sassi della Luna

La partenza per l'11 aprile - L'allunaggio nel cratere Fra Mauro che è uno dei più impervi - Una importante messe di esperimenti

Capo Kennedy, 28

La missione dell'Apollo 13, il terzo sbarco dell'uomo sulla luna, sarà una missione altamente scientifica e comporterà rischi maggiori per i due astronauti che dovranno atterrare, col modulo lunare, nel cratere Fra Mauro. E' questo uno dei crateri più impervi della Luna con creste altissime, proprio sulla rotta dell'atterraggio del Lem, ma è stato scelto dagli scienziati e dai tecnici della Nasa perché dovrebbe consentire di reperire sassi lunari geologicamente più vecchi di un miliardo di anni circa rispetto a quelli portati sulla terra dagli equipaggi dell'Apollo 11 e 12.

Si ritiene infatti che nella zona del cratere di Fra Mauro siano confluiti detriti provenienti (per un violento impatto all'epoca dell'origine della Luna di una grande cometa o di una meteora) da una profondità di 100 miglia dall'interno della Luna. I reperti, che gli astronauti dell'Apollo 13 porteranno sulla terra, dovrebbero risalire all'epoca della formazione del satellite.

Gli astronauti Lovell ed Haise effettueranno numerosi esperimenti scientifici. Fra l'altro scaveranno due buche con martelli pneumatici azionati a batteria sino ad una profondità di tre metri della crosta lunare e installeranno un termometro a due centimetri e mezzo sotto la superficie per controllare le variazioni di temperatura fra il giorno e la notte e la penetrazione dei raggi solari.

Questa volta però il sismometro sarà stato calibrato scaraventando sulla superficie della Luna il terzo stadio del razzo Saturno, prima della discesa degli astronauti. La parte superiore del modulo lunare sarà lanciata possibilmente fra i due sismometri, quello dell'Apollo 12 e quello dell'Apollo 13.

Lovell, il comandante, ed Haise effettueranno due passeggiate di cinque ore ciascuna. Mattingly rimarrà nel modulo di comando che è stato battezzato Odissea. Il modulo lunare si chiamerà invece Acquario.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI referenziata capacissima offresi mattine centro. Casetta 45553 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica giovane preferibilmente conoscenza tedesco per famiglia diplomatica con 3 bambine; telefonare 90891, da martedì 31 in poi, ore 9-13. 43402 B

CERCASI abile domestica fissa seria fidata anche jugoslava pratica cucina 25-30 anni buon trattamento. Girardi, S. Polo 3073, Venezia. 22340 B

CERCASI cuoca disposta trasferirsi Germania. Stipendio più vitto e alloggio. Cassetta 71678 B SPI.

CERCASI prestaservizi referenziata cinque ore giornaliere zona Villa Giulia. Telefonare 37152 ore serali. 43456 B

CERCASI domestica referenziata ore 8-16.30; tel. 744451. 71652 B

CERCASI prestaservizi mezzo servizio referenziata zona piazza C. Alberto, tel. 24785. 43306 B

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DISEGNATORE giovane capace offresi per studio di architettura arredamento, tel. 745039 dalle 13.30 alle 15. 43412 C

GEOMETRA 30enne pluriennale esperienza costruzioni civili e autostradali esaminerebbe offerte per direzione o assistenza cantieri. Scrivere a Cassetta 23313 C, SPI.

RAGIONIERE 21enne militesente conoscenza lingua slovena tedesca, inglese, patente, offresi primo impiego. Cassetta 45557 C, SPI.

PERITO meccanico esperienza quinquennale offresi perfetta conoscenza lingua croata, buona inglese. Cassetta 22370 C, SPI.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. EDITRICE Mondadori cerca elementi ambosessi in particolare studenti per campagna promozionale di opere varie. Offresi lire 25.000 settimanali più incentivi. Presentarsi martedì 31/3 dalle ore 9 alle 12 via Ginnastica 15 I p.

A.A.A. RIZZOLI editori cerca elementi giovani dinamici buona cultura da inserire propria organizzazione con fisso mensile. Presentarsi martedì ore 15-19 via Diaz 15. 45555 D

A.A.A. ARIES cerca falegnami qualificati e specializzati, telefonare 813338, 814275. 71582 D

ABBIGLIAMENTO Amica via Roma 4 cerca apprendista commessa massimo 17enne. 71664 D

ADDETTO vendita carburanti Esso piazza Foraggi cerca. Presentarsi martedì. 43398 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici a domicilio. Pacco campione gratis. Scrivere Buemi Casella postale 153, 98100 Messina. 5639 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma.

AFFIDIAMO confezione giocattoli domicilio. Scrivere ditta Rint, via S. Euplio 126, Catania.

AIUTO banconiera cerca bar zona centrale domeniche e festività libere buona retribuzione buon orario. Tel. martedì 29896. 45597 D

AIUTO commessa cerca panificio Bidoli, Ginnastica 8. 45487 D

AIUTO banconiera capace Latteria Svizzera, XX Settembre 10. 45587 D

AIUTO commessa, commessa conoscenza sloveno cerca abbigliamento mercerie, serietà, referenze, buono stipendio. Scrivere a Cassetta 43300 D, SPI.

AMBOSESSI guadagnerete facile lavoro domicilio. Scrivere: Gangi, casella postale 283, Napoli. 5363 D

AMBOSESSI ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Icam, Sancataldo (Caltanissetta). 5416 D

APPRENDISTA commesso/a negozio biciclette cerca Marcon piazza Ospedale 6. 23271 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno assume Calzature Alta Moda, in via G. Gallina 3. Presentarsi martedì 31 corr. ore 10-13. 1723 D

APPRENDISTA commessa cerca magazzino all'ingrosso. Rivolgersi mercoledì pomeriggio, Doriguzzi, Molino a Vento 72. 71640 D

APPRENDISTA commessa stabile conoscenza sloveno cerca negozio autoaccessori. Presentarsi pomeriggio Settefontane 32. 23289 D

APPRENDISTA ambosessi per bar avviato cercasi. Telefonare 820091 mattinata. 23299 D

APPRENDISTA meccanico auto cerca Simca, viale Ippodromo 2. 67 D

APPRENDISTA volonteroso lavorazioni meccaniche e macchine utensili cerca officina Gradenigo, Eufemia 3 telefono 31071. 45571 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi, Casa del Pane S. Spiridione 7. 65579 D

ASSUMIAMO ovunque persona le disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, 73018 Squinzano. 5340 D

AUTISTA giovane assolto servizio militare disposto anche lavori magazzino cercasi. Presentarsi Alberti, Punto franco vecchio magaz. 2/a. 22344 D

AUTISTA provetto patente C assume primaria azienda commerciale; dati anagrafici, posti occupati. Cassetta 45459 D, SPI.

AUTISTA mezza età impiego stabile condizioni soddisfacenti referenze cercasi. Palestrino 8, negozio. 45567 D

AUTISTA tuttofare cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 D

AUTOELETTRONICA via Piccardi 48, cerca apprendista mezzo lavorante operaio. 43294 D

BANCONIERA giovane capace ed apprendista cercansi; telefonare 31551 ore 10-13. 43448 D

BANCONIERE e aiuto cercansi bar Ariston. Presentarsi viale Gessi 16, telef. 61249.

BANCONIERE pratico assumo. Tel. 211016 oppure 211450, bar Vatta, Opicina. 22354 D

BAR Barriera Vecchia, telefono 741016, cerca apprendista banconiere. 43430 D

CASA spedizioni internazionali cerca signorina pratica dichiarazioni bollette e lavori doganali. Tel. 61049 - 30317.

CASA spedizioni cerca praticante ufficio 17/18enne militesente. Offerte Cassetta 43416 D, SPI.

CENTRI turistici montani e marini ricercano per stagione estiva cameriere di sala ed ai piani e personale maschile e femminile per lavori di fatica. Scrivere: S.P.I. Cassetta n. 31 - 32100 Belluno. 5546 D

CERCANSI donne disposte lavorare 2 giorni alla settimana ottima retribuzione. Telefonare 810320 dopo le 19. 43450 D

CERCANSI 1 mezza lavorante 2 apprendiste parrucchiere via S. Nicolò 22, tel. 28341. 45591 D

CERCANSI impiegate praticissime lavori ufficio e commesse massimo 30 anni; apprendiste massimo 20 anni; possibilmente conoscenza lingua slovena o serbo croata per articolo lusso. Ottima retribuzione, premi produzione. Offerte dettagliate a Cassetta 45365 D, SPI.

CERCANSI operai pratici montaggio sanitari; tel. 55000. 23205 D

CERCASI apprendista commessa 16enne. Radio Trieste XX Settembre 15. 23273 D

CERCASI gruista per semovente, tel. 24483. 71654 D

CERCASI ragazza 15-16 anni volonterosa di apprendere e lavorare per studio medico dentale. Scrivere Cassetta 23257 D SPI.

CERCASI apprendista sarta, telefonare 32063, via G. Padovan n. 4. 45577 D

CERCASI giovane operaio generico con patente C per ditta articoli idrosanitari: telefonare 90919 ore ufficio. 45569 D

CERCASI mezza lavorante capace manicure; telef. 724267. 71606 D

CERCASI mezza lavorante pratica Salone Ida, via dell'Istria 25. 45593 D

CERCASI impiegata mezza giornata capace dattilografa pratica lavori ufficio paghe operai. Tel. 36031. 71670 D

CERCASI signore, signorine per lavoro pubblicitario, buona retribuzione. Disposte anche a trasferirsi. Telefonare Ronchi, 77515 dalle ore 15 alle 18. 240 D

CERCASI impiegata. Cassetta 43452 D, SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera stabile, tel. 411978. 22320 D

CERCASI commessa pratica panetteria, via Pascoli 8. 23303 D

CERCASI meccanico di banco, aggiustatore, anche pensionato. Cassetta 43364 D, SPI.

CERCHIAMO Trieste 3 elementi dinamici e altri 5 scuola media presenza cultura da avviarsi a carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, stipendio provvigioni assegni familiari e previdenze di legge. Indicare curriculum vitae. Scrivere Cassetta 23191 D, SPI.

COMMESSE apprendiste cerca abbigliamento; tel. 52880. 22352 D

COMMESSE apprendiste cerca abbigliamento indicare età posti occupati. Cassetta 22352 D, SPI.

COMMESSE apprendiste conoscenza sloveno croato cerca abbigliamento; tel. 52880. 22352 D

COMMESSE cassiere conoscenza tedesco o francese per stagione supermercato Grado cercansi. Cassetta 1721 D, SPI.

COMPAGNIA armatrice motocisterne bandiera italiana cerca per imbarco mese aprile: secondi, terzi ufficiali coperto, radiotelegrafisti, primi, secondi, terzi ufficiali macchina, tankisti, capofuochisti, operai tornitori, elettricisti, camerieri. Inviare dettagliato curriculum: Agenzia Tagliretti, piazza Demarini 3/21, Genova. 5619 D

(Continua in 13.a pagina)

DOMESTICA 3 ore mattina 4 volte settimana signore solo. Rivolgersi Oreficeria Venier, Barriera Vecchia 13. 43400 B

DONNA ad ore cercasi solo se referenziata. Telefonare n.ro 762487. 71686 B

PRESTASERVIZI cercasi zona Faro orario 8-18 stipendio 50 mila. Telefonare 413163. 23285 B

PRESTASERVIZI referenziata tutta giornata cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 45583 B, SPI.

PULITRICE seria e volonterosa cercasi per ufficio in centro città offrendo ottima paga. Orario di lavoro da combinarsi. Cassetta 43292 B, SPI.

BAMBINAIA referenziata offresi mattino dalle 8 alle 12.30; telef. 744201. 43414 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telef. 90497. 22278 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) verniciature, cinghie riparazioni. Tende veneziane. Telefonare mattina 765110. 43424 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40013 CC

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio copiatura, macchina propria. Franak Jablanschek, Stazione 4/b, 34013 Duino. 22228 CC

FORMICA rivestiamo eseguiamo mobili sportelli acquai ripiani ripostigli; telef. 744778, Tesa n. 50. 43372 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55 telef. 765255. 21636 CC

PELLE antilope ricolora tinte moda, pulisce con garanzia specializzato. Pulitura Cattaruzza, via Giulia n. 13. 22238 CC

PULISCO cantine tel. 977608. 23227 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 45551 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio; tel. 66460. 43410 CC

TRADUZIONI tedesco eseguonsi. Cassetta 23135 CC SPI.

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio. Garanzia mobili. Serietà. Tel. 69442. 43422 CC

DOMANI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Alghero - Sassari	08.35	13.20
Amsterdam	08.35	12.25
Atene	08.35	15.20
Barcellona	08.35	13.15
Bari	07.20	10.25
Brindisi-Lecce	07.20	10.55
Bruxelles	08.35	20.20
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	09.45
Comiso - Ragusa	08.35	22.40
Francoforte	08.35	11.30
Genova	20.35	22.35
Londra	08.35	12.05
Madrid	08.35	13.50
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
New York	08.35	14.45
Palermo	07.20	09.50
Pantelleria	07.20	14.00
Parigi	08.35	13.15
Reggio C.	07.20	10.40
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Alghero-Sassari	17.15	20.10
Amsterdam	16.15	20.10
Atene	16.30	20.10
Barcellona	16.15	20.10
Bari	19.00	22.00
Brindisi-Lecce	18.20	22.00
Bruxelles	09.30	20.10
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Comiso-Ragusa	06.20	20.10
Francoforte	17.00	20.10
Genova	06.30	08.15
Londra	16.30	20.10
Madrid	16.00	20.10
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
New York	21.00	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
Parigi	16.30	20.10
Reggio C.	11.00	22.00
Roma	21.00	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

CRONACHE SPORTIVE

LA SAMPDORIA GUARDA QUASI TRANQUILLA AGLI AFFANNI DI BARI, PALERMO E BRESCIA

Con lo scudetto ormai assegnato interessa solo la lotta per la salvezza

Però la caduta del Cagliari a Bologna e la vittoria della Juventus riporterebbero in discussione il primato

Essendo stata anticipata a ieri la partita tra Roma e Vicenza, il tabellone di Pasqua si presenta in proporzioni ridotte. E non si può nemmeno sostenere che in compenso sia molto interessante. Infatti la questione dello scudetto è praticamente risolta e soltanto la sconfitta del Cagliari a Bologna e la vittoria della Juventus sul Milan la potrebbero riaprire. Ma e una ipotesi che ha poche probabilità di tradursi in realtà. In effetti la capolista, impostata secondo criteri di stretta economia, ha i mezzi per uscire indenne anche dallo stadio felsineo. A facilitare il compito dell'undici sardo sono sopraggiunte in settimana le squalifiche di Bulgarelli (che, non occorre dirlo, è la mente della manovra emiliana) e di Muiesan (che, malgrado gli scompensi di una annata infelice, resta tuttavia la «punta» più pericolosa a disposizione di Fabbri). Naturalmente coloro che non si arrendono davanti alle competizioni dall'esito scontato pensano alla Fiorentina della scorsa domenica, che in formazione largamente incompleta, fece alla Juventus lo sgambetto che sappiamo; e non escludono che il Bologna faccia altrettanto a spese dei primi della classe. Ma questi ultimi, ancorché privi a loro volta dei puniti Cera e Mancin (nonché dell'infortunato Tomasini), dispongono di carte che ai bianconeri difettavano: vedi, una per tutte, quella di giostrare sul velluto di quattro lunghezze di vantaggio.

Comunque sia, la squadra di Boniperti e di Rabitti afferma di non avere ancora tirato i remi in barca. A questo proposito sarà assai indicativa la gara che i torinesi si apprestano a disputare contro il Milan, che tradizionalmente offre pregevoli esibizioni all'ombra della Mole. Il ricupero assai probabile di Castano e di Morini e quello sicuro di Leonardi potrebbero conferire nuovo vigore ad un complesso uscito assai malconcio dalla prova precedente. Sulla resistenza dei rossoneri è lecito formulare qualche dubbio, in quanto a Rocco mancano lo appiedato Schnellinger e gli ammalati Rosato e Maldera (ma anche Malatrasi è acciaccato). Lo schieramento dei campioni intercontinentali si può definire d'emergenza e la Juventus potrebbe quindi approfittarne.

Sulla strada che porta alla salvezza si trovano tre partite assai interessanti, ma la più delicata di tutte è quella che pone di fronte Sampdoria e Palermo. Tra i liguri ed i siciliani ci sono due punti di differenza, che i secondi potrebbero colmare soltanto espugnando Marassi. Ma si può pensare ad un simile evento sulla scorta dei recenti risultati ottenuti in trasferta dai rosaneri (2-4 a Brescia e 0-4 a Roma con la Lazio)? Ben più brillante il comportamento dei blucerchiati, che da cinque turni sono imbattuti. E poiché anche il calendario è dalla parte dell'undici di Bernardini, si può facilmente immaginare con quanta grinta esso si batterà per conquistare la permanenza tra le elette del calcio nazionale con qualche anticipo rispetto al previsto.

C'è poi il Bari, che teoricamente potrebbe imporsi al Verona la «cura Matteucci» ha infatti giovato ai pugliesi, che sotto la guida del nuovo allenatore hanno pareggiato sia con la Fiorentina che a Palermo. D'altra parte l'odierna gara nasconde qualche insidia ai biancorossi, in quanto gli scaligeri hanno a loro volta bisogno di punti. A quota 21 l'atmosfera non è proprio tranquilla e Lucchi non vuole trovarsi con l'acqua alla gola nelle fasi conclusive del torneo.

Il Brescia, infine, è quello che sta peggio tra le ritardatarie. E non soltanto perché occupa la poltrona più bassa, ma anche perché il giudice sportivo lo ha spedito in campo neutro (per la precisione, a Como), per sostenere l'esame col Torino. Ne può scaturire la definitiva bocciatura per i lombardi, costretti inoltre a fare a meno dello squalificato D'Alessi.

Da riempitivo Internazionale - Fiorentina e Napoli - Lazio. A S. Siro le parti in causa dicono di lottare per la conquista del secondo posto (Juventus permettendo); al San Paolo i motivi del contendere trovano esca nella solita rivalità tra rappresentanti del centro-sud. In mancanza di meglio...

P. T.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 15)

Bari - Verona: Torelli
Bologna - Cagliari: Carminati
Brescia - Torino: De Robbio (campo neutro, Como)
Inter - Fiorentina: Lo Bello
Juventus - Milan: Angonese
Napoli - Lazio: Gonella
Sampdoria-Palermo: Acernese

CLASSIFICA: Cagliari p. 37; Juventus p. 33; Milan, Inter, Fiorentina p. 31; Napoli p. 28; Torino p. 27; Roma p. 26; Vicenza p. 24; Bologna, Lazio p. 22; Verona p. 21; Sampdoria p. 19; Bari, Palermo p. 17; Brescia p. 16.

Roma e Vicenza una partita in più.

IL VICENZA SCONFITTO ALL'OLIMPICO

Pesca il gol per la Roma il «tredicesimo» Scaratti

Gioco mediocre e più giusto un pareggio

Roma - L. Vicenza 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 32' Scaratti. ROMA: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini (Scaratti), Peirò, Capello, Cordova. Evangelista. L. VICENZA: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Cisco, Calosi; Damiani (Ciccolo), Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin. Bardin. ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

Roma, 28

Il tredicesimo giocatore ha portato fortuna ad Herrera. Una volta decisa la sostituzione di Landini, che ancora deve ritrovare la forma dello scorso anno, con Scaratti, questi, dieci minuti dopo essere entrato in campo ha risolto con un tiro rabbioso e imparabile la partita a favore della Roma. Fino allora i giallorossi, pur marcando una certa superiorità territoriale, non erano mai riusciti ad impensierire da vicino né da lontano Pianta. Tutto lasciava credere infatti che il L. Vicenza avrebbe potuto incamerare il punto del pareggio, beneficiando soprattutto della scarsa incisività del quintetto di punta romanista, oggi più che mai impreciso nelle conclusioni e poco convinto delle proprie possibilità.

Assolto Cappellini, l'unico che si sia dato da fare sia pure approssimativamente nel tentativo di scardinare la difesa avversaria, gli altri sono caduti tutti in errori fondamentali e madornali, chi rinunciando a priori al tiro a rete chi dimostrandosi distratto e intempestivo nell'ultimo passaggio. Peirò, Capello e Cordova, pur lavorando con molto impegno a centrocampo, hanno sistematicamente perduto ogni duello ingaggiato col loro diretto rivale in zona gol. A lungo andare sembrava che lo facessero a posta, tanto da sollevare sonore indignazioni da parte del pubblico che anche oggi, nonostante la giornata di sabato, è accorso numeroso allo stadio olimpico.

Se la Roma ha deluso, il L. Vicenza non ha brillato. La intraprendenza e la genialità di Biasiolo e Cinesinho (quest'ultimo calato però notevolmente di fiato a metà della ripresa) non hanno mai trovato rispondenza soprattutto in Vitali, che oggi è apparso l'ombra del giocatore che si era creato un'ottima fama all'inizio del campionato. Egli non solo non è riuscito mai a liberarsi della guardia di Cappelli, ma in certe occasioni ha finito per rallentare lo sviluppo offensivo della sua squadra. Ma è anche vero che né Damiani nel primo tempo e Ciccolo nella ripresa né tanto meno Facchin lo hanno facilitato nelle azioni di sfondamento. Come nella Roma, anche nella compagine veneta i migliori sono da ricercare, oltre che in Biasiolo, negli altri elementi della difesa.

Così, in ultima analisi, forse un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto perché se si eccettua il gol di Scaratti, da considerarsi un vero fulmine a ciel sereno, tutto il resto della partita è filato via liscio all'insegna del più perfetto equilibrio: una traversa colpita da una parte (con De Petri), l'incrocio dei pali dalla altra (con Cappellini), l'identico numero di calci d'angoli avuti a favore, e un gran correre senza alcun costrutto.

Escluso il Sud Africa dai mondiali di ciclismo

Città del Capo, 28

Il Sud Africa è stato espulso dalla federazione internazionale di ciclismo dilettanti e non potrà partecipare ai campionati del mondo a Leicester in Inghilterra. Lo hanno rivelato funzionari della federazione sudafricana. Il provvedimento, che segue di poco all'espulsione del Sud Africa dalla Coppa Davis 1970, giunge in un momento di crescente isolamento per il paese

Cambridge batte Oxford nella classica regata

Londra, 28

Per la terza volta consecutiva, l'«otto» dell'Università di Cambridge ha battuto i tradizionali rivali di Oxford.

Cambridge, nella classica competizione iniziatasi nel 1829, ha ottenuto complessivamente 64 vittorie, contro le 51 di Oxford. Una sola volta, nel 1877, i due equipaggi avevano tagliato il traguardo contemporaneamente e la vittoria non era stata assegnata.

La competizione, che si era snodata, fra Putney e Mortlake, lungo 6.800 metri, è stata vinta da Cambridge con il tempo di 20'22", contro i 20'33" degli sconfitti. Le condizioni del tempo erano sfavorevoli, a causa del vento che ha disturbato i concorrenti creando numerose correnti. La barca dell'Università di Oxford era stata costruita in Italia.

ANDERLECHT - INTER

■ La gara Anderlecht-Inter, in programma il 1.o aprile a Bruxelles e valevole quale incontro d'andata per le semifinali della Coppa delle Fiere, sarà diretta da una terna scozzese, composta dall'arbitro Harton e dai guardialinee Eggie e Sturgeon.

TRIESTINA: «BERRETTI»

■ L'incontro Triestina - Vittorio Veneto, in programma ieri per il «Trofeo Berretti», è stato rinviato a data da destinarsi per accordi fra le due società.



Ermes Moretti, rivelazione di Treviso, si presenta oggi al pubblico di Valmaura. (Foto de Rota)

LA PRIMA PROVA DEL TROFEO COUGNET

Guerra per distacco nel Gran Premio Cemab

Tumellero, Bitossi e Soave ai posti d'onore

Mirandola, 28

Pietro Guerra ha vinto il Gran Premio Cemab, valevole quale prima prova del trofeo Cougnet, con un intelligente spunto finale che gli ha permesso, a un chilometro e mezzo dal traguardo, di sorprendere gli otto compagni di fuga con i quali aveva compiuto gli ultimi tre giri del circuito a conclusione della corsa. Guerra, specialista di questo genere di finali, ha staccato di prepotenza gli avversari che, ormai sicuri di una conclusione in volata, badavano soprattutto a controllarsi per conquistare le migliori posizioni.

Il vincitore, che nel suo passato dilettantistico conta due successi ai campionati del mondo, e che da professionista ha ottenuto con quello odierno quattro successi (uno per ogni anno di attività), è stato protagonista di una corsa estremamente attenta. Praticamente è giunto nelle prime posizioni soltanto nella fase cruciale della prova, cioè sul circuito finale, che era da ripetere quattro volte. Guerra, ben sapendo che in una conclusione allo sprint avrebbe dovuto cedere a compagni più veloci, ha tentato la soluzione di forza con perfetta scelta di tempo.

Gli uomini che sono giunti alle sue spalle sono stati senza dubbio migliori della giornata. Tumellero (che è il vincitore della passata edizione del Trofeo Cougnet) e Bitossi si sono distinti per l'attività svolta nel finale e per la bella volata nella quale hanno ottenuto i posti d'onore, Dancelli sia per il successo nella classifica dei traguardi volanti, sia per la costante attività. Zilioli invece merita un elogio per essere stato il protagonista della prima fase in salita. Sulle rampe che conducevano a Serramazzoni è stato sempre il più attivo della fuga con Vicentini e Polidori.

L'ordine d'arrivo, dopo Tumellero e Bitossi, apparsi nettamente i più veloci, mette in evidenza Soave, che si è comportato egregiamente facendo la sua parte nel finale, e Motta che però ha badato soprattutto a coprire l'iniziativa vittoriosa del compagno di squadra.

Gimondi non ha accontentato pienamente i suoi tifosi. Il campione della Salvarani ha condotto una corsa d'attesa nella prima parte, non prendendo l'iniziativa in salita. Dopo Serramazzoni, andando verso Modena, si è fatto più attivo, ma poi è stato sorpreso dall'azione dei nove che hanno dato vita al felice tentativo finale. Gimondi però ha aiutato Motta ad entrare in questa fuga. e, sotto il profilo della collaborazione di squadra, il suo compito lo ha fatto.

Il campione italiano Adorni invece, dopo aver partecipato ai primi tentativi ha ricondotto il gruppo sui fuggitivi nella discesa di Serramazzoni, poi è scomparso dalla scena ritirandosi.

ORDINE D'ARRIVO

1) PIETRO GUERRA (Salvarani) che compie i km 185,400 del percorso in ore 4.40', alla media di km 39,643;

2) Tumellero (Ferretti) a 15", 3) Bitossi (Filotex), 4) Soave (Dreher), 5) Armani (SCIC), 6) Motta (Salvarani), 7) Dancelli (Molteni), 8) Zilioli (Faemino), 9) Gualazzini (Salvarani) tutti col tempo di Tumellero; 10) Vercelli (Germanvox) a 25"; 11) Sgarbozza a 3'40", 12) Della Torre, 13) Bocci, 14) Borghetti, 15) Simonetti, 16) Grassi, 17) Chemello, 18) Bianchin, 19) Fantini, 20) Cumino, 21) Campagnati, 22) De Simone, 23) Poli, tutti col tempo di Sgarbozza.

AL «GREZAR» UNA TRIESTINA SMANIOSA DI TORNARE AL SUCCESSO

Prima tappa del rilancio alabardato l'odierna partita con il Sottomarina

Trevisan conferma gli undici di Treviso con Marchesi n. 13 - Inizio ore 15.30

La Triestina riaffaccia la testa al «Grezar» dove quindici giorni fa è stata protagonista di una prestazione indecifrabile che è coincisa con la seconda battuta d'arresto casalinga della stagione. Nelle due partite seguenti gli alabardati hanno strappato un punto a Tortona e domenica sono stati protagonisti di una grossa prova in casa della capolista Treviso. Negli ambienti sportivi locali si ha la sensazione che il campionato, per la squadra alabardata, sia cominciato solo otto giorni fa, quando i loro beniamini, con una prova maiuscola, hanno prontamente riscattato la scialba partita contro la Pro Patria, inchiodando il Treviso sul pareggio.

Con il Treviso in trasferta a Biella (il Lecco ospiterà il pericolante Marzotto), la Pasqua alabardata si preannuncia nel nome della speranza. A tre punti dalla coppia di testa, alla Triestina, che non ha certo abbandonato tutte le speranze di promozione, non rimane che confidare nell'aiuto delle squadre che il calendario pone sulla strada delle sue dirette rivali per ridurre l'attuale margine di svantaggio.

E' naturale che i due punti con il Sottomarina non possono sfuggire alla Triestina. «Noi giochiamo per vincere — dice Trevisan — come del resto facciamo sempre, anche se qualche volta la ciambella non riesce con il buco. Nessuno però si illuda di avere già in tasca i due punti o di andare in campo e dettare legge dal primo all'ultimo minuto. Massima concentrazione e massimo impegno: solo così si possono evitare distrazioni pericolose».

— Teme il Sottomarina?

«La Triestina non teme nessuno, però deve affrontare qualsiasi avversario come se fosse il più forte. I chioggiotti, tra l'altro, non possono venir considerati deboli. Si tratta di una formazione omogenea, decisa in difesa e abbastanza pericolosa all'attacco».

— Lo sgambetto inflitto dalla Pro Patria non è più che un ricordo...

«Nel calcio sono cose che accadono. Certe sconfitte, se vogliamo, possono risultare anche salutari perché insegnano ad esempio che si deve sempre fornire il massimo rendimento contro tutte le squadre. Per questo dico che bisogna lottare e saper reagire alle avversità, perché è proprio nei momenti difficili che si nota il vero carattere di una squadra. Voglio inoltre ringraziare i nostri tifosi che credono ancora nella Triestina. A Treviso, infatti, ai ragazzi sembrava di giocare in casa tanto era l'entusiasmo e il calore degli sportivi triestini sugli spalti e ciò è di conforto a tutti».

La formazione che verrà opposta al Sottomarina, inizialmente, sarà la stessa di domenica scorsa. Trevisan schiererà quindi: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Moretti; Ridolfi, Giacomini, Paina, Scala, Ive. Chendi sarà il numero dodici e Marchesi il numero tredici. La novità sarà quindi rappresentata dall'esordio stagionale casalingo del giovane Moretti, che domenica ha disputato una grande partita.

L'incontro, che avrà inizio alle 15.30, sarà diretto dal signor Levrero di Genova.

C. N.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 15.30)

Alessandria-Verbania: Scolari
Biellese-Treviso: Calì
Lecco-Marzotto: Sgherri
Legnano-Seregno: Tempio
Novara-Solbiatese: Gialluisi
Padova-Derthona: Schena
Rovereto-Pro Patria: Chiapponi
Trevigliese-Monfalcone: Prati
Triestina-Sottomarina: Levrero
Venezia-Udinese: Castelli

CLASSIFICA: Treviso, Lecco p. 37; Novara p. 36; Triestina p. 34; Solbiatese p. 32; Rovereto p. 31; Alessandria, Legnano p. 28; Seregno, Udinese p. 27; Verbania p. 25; Sottomarina, Venezia, Padova p. 24; Monfalcone p. 23; Pro Patria p. 22; Derthona, Trevigliese p. 21; Marzotto p. 20; Biellese p. 18.

BOXE A UDINE

■ Nel Palazzo dello Sport di Udine si svolgerà il 30 aprile una riunione di pugilato nella quale saranno impegnati i pugili professionisti udinesi Alfredo Vogrig (mediomassimo), Roberto Sgrazzutti (superwelter), Petrozzi e i neo professionisti Martini e Martucci. Gli organizzatori stanno predisponendo il programma della serata.

OGGI AL MORETTI SI ASSEGNA IL TROFEO CITTÀ DI UDINE

MILAN E ATALANTA DI FRONTE NELLA FINALE

In base ai risultati delle semifinali, Fiorentina e Inter si incontrano oggi al Moretti di Udine (inizio ore 15) per la assegnazione del terzo e quarto posto. La finalissima per l'assegnazione Trofeo Città di Udine vedrà di fronte sullo stesso campo, con inizio alle 16.30, Milan e Atalanta.

A MAIANO

Milan - Fiorentina 1-0

MARCATORE: Sabbioni al 23' della ripresa. MILAN: Vannucci; Rabalza, Lazzaro; Lanzi, Rimoldi, Maldera; Quartieri, Negri, Figliè, Sabbioni, Rossi. Paparò. FIORENTINA: Nattolini; Tafi, Iannotta; Gritti, Mongelli, Ancillotti; Caso, Giucchi, D'Aurelio, Giottoli, Bozzi. Dominichelli. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Maiano, 28

Le due squadre hanno dimostrato di equivalersi nel loro complesso ma il Milan ha posto in evidenza le punte più attive e penetranti, grazie alle quali ha potuto segnare la rete della vittoria meritata poiché voluta e conseguita con azioni convincenti.

Queste le fasi più interessanti dell'incontro, disputato su un terreno pantanoso e mozzafiato. Al 4' il Milan batte un angolo ma il tiro di Quartieri è intercettato e respinto dalla difesa viola. Sei minuti dopo è lo stesso rossonero che spedisce la palla sul fondo. Al 13' Rossi indirizza al volo in porta un cross di Quartieri ma Iannotta libera a portiere battuto.

Anche nella ripresa il Milan si pone per primo in evidenza e al 4' Maldera manda fuori di poco. Al 12' è la traversa che salva la rete viola da una rovesciata di Figliè. Contropiede della Fiorentina al 17' e angolo di Lanzi che Vannucci blocca subito dopo. Gioco a metà campo per qualche minuto sino al 20', quando Negri prima poi Sabbioni e Figliè mettono a dura prova l'estremo difensore gigliato. Al 23' rimessa laterale dal settore destro ad opera di Figliè, finta di Quartieri per dar modo di smarcarsi a Sabbioni che impossessatosi della palla tira in diagonale e bate Nattolini imparabilmente. Da questo momento il gioco non offre più nulla, poiché i gigliati hanno reagito senza alcuna convinzione.

P. J.

A CONCORDIA

Atalanta - Inter 7-5 dopo i calci di rigore

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Bonetti; al 23' Gianardi; al 27' Schirea; nella ripresa al 6' Gianardi. ATALANTA: Venturi; Percassi, Franzoni; Scarpellini, Paratelli, Gardoni; Bonetti, Viviani, Chiggioni, Bovini I, Schirea. Bovini II. INTER: Antinogene; Marinone, Alghisi; Larini, Castellani, Bini; Pallavicini, Pisano, Gianardi, Manfrin, Pagani. Martina. ARBITRO: Crevatin di Trieste. Primo tempo 2-1; finale 2-2.

Concordia, 28

La semifinale tra l'Inter e l'Atalanta si è conclusa dopo i 60' di gioco con il punteggio di 2 a 2. A norma di regolamento sono seguiti quindi i calci di rigore che sono stati segnati in numero di 5 dall'Atalanta e solo 3 dall'Inter.

Un epilogo giusto, dopo una serratissima battaglia che ha visto impegnati al massimo i 22 giocatori in campo.

Parte a razzo l'Atalanta e al 5' riesce ad insaccare su mischia con l'ala Bonetti. Segue quindi un'interessante schemaglia a centrocampo che al 23' frutta un gol all'Inter. Il centravanti infatti, di testa da posizione ravvicinata, indirizzava a rete; Venturi pur con difficoltà riusciva a bloccare la sfera, la palla veniva però vista da un segnalinee al di là della linea bianca e veniva convalidata la rete.

Punta sul vivo, l'Atalanta cercava disperatamente la rete per portarsi nuovamente in vantaggio. A 3' dalla fine del primo tempo Schirea insaccava con perfetto colpo di testa.

Al 6' della ripresa giungeva il pareggio interista, ad opera di Gianardi, che non aveva difficoltà a concludere in rete un passaggio eseguito da un compagno.

G. M.

LA NOTA DELLA DOMENICA

PONZIANA IN CRISI

Si parla spesso dei vivai dei calciatori, come di qualcosa di naturale, soggetto alle stesse leggi della natura cioè: oggi si semina, domani (se non viene la tempesta) si raccoglie. Si portano cioè i ragazzini di dieci anni in un campo di calcio, li si affida ad un preparatore serio e capace, si attende che il tempo li faccia maturare, diventare campioni. In parte è così, ma non è solo così. Se in diverse specialità sportive individuali il campione può scaturire da una preparazione meticolosa, abbinata al possesso di particolari doti fisiche, nel calcio, che è gioco di squadra, occorre l'intervento dell'estro per fare di un atleta un campione. E quello è un requisito che nessun allenatore può fornire ai suoi allievi.

Ma intanto bisogna tentare, bisogna avviare l'esperimento, prima di dichiararne il fallimento. Società di limitate possibilità finanziarie devono affidarsi all'allevamento per garantirsi il futuro. E le società minori devono fare del vivaio la loro molla di propulsione, per reclamizzare se stesse con le vendite dei più promettenti elementi alle società maggiori. Il ciclo del calcio è fatto di queste fasi: parte dai vivai per arrivare agli squadroni, alla Nazionale.

Quale è la situazione a Trieste, sotto questo profilo? Non è incoraggiante, lo sappiamo tutti. Ogni tanto si scopre che qualche elemento giovanissimo è andato in prova a società di Serie A, ma poi il suo nome svanisce. Non c'è il flusso continuo; ci sono episodi rari e basta. Diciamo un nome e speriamo di trovarne le cause: il Ponziana, che fatica a vivere nel suo campionato di appartenenza e non riesce più a produrre elementi validi da quel vivaio di cui una volta andava fiero. Crisi di organizzazione interna? Non lo sappiamo. Forse è più semplicemente dipende dalla sparizione del campo di via Svevo, dove una volta affluivano tutti i ragazzini dei rioni di Ponziana e San Giacomo, smaniosi di tirare calci ad un pallone. C'era un campo a disposizione, con orari leciti. Non occorrevano le luci artificiali per gli allenamenti, al buio, di sera, al freddo. E alla domenica sugli spalti c'era un pubblico sempre numeroso, sempre fedele, che faceva il tifo per la «sua» squadra, soddisfatto dei suoi progressi, dei progressi dei suoi ragazzini.

Adesso per il Ponziana sono tempi duri. Il vivaio è scomparso, cancellato assieme al campo che due righe parallele tracciate su di esso hanno fatto sparire anni fa, in qualche ufficio comunale. Per costruire in tutta fretta una strada che nessuno si decide a completare o quanto meno a spiegarci perché non viene completata, visto che la sua costruzione era così urgente e indifferibile.

D. d. R.

VERSO LA CONCLUSIONE IL TROFEO BERRETTI

Sconfitto il Monfalcone a Torviscosa Il Pordenone ha tenuto a Portogruaro

Portogruaro-Pordenone 0-0

PORTOGRUARO: Forti; Cecco, Grion; Senotti, Tonetti, Chiarvesio; Galasso, Martuzzi, Azzoni, Birtig, Danini. Trevisan. — PORDENONE: Cappelesso; Vendramini, Papais; Cum, Gini, Castiglione; Paier, Picco, Slamia, Muzzin, De Gasperi. Bucciol. ARBITRO: Zardetto di Conegliano.

Portogruaro, 28

Continua ma sterile supremazia del Portogruaro, che non è riuscito, malgrado le molte occasioni che si sono presentate, a perforare la solida retroguardia pordenonese. I granata si sono dimostrati nettamente superiori anche perché in formazione erano stati immessi alcuni titolari e inoltre perché nella ripresa i pordenonesi sono stati costretti a giocare praticamente in dieci a causa di un fortuito incidente occorso al terzino Vendramini, menomato all'ala sinistra.

Nel Pordenone, oltre alla retroguardia, si sono distinti De Gasperi e Picco; per il Portogruaro, su tutti, lo stopper Tonetti e il centravanti Azzoni, oggi in giornata di vena.

Snia Torvis-Monfalcone 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 20' Trevisan su rigore. SNIA TORVISCOSA: Duz; Scapolo, Simionato; Battiston I, Filiputti, Minut (Montanari); Zuliani, Morganti, Ferigo, Trevisan, Battiston II. Galliussi. MONFALCONE: Pin; Ceschia, Bernardel; Dapas, Gerin II, Gerin I; Doria, Deluri, Starc, Cossar, Stefanello. Zonta. ARBITRO: Fabris di Pordenone.

Torviscosa, 28

Anche se su rigore, la Snia Torviscosa ha meritatamente conseguito una vittoria che va al di là dello stesso risultato. Rinforzata da alcuni elementi della prima squadra, la Snia ha disputato un incontro apprezzabile e a nulla è valsa la maggior esperienza degli avversari né l'agonismo con il quale si sono battuti nell'arco dell'incontro.

Fra i padroni di casa bene Filiputti, Trevisan e Battiston II, fra gli ospiti il portiere Pin, Gerin I e Starc.

Collaudo a Ronchi del Cumini Baseball

Ultimo collaudo, oggi sul campo di Ronchi dei Legionari per il Cumini B. C. che da sabato prossimo sarà impegnato nel massimo campionato di baseball. Il «nove» di Miani incontrerà in amichevole alle ore 9.30 la squadra «De Martino». Il tecnico ronchese schiererà nei nove inning tutti gli uomini della «rosa».

Domani, sempre alle 9.30, la squadra del Cumini che da domenica prossima sarà impegnato nel campionato «De Martino», ospiterà a Ronchi il Cus Trieste.

Anche la formazione minore dell'Alpina sarà in campo domani. I biancoverdi incontreranno in amichevole alle 14.30 sul «diamante» di Villa Opicina una squadra giovanile della base militare USAF di Aviano.

IN POCHE RIGHE

PARLOTTI A RICCIONE

■ Il centauro triestino Gilberto Parlotti sarà in gara domani a Riccione nel Gran Premio Perla Verde dell'Adriatico, Trofeo Agip e Baschieri-Pellagri. Grande novità della competizione la presenza della 500 Benelli quattro cilindri.

HOCKEY A ROTELLE

■ Nell'ambito della Coppa delle Nazioni di hockey a rotelle, l'Italia ha battuto l'Olanda per 8-5. Altri risultati: Portogallo-Germania 5-2; Svizzera-Spagna 5-3.

VELA: MORIN

■ Nelle regate veliche del Criterium di primavera a Sanremo, il monfalconese Morin, su «Hazel», si è classificato al terzo posto nella classe «beccaccini».

CALCIO: CONVOCATI

■ I giocatori dell'Udinese Angelo Calisti ed Enea Moruzzi, sono stati convocati per marted a Coverciano, a disposizione dell'allenatore Bearzot, in preparazione alla formazione della Nazionale semiprofessionisti.

Due messicani espulsi dalla Nazionale

Acapulco, 28

L'allenatore della nazionale di calcio messicana, Raul Cardenas, ha espulso due giocatori dalla comitiva della squadra per essere arrivati ieri in ritardo e ubriachi all'allenamento. Si tratta del difensore Gabriel Nunez e dell'attaccante Ernesto Cisneros. Gli altri giocatori della nazionale, riuniti sulla costa del Pacifico per un periodo di preparazione, non hanno gradito la decisione dell'allenatore, sollecitando il reinserimento dei due espulsi in tempo utile per la partita inaugurale dei campionati del mondo, che vedrà di fronte il 31 maggio a Città del Messico il Messico e l'Unione Sovietica.

ANTICIPI SERIE C

■ Una rete del triestino Cattonar ha dato la vittoria all'Avellino contro il Barletta nell'anticipo di Serie C, girone C. Nell'altra partita dello stesso girone, parità senza reti fra Internapoli e Latina.

PALLANUOTO: ITALIA

■ L'Italia ha battuto la Francia per 9-4 al torneo esagonale per nazionali juniores a Belgrado. In serata i giovani azzurri sono stati sconfitti dalla Germania occidentale per 6 - 5.

BASKET: ITALIA

■ A Ludwigsburg, l'Italia ha battuto la Finlandia per 82-56 nella giornata di apertura del torneo di qualificazione per i campionati europei juniores di pallacanestro.

TROFEO RALLYCROSS

■ A Padova, nelle qualificazioni dei piloti iscritti al Trofeo Ford Goodyear Rallycross, si sono classificati ai primi sei posti Giovanni Belli, «Charlie Brown», Giuseppe Sardo, Flavio Furlan, Walter Sabbatini e Giorgio Rocco.

SCHERMA GIOVANI

■ Il tedesco occidentale Harald Hein ha vinto la medaglia d'oro nel fioretto maschile dei campionati mondiali giovanili di scherma. Il sovietico Arkadi Voloshin si è aggiudicato la medaglia d'argento e il polacco Anjei Kalinski quella di bronzo.

BRASILE-CILE 1-1

■ La Federazione calcio brasiliana ha confermato che la nazionale verdeoliva effettuerà due incontri internazionali prima di partire per il Messico: il 12 aprile contro il Paraguay e il 29 aprile contro l'Italia. Ambedue gli incontri verranno disputati allo stadio Maracanà di Rio. Frattanto, in un incontro amichevole di preparazione ai mondiali, il Brasile e il Cile hanno pareggiato 1-1. I cileni sono andati in vantaggio per primi e subito dopo l'arbitro ha dovuto interrompere il gioco per una decina di minuti, a causa di un tafferuglio fra giocatori.

GIRO D'ITALIA

■ Il 53.o Giro ciclistico d'Italia sarà presentato ufficialmente martedì prossimo negli studi di Milano dalla RAI-TV. Come ogni anno saranno illustrati ai giornalisti il percorso e le altre modalità tecniche ed organizzative della competizione a tappe, organizzata dalla «Gazzetta dello Sport».

EAST AFRICAN SAFARI

Concorrente dell'Uganda travolto da un torrente

Nairobi, 28

Mentre i superstiti del più massacrante rally, quello dell'East African, stavano affluendo a Nairobi al termine di un'altra dura tappa sognando il periodo di riposo di 12 ore che il programma concede ora loro, una tragica notizia ha turbato la vita della corsa. Un concorrente dell'Uganda, D. Ndahura, ha perso la vita, travolto con la auto dalle acque alluvionali.

Le notizie giunte a Nairobi su questo tragico incidente non sono ancora confermate ma sembra che il pilota stesse controllando un punto della strada che era stata inondata da un corso d'acqua in seguito a piogge torrenziali. Due persone annegarono nel rally del 1957.

L'italiano Sandro Munari figura in testa alla classifica provvisoria, stilata oggi alle 16, con 182 punti. Il pilota della Lancia Fulvia HF è seguito dal polacco Zasada su una Porsche 911-S con 189 punti. I concorrenti potranno ora concedersi 12 ore di riposo prima di affrontare un tratto di incredibili difficoltà in cui dovranno sostenere una media oraria di 96 chilometri orari fino ai Ponti della Luna, nell'Uganda occidentale. Il rally si concluderà a Kampala lunedì.

La giornata ha visto aumentare paurosamente il numero delle vittime di questa corsa attraverso lande selvagge, dove rinoceronti ed elefanti sono spesso più temibili dei cronometri della giuria. La vittima più illustre della giornata è stato il grande specialista di rally, il finlandese Rauno Aaltonen, che ieri sera figurava al terzo posto della classifica generale, sia pure provvisoria, con il suo secondo pilota keniano Peter Huth. Aaltonen è stato costretto al ritiro durante il difficile tratto di 700 chilometri dalla costa del Kenia a Nairobi quando la sua Ford Capri 1600 GT è stata irrimediabilmente bloccata da noie meccaniche.

BRAVI ANCHE IN PISTA I GIOCATORI DI BASEBALL

La Federazione italiana baseball softball, in accordo con la Federazione italiana di atletica leggera, ha indetto, con l'organizzazione dei comitati regionali della FIBS, in collaborazione con i comitati regionali della FIDAL, il Trofeo Primavera di atletica leggera riservato ai tesserati della FIBS. Le gare, che comprendevano gli 80 piani, il salto in lungo e il getto del peso, si sono svolte ieri pomeriggio allo stadio «Pino Grezar».

Buona la partecipazione di atleti e di pubblico in un pomeriggio che ha visto i «baseballers» della regione scendere in pista e gareggiare contro tempi e misure. Visti i risultati possiamo senz'altro dire che i praticanti di questo sport prettamente americano hanno ben figurato.

Questo il dettaglio delle gare, ufficiale per quanto riguarda le tre specialità in concorso, ufficioso per quanto riguarda la classifica finale:

80 piani: 1) Ceccotti Roberto (Cumini) 9"5 p. 660; 2) Crisnich (Alpina), Zettin (Libertas), Sossi (Alpina) 10" p. 560; 3) Filiput (Cumini) 10"1 p. 540; 4) Loganes (Libertas), Apollonio (Libertas) 10"2 p. 520.

Lungo: 1) Crisnich Andrea (Alpina) m. 5.45 p. 537; 2) Filiput (Cumini) 5.31 p. 505; 3) Loganes (Libertas) 5.31 p. 505; 4) Pisani (Buttrio) 5.25 p. 491; 5) Sossi (Alpina) 5.16 p. 470; 6) Apollonio (Libertas) 5.12 p. 460.

Peso kg 6: 1) Soranzio Alfio (Cumini) 10.57 p. 569; 2) Apollonio (Libertas) 10.13 p. 536; 3) Miani (Cumini) 9.94 p. 522; 4) Crisnich (Alpina) 9.94 p. 522; 5) Ferluga (Alpina) 9.63 p. 487; 6) Bonaccorsi (Monfalcone) 9.55 p. 490; 7) Loganes (Libertas) 8.19 p. 378.

Classifica generale: 1) Crisnich Andrea (Alpina) p. 1619; 2) Apollonio Sandro (Libertas) p. 1516; 3) Loganes Sergio (Libertas) p. 1403.

HOCKEY SU PRATO

■ A Tarrasa (Barcellona), nella prima giornata del torneo europeo dei campioni di hockey su prato, la squadra italiana della Roma è stata battuta dalla formazione irlandese del Church per 1-0.

Cronache sportive

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE IN VIA FLAVIA

Balbetta e perde il Ponziana contro la sbrigativa Edera

Fatale ai biancocelesti la mancanza di aggressività

Edera - Ponziana 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Kelemenich; nel secondo tempo al 32' Braida. EDERA: Magris; Butti, Salvini; Valenti-Clari, Bassanese, Niccoli; Paoli (dal 33' della ripresa Tonini), Kelemenich, Braida, Grimm, Graniero. Perini. PONZIANA: Campion; Zappador, Sega; Bigotto, Kodrich, Fonda; Abrami, Ravalico, Furlani, Kirchmayr, Catania. Cernivari, Barnaba. ARBITRO: Tracogna di Cividale.

Chiara e legittima vittoria dell'Edera nell'anticipo col Ponziana; la formazione rossonera si è nettamente imposta sugli avversari grazie al suo gioco più organico e veloce, basato su azioni in profondità che consentivano ai suoi uomini di giungere a rete con un paio di passaggi. Con tale intelligente impostazione tattica l'Edera è così riuscita ad andare a rete due volte, al 41' del primo tempo a conclusione di una spettacolare manovra collettiva che ha avuto l'impulso da Valenti-Clari sulla zona centrale del campo per perfezionarsi con un tiro al volo di Kelemenich, che dal lato destro dell'area ha battuto imparabilmente Campion; e al 32' della ripresa, con una delle solite palle «inventate» da Braida, ieri particolarmente aggressivo e dinamico. L'Edera giustifica ampiamente la sua attuale invidiabile posizione in classifica; la squadra appare soprattutto bene allenata atleticamente, essendo riuscito Davide a controllare l'esuberanza dei vari Valenti-Clari e Kelemenich, conciliando il loro gioco con le esigenze di Braida e Graniero, due «punte» sempre presenti all'appuntamento in fase di risoluzione. Si aggiungano a queste osservazioni la sicurezza di Magris e la tempestività negli interventi di Butti e Salvini e si avrà un accettabile avallo a quanto sopra affermato.

Il Ponziana purtroppo ha dato quasi l'impressione di essere ormai rassegnato alla sua sorte; i biancocelesti di Covacich hanno conservato del loro vecchio prestigio solo l'indomabile buona volontà, una qualità questa che fa onore ma che di certo non è sufficiente per potersi imporre su avversari che sanno giocare al calcio e che non si concedono distrazioni, quale è appunto l'Edera di questo momento. Nel Ponziana manca soprattutto l'impostazione aggressiva che non può basare le sue cabale nei soli calci di punizione di Furlani, anche egli ormai sfiduciato, e ciò nonostante la sua generosa partita di ieri. Né sono sufficienti i suggerimenti dell'inesauribile Fonda e di Kirchmayr per rimettere in sesto una squadra che a parer nostro va ricucita da capo a fondo; soprattutto nella convinzione e nel morale.

L'incontro, che ha avuto una soddisfacente cornice di pubblico, è stato piacevole anche perché le due contendenti, pure su un terreno insidioso, hanno giocato all'insegna del più schietto spirito agonistico e sempre entro il limite della correttezza.

Il giovane arbitro Tracogna di Cividale non si è fatto praticamente notare, il che significa che la sua direzione di gara non va soggetta a censure.

Luciano Golinelli

Dilettanti in campo

Delle squadre triestine che partecipano al campionato dilettanti di promozione, solo il Cremcaffè sarà impegnato oggi sul campo di casa. Edera e Ponziana infatti hanno anticipato a ieri il derby mentre la Fortitudo affronterà la difficile trasferta di Latisana, dove troverà ad attenderla una squadra lanciatissima per il successo esterno di otto giorni fa a Palazzolo. In prima categoria viaggiano Arsenale e Sant'Anna Duke. L'undici di Helmersen giocherà in casa della Manzanese che ha bisogno di punti per salvarsi; la squadra di Russo sarà impegnata sul terreno dell'Aquileia, alla quale i punti servono per rimanere alle costole del Cervignano.

CREMCAFFE' - PALAZZOLO

L'incontro, anticipato alle ore 11 in via Flavia, si annuncia molto interessante. Gli ospiti, che domenica sono stati costretti alla resa sul proprio campo perdendo così il primato in classifica, cercheranno contro il Cremcaffè di guadagnare almeno un punto. I giallorossi, dal canto loro, intendono assicurarsi la intera posta per avvicinarsi maggiormente alle squadre di testa.

SAN GIOVANNI - PALMANOVA

I rossoneri, reduci da un pareggio a Romans, sono fermamente decisi ad incasellare i due punti per staccare in classifica i palmarini, che dividono con loro la settima poltrona. Il Palmanova però non è squadra da sottovalutare e sta attraversando un buon momento, come lo confermano i sette risultati utili consecutivi.

MUGGESANA - PRO ROMANS

Due squadre che si dibattono in coda alla classifica e che cercano disperatamente di risalire la corrente per raggiungere la sponda della salvezza. Delle due, quella che sta meglio è la Pro Romans.

Calcio minore

PROGRAMMA ODIERNO

Dilettanti 2.a categoria: CRDA-Isonzo Turriaco (viale Sanzio ore 10.30); Vesna-San Canzian (Santa Croce, 15.30); Breg-Itala (Padriciano, 15.30); Rosandra Zerial-Juventina (Aurisina, 15.30).

Dilettanti 3.a categoria: Campanelle-Flaminio (San Sergio, 10.30); Sant'Anna «B»-Esperia (via Flavia, 15); Inter San Sabba-Gipo Viani (via Flavia, 9); Centro Giovanile Studenti - Vesna «B» (Santa Croce, 9).

PROGRAMMA DI DOMANI

Dilettanti 3.a categoria: Libertas Prosecco - Zaria (Santa Croce, 9); Primorec-Libertas Opicina (San Luigi, 13.45); Roianese-Primorie (viale Sanzio, 15.30); Portuale-Tecnoferramenta (San Luigi, 10.30); Duino-Cooperative Operaie (Aurisina, 15.30); Stock-Union (Santa Croce, 11); San Sergio-Virtus (San Sergio, 10.30); Libertas Barcolana-Giarizzole (viale Sanzio, 10.30); De Macori-Zaule (San Luigi, 15.30).

Juniores regionale: Triestina-Monfalcone (Guardiella, 16).

Allievi locale: Ponziana-Vesna (San Sergio, 15); Fortitudo-Union (Muggia, 10.30); Gaja-Don Bosco (Padriciano, 15); Breg-San Sergio «A» (Padriciano, 10.30); San Giovanni-Cremcaffè (viale Sanzio, 9).

DILETTANTI 1.a CATEGORIA GIRONE «B»

Senza fatica il Ronchi ha ragione della Torriana

Una sola rete ma netta superiorità territoriale

Ronchi - Torriana 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 14' Logozzo. RONCHI: Ulian; Ghirardo, Ustulin; Visintin, Barbana, Gratton (Del Fabbro); Monassi, Frattuz, Sartori, Zecchini, Logozzo. TORRIANA: Sonson; Santostefano, Lacurre; Maruccio, Visintin II, Franco; Grion, Zollia, Visintin I, De Angelis, Lettig. ARBITRO: Moro di Portogruaro.

Ronchi, 28

Contro una mediocre Torriana, gli amaranto hanno fatto risultato pieno senza dover sudare eccessivamente. La prova dei locali non è stata delle più esaltanti; ma a parziale giustificazione può essere invocata la durezza del fondo di gioco, che ha tagliato le gambe ai meno dotati, favorendo la prestanza fisica dei difensori gradiscani.

Il Ronchi ha dominato territorialmente la gara per quasi tutti i novanti minuti, subendo la pericolosa reazione degli ospiti proprio quando il risultato sembrava incamerato; un prestigioso Ulian ha comunque preservato i compagni da una sorte che sarebbe apparsa iniqua visto lo svolgersi della partita; all'attacco un indomito Logozzo ha messo spesso nei pasticci la compassata barriera blu che non ha capitolato nuovamente solo per lo scarso contributo che l'ala sinistra ha avuto dai compagni di linea.

La rete siglata al 14' del primo tempo è stata opera della estrema, che approfittando della confusione creatasi in seno alla difesa ospite ha battuto con un pallonetto Sonson in uscita, raccogliendo un prezioso traversone di Monassi.

G. G.

DOMANI A TRIESTE

CALCIO

Finali regionali juniores: Triestina-Monfalcone, campo Guardiella, ore 16.

BASEBALL

Amichevole: Alpina «De Martino» - USAF Aviano giovanile, campo di Villa Opicina, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

DUE GIORNATE DI CORSE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

VERONELLA A CACCIA DI ANTALYA INCERTO IL PREMIO DELLA SERENITÀ

Duplice evento trottistico per le festività pasquali a Montebello. I programmi delle due giornate, pur poco appariscenti, non mancano di qualche prova interessante. Quest'oggi, per esempio, nel centrale Premio del Risveglio, avremo in pista i 4 anni, tutte femmine con una unica penalizzata in gara, Veronella, che renderà 20 metri sul miglio allungato a Megerda, Troiana, Foxhaund e Antalya. La corsa si presenta come un match spaccato fra Veronella e Antalya, di gran lunga le migliori del campo. Per la sua duttilità, Veronella può meritare il favore del pronostico, ma Antalya, in caso di partenza regolare, può non temere la figlia di Assisi e Boliosa.

Puledri in apertura, con diverse novità fra le quali Usella, che con il promettente Bangkok forma la nostra selezione; poi sul doppio chilometro del Premio della Letizia, la Scuderia Rio Bravo, forte di Rivolta e Gallego Epagneul, potrebbe arrivare all'en plein. Il rientrante Filarco dovrà vedersela con Nevolo nella corsa a invito. Incerto il Premio della Serenità, con Fabiuccia e Girandola anteponibili al penalizzato Dakotino. Debutto triestino di Zacaso, ultimo acquisto di Antonio Corsi, nella corsa gentlemen che vedrà in primo piano proprio l'esordiente assieme a Indovino in progresso. Forse la volta buona per Icari che ha un handicap accessibile alle sue possibilità. Chiusura con un «doppio chilometro» aperto a più soluzioni, compresa quella che porterebbe Belgrado in primo piano.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Rondini: Usella, Bangkok, Quimper. *Premio della Letizia:* Rivolta, Gallego Epagneul, Cointreau. *Premio delle Campane (invito):* Filarco, Nevolo. *Premio della Serenità:* Fabiuccia, Girandola, Dakotino. *Premio delle Colombe I div.:* Zacaso, Indovino, Dubbio. *Premio del Risveglio:* Antalya, Veronella, Megerda. *Premio delle Colombe II div.:* Icari, Petronio, Gran Gala. *Premio della Gioia:* Belgrado, Faggio, Speedway.

M. G.

Totip incerta in programma domani

Una Totip di magnifico contenuto tecnico accentra l'interesse nel pomeriggio di domani. Il Premio della Fioritura vedrà in gara alcuni grossi calibri fra i quali svetta Ostiano, il forte allievo di Bertoli, che non piazzato domenica a Ponte di Brenta cercherà una pronta riabilitazione a Montebello. Pur penalizzato di 20 metri, Ostiano dovrebbe imporsi allo spunto a Rustico, Bellini. Moustache e Happiness che sembrano i migliori allo start, mentre anche l'altra penalizzata, Perma, appare in grado di poter rivaleggiare con i migliori e, dopo Ostiano, dovrebbe essere la più qualificata.

Taibilla, vittoriosa all'esordio, dovrebbe bissare fra i 3 anni del Premio delle Corolle. Poi sui 2100 metri del Premio del Sole due cavalli in forma smagliante quali Ernara e Forese si affronteranno in un duello molto gustoso, atteso con impazienza dai tifosi. In gentlemen ci piace Nab con l'attento Canini, mentre nel Premio dell'Azzurro, Arese dovrà impegnarsi per raggiungere Parsifal e Wolmer. «Invito» sul miglio con Radamanto anteponibile a Trivento e Grafeo; poi in handicap, preferenze per Rotario e Abarth, in due divisioni comunque incerte.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Corolle: Taibilla, Manioca, Gigio Prà. **Premio del Sole:** Forese, Ernara. **Premio del Verde:** Nab, Zacaso, Gran Gala. **Premio dell'Azzurro:** Volmer, Arese, Parsifal. **Premio della Fioritura** (Totip): Ostiano, Perma, Bellini. **Premio del Sereno** (invito): Radamanto, Trivento, Grafeo. **Premio della Luce I div.:** Rotario, Zeffira, Esteno. **Premio della Luce II div.:** Abarth, Dharmsala, Campodoro.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina - Sottomarina, stadio «Grezar», ore 15.30.

Promozione: Cremcaffè - Palazzolo, via Flavia, ore 11.

I categoria: San Giovanni - Palmanova, viale Sanzio, ore 15.30; Muggesana - Romans, Muggia, ore 15.30.

II categoria: CRDA - Isonzo Turriaco, viale Sanzio, ore 10.30; Vesna - San Canzian, Santa Croce, ore 15.30; Breg - Itala, Padriciano, ore 15.30; Rosandra Zerial - Juventina, Aurisina, ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 15.

«CINQUE MULINI»

■ Alla più importante e spettacolare corsa campestre internazionale che si disputa in Italia, la «Cinque mulini», giunta quest'anno alla XXXVIII edizione, l'atletica triestina sarà rappresentata fra gli juniores da Aldo Novacco e Roberto Weber del CSI, fra i seniores da Antonio Cerasari e Claudio Sterpin dell'Acegat e da Fulvio Arban del CUS.

CORRISPONDENTE italiano tedesco cercasi. Cassetta 43310 D SPI.

DATTILOGRAFA fatturista capace salari cercasi. Cassetta 43320 D, SPI.

DITTA locale per settore import export cerca esperta ragioniera pratica bancaria con esperienza pluriennale. Offerte urgenti manoscritte con curriculum a Cassetta 45545 D, SPI.

DITTA italo-svedese prossima apertura uffici rappresentanza Europa-Est cerca segretaria corrispondente pratica import-export conoscenza parlata scritta lingue slave tedesco e/o inglese. Mandare breve curriculum a Cassetta n. 43288 D SPI.

GIOVANE impiegato anche studente con conoscenza lingue per stagione estiva cerca campeggio. Offerte Cassetta 45565 D, SPI.

IMPORTANTE falegnameria meccanica cerca per impiego immediato e duraturo ottima retribuzione falegnami di fino e bianco, apprendisti, manovali volonterosi e capaci; telef. 90080 o presentarsi via Grimani 42 Trieste, stazione ferroviaria Rozzol, fondo Kozmann ore 7.30-18. 45581 D

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca ragioniere per lavoro esterno/interno, conoscenza tedesco, militesente. Offerte a Cassetta 71650 D, SPI.

LA Triveneta agenzia di trasporti e spedizioni cerca per propria filiale di Trieste via Trento n. 15, ambosessi 16, 18 anni dattilografi volonterosi. Inviare curriculum dettagliato. 71634 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi urgentemente. Salone Marta via San Lazzaro 10. 71690 D

LOCANDA cerca cameriera ai piani anche per lavori fatica, escluso lavare e cucinare, buona retribuzione, ore da combinarsi; ore 8.30-11, 13.30-17.30 A. Diaz 6. 23311 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattie. Dopo esito favorevole brevissimo corso teoricopratico Cassetta 44061 D, SPI.

OPERAIO per lavori interni cerca industria. Telefonare al 820355. 23291 D

PARRUCCHIERA cerca Salone Mara, via F. Severo 95, telefono 764306. 23251 D

PENSIONATO esperto contabile quale aiuto lavoro ufficio cerca DI.BE.MA., Pagliericci 2, tel. 740485, 95043. 43435 D

PENSIONATO per negozio compra vendita oggetti mobili antichi cerco. Cassetta 45599 D SPI.

PULITRICE cercasi per ufficio pavimenti laccati, lavoro leggero orario bisettimanale da concordarsi telef. 29666, martedì. 71688 D

RAGAZZO cerca macelleria via Giulia 17. 43464 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Melon tel. 50545. 23263 D

RAGIONIERE giovane militesente possibilmente pratico dattilografia Audit 1513 cercasi per Trieste. Curriculum referenze Cassetta 22364 D, SPI.

SEGRETARIA per nuova filiale cercasi. Richiedesi perfetta conoscenza inglese oppure tedesco o serbo-croato. Indispensabile pratica ufficio; retribuzione adeguata alle reali capacità della candidata. Scrivere Cassetta 45509 D, SPI.

SEGRETARIA bella presenza dinamica indipendente anche prima esperienza e solo mezza giornata cercasi per dirigente. Cassetta 71580 D, SPI.

SIGNORINA 15-16enne praticante ufficio dattilografa cercasi urgentemente. Inviare lettere manoscritte a Cassetta 71602 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio legale. Offerte Cassetta 23295 D SPI.

STENODATTILOGRAFA esperta cerca studio legale compenso adeguato. Telefonare al 29344. 23295 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano inglese possibilmente altre lingue compenso adeguato cercasi per Trieste. Referenze dettagliate a Cassetta 45239 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cerca studio legale via Battisti 2 tel. 768173. 22348 D

14-15ENNE assolte medie, dattilografa apprendista laboratorio medico. Cassetta n. 43366 D SPI.

15ENNE apprendista commessa cerca Universaltex via Machiavelli 15 71648 D

STANZE E PENSIONI — Richieste
E — Lire 90 per parola

DISTINTO serio cerca camera mobiliata tranquilla presso persona sola. Cassetta 43290 E SPI.

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza grande mobiliata uso ufficio, piazza Sansovino, tel. 762463. 45585 F

BELLA mobiliata annesso lavabo ascensore affittasi presso sola preferibilmente signora. Tel. 724489. 71684 F

MOBILIATA affittasi a signore occupato referenziato; telefonare 38446. 22338 F

STANZA ingresso libero affitto Ireneo Croce n. 5, p. I, Demani. 43432 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni italiano latino inglese matematica scuole medie inferiori. Prezzi modici. Telefonare ore 9-11, tel. 724498. 23293 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

LAUTA mancia a chi ritrova Fiat 600 berlina TS 35496. Telefonare 25082. 45541 H

PORTAMONETE marrone con documenti smarrito tratto stazione centrale piazza Garibaldi autobus 19. Onesto rinvenitore offresi lauta mancia; telefonando al 50739. 71656 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.A.B. LOCALI bellissimi in posizioni commerciali adatti a qualsiasi attività, via Pindemonte 40 mq, via Giulia 70 mq, via D'Alviano 160 mq, via F. Severo 30 mq, via Ciamician 50 mq, via dell'Oliveto 60 mq, via San Marco 20 mq, AFFITTANSI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.B. PIAZZA DELLA BORSA prontingresso completamente ripristinato 3 stanze cucina stanzino bagnogabinetto affittasi 45.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.B. PIAZZALE ROSMINI, prontingresso 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta cantina affittasi 55.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.B. ROTONDA DEL BOSCHETTO piano alto panoramico 3 stanze cucina bagnogabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi 60.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.B. VIA COLOGNA inizio, consegna maggio affittansi bellissimi appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina bagnogabinetto poggioli ripostiglio ascensore centralnafta. INIZIATE PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTED. 63 I

A.A.A.B. VIA CONTI consegna 31 maggio 2 camere cameretta ripostiglio gabinetto cucina affittasi 30.000 mensili compreso accessori. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.B. VIA DELLE LINFE casa recente 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, AFFITTASI 50.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.B. VIA DENZA zona tranquilla casa nuova primo ingresso 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggiolo terrazza ascensore centralnafta acqua calda e antenna centralizzata AFFITTASI 60.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 63 I

MANSARDA MARINA 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta 38 mila Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712 43394 I

MODESTO sottotetto camera cameretta cucina gabinetto affitta ing. Pippa, Strada Friuli 83. Visitare lunedì. 71672 I

MODESTO quartiere in soffitta vista mare affittasi zona rive; telef. 95001. 45573 I

PIED-A-TERRE mobiliato 18.000, 2 stanze cucina 30.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I piano. 43386 I

TRISTANZE centralnafta centro libero affittasi, tel. 62803. 23255 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 90 per parola

A.A. CONIUGI con bambino, massime garanzie cercano affitto tricamere servizi centralnafta; telef. 63226 ore pasti. 45473 L

APPARTAMENTO cerco affitto 4 stanze I p., con giardino riscaldamento, tel. 731583. 22316 L

BISTANZE accessori luminoso referenziata cerca affitto fine giugno, tel. 67376, 38067; escluso mediatori. 45469 L

CERCASI affitto due stanze cucina servizi in Baiamonti, via Flavia. Telefonare ore 8-9, 64271. 45465 L

CERCASI affitto appartamento prima entrata bistanze bagno cucina wc riscaldamento centrale zona S. Luigi strada Friuli Longera; tel. 766332 ore 9-10. 43406 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI. Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 23307 M

AFFARONE tutto nuovo garanzia caldaia bruciatore automatico serbatoio 5 radiatori vaso espansione pompa 295 mila vende Tecnotermica, telef. 69557. Installazione preventiva. 45601 M

CALDAIE riscaldamento usate in buone condizioni Ideal 3 HF IZ ghisa calorie 200.000 lire 100.000. Godiani, via Giulia 6. 32381 M

MACCHINA Singer occasione. Zig-zag garantita mobiletti rimodernature riparazioni Gramaccini, Barriero 10. 43460 M

NOTO pittore vende proprie opere e copie dipinte mano autori famosi. Telef. 56825 dopo 20. 43266 M

Essendo appassionato di cavalli, posso insegnarvi a cavalcare. Dispongo di stalla, dove curerò i vostri cavalli e di vasti prati, dove potrete liberamente divertirvi durante le vostre ore libere. Tutto ciò a 40 minuti da Trieste (in zona Jugoslava)

TELEFONARE TRIESTE 228173

A.A.A.B. VIA ROMAGNA inizio, in palazzina signorile composto di salone grande 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo balconata cantina garage ascensore centralnafta AFFITTASI 90.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.B. VIALE RAFFAELLO SANZIO prontingresso 2 stanze stanzetta tinello cucinino bagnogabinetto ripostiglio due poggioli 2 armadi a muro centralnafta AFFITTASI 50.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A. AFFITTANSI diverse zone San Vito, piazza Sansovino, Baiamonti, viale D'Annunzio, Duca d'Aosta, Roiano, vicolo dell'Edera, appartamenti 1-2-3-4 stanze centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30 23267 I

A. AFFITTANSI 3 stanze grandi comunicanti e indipendenti vicino stazione per uffici o ambulatorio; telef. 413308. 71466 I

A. APPARTAMENTINO vecchio centrale 2 camere cucina gabinetto affittasi prontamente lire 15.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30 23267 I

B. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno garage cantina centralnafta ascensore, AGEP Crispi 14. 43328 I

B. CENTRALISSIMO IV p., affittasi 3 stanze bagno centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 43326 I

B. UFFICIO centralissimo salone bistanze centralnafta affittasi. AGEP, Crispi 14. 43332 I

B. VALMAURA affittasi bistanze bagno centralnafta ascensore. AGEP Crispi 14. 43330 I

AFFITTANSI 2 appartamenti proprietà ECA 4 stanze servizi via Orazio, tel. 93118 feriali, 8-13. 45543/1 I

AFFITTASI appartamento camera cucina bagno; Istria 86, negozio. 43314 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA 5 stanze servizi uso ambulatorio medico, via Pellico, tel. 93118 feriali 8-13. 45543/2 I

AFFITTASI camera camerino cucina centrale 22.000, sposi occupati; tel. 79810. 45561 I

AFFITTASI camera cucina via Boccaccio n. 16, Lovecchio, ore 9-18. 43438 I

ALLOGGIO 5 stanze cucina affitto modico libero subito affittasi via dei Fabbri I piano, telef. 95001 feriali. 45573 I

APPARTAMENTO zona Crispi 2 stanze cucina bagno cantina ascensore centralnafta affittasi prontingresso, telef. 38767 dalle 17 alle 18, sabato escluso. 22336 I

APPARTAMENTO TIGOR 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage affitta prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 43396 I

APPARTAMENTO tre stanze panoramico lussuosamente rinnovato vende ing. Pippa, Strada Friuli 83. 71676 I

LOCALE affari affittasi paraggi piazza Perugino tel. 97517. 23167 I

LOCALE paraggi Felice VENEZIAN mq 300 2 uffici servizi completamente rinnovato con ingresso automezzi affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 43396 I

PORTE a soffietto tende alla veneziana avvolgibili in plastica a prezzi di occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 71556 M

PRESSA automatica per legno combinatina 4 lavorazioni trapano levigatrice orbitale. Occasionissime vendonsi condizioni, Tesa 12. 71626 M

SEGA circolare pantografo alta velocità per legno, smerigliatrice angolare, occasionissime vendonsi condizioni, Tesa 12. 71644 M

TORNIO parallelo piano automatismi e seminorton da 370x3700 peso kg. 4700, vendesi occasione corredato, officina Gradenigo, Eufemia 3, telef. 31071. 45571 M

TORNIO parallelo prismatico scatola norton da 180x1000 peso kg. 1000, vendesi officina Gradenigo, Eufemia 3, telef. 31071. 45571 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A. LIBRI intere biblioteche, acquisto pagando bene, telef. 730277. 45533 N

ACQUISTIAMO orologi pianini soprammobili mobili usati. Svuotiamo quartieri soffitte. Telefonare 31621 - 32519. 23270 N

CAPANNONE montabile asciutto 100 mq cercasi affitto per utilizzazione zona Industriale. Cassetta 71660 N, SPI.

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene, tel. 730277. 45533 N

FRANCOBOLLI nuovi, usati, buste, collezioni acquisterebbe prontamente collezionista. Telefonare 813757. 45589 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 36490. 24 NN

A.A. PIANINO acquisto da privato, telefonare 61906 tutti giorni. 43230 NN

A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure, attaccapanni 9000, poltroneletto 19.000, divanoletti 25.000, panchettaletto, 30.000, brandine 5800, scale, scarpiere, poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti mobili fasciatoi, bagnetti, salottiletto 85.000; mobili singoli, scrivanie, librerie, prezzi bassissimi, rateazioni. Taraborchia 6, tel. 93840. 22773 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ARMADIO guardaroba altro 5000. Matrimoniale 35.000, Vetrina. Vendo Bosco 12 magazzino. 43442 NN

APE furgone aperto vendesi occasione automatic. Settefontane 52, tel. 93997. 22220 Q

AUTOSALONE Fiegl via Crispi 32/A vende permuta rateizza fino 30 mesi: Fiat 850 65', 850 Special '68 '69, 850 Sport Coupé '69, 1100 D familiare '65, 1500 C '65, Autobianchi Primula '68, Mini Minor '68, Alfa Romeo Giulia 1300 '65, 1300 GT junior '68, 1600 super '66, 1600 GT veloce 67', Lancia Flavia coupé '65. Aperto festivi. 71680 Q

BIANCHINA spider 4 posti bellissima seminuova signora vende 380.000 eventuali facilitazioni. Hermet 1, garage.

CIAO e Vespe modelli 1970. Prenotateli subito e vi saranno consegnati nel periodo desiderato. Commissionaria Piaggio, telef. 764116. 42742 Q

DAUPHINE 850 avorio ottime condizioni vendo visibile autorimessa Foscolo 34. 43446 Q

FIAT 500 '58 e '64 giardinetta '64 con dilazioni pagamento vendonsi. Severo 34 Autosalone. 41 Q

FIAT 600 '57, '60, '62, '64 anche con facilitazioni pagamento vendonsi Autosalone v. Catullo 1. 41 Q

FIAT 1100 '63 e '66; Primula '65; Dauphine '63 anche con facilitazioni vendonsi, Catullo 1, Autosalone. 41 Q

FIAT 1100 R 22.000 km 630.000 non trattabili, telefonare lunedì 50847. 22324 Q

GILERA 124 ST, perfette condizioni 28.000 km vendo telefonare 411536. 43470 Q

GIULIETTA 1961 marciante vende privato 50.000. Tel. 821781 lunedì. 23275 Q

MOTOCARRO APE 50 si guida a 14 anni senza targa e senza patente motocarri Ape con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. Provateli presso commissionaria Piaggio telef. 764116. 42742 Q

STATO CIVILE

28 marzo

MORTI: Gruber ved. Pugliese Caterina a. 70; Provini Margherita a. 87; Nasciguerra Pietro a. 78; Colli ved. Gulli Vittoria a. 76; Battelini Giuseppe a. 86; Bossi Ireneo a. 64; Vella Mario a. 55.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cividin Mario, cuoco con Brajkovic Alida, cuoca; Oreti Flavio, impiegato con Levi Nurit, impiegata; Kersovani Claudio, ferroviere con Drassich Iolanda, parrucchiera; Pichierri Bruno, impiegato con Presenti Nivea, parrucchiera; Ariani Innocenzo, dattilografo con Bortolutti Edda, impiegata; D'Introno Vincenzo, autista con Gulli Maria, commessa; Vigini Fiorentino, meccanico con Parmeggiani Marina, impiegata;

Caporal Giuliano, perito industriale con Aste Andreina, infermiera diplomata; Butelli Massimo, meccanico con Butelli Valentina, impiegata; Assereto Sergio, ingegnere con Gallo Cristianacarlotta, studentessa; Genuzio Giorgio, commesso con Sanavia Adriana, ragioniera; Perosa Guido, carrozziere con Belletti Giuliana, casalinga; Saltalamacchia Giuseppe, guardia di Finanza con Gerin Silvia, operaia; Pivani Livio, commerciante con Cavallaro Marisa, commessa; Koncan Dario, macchinista navale con Kodric Silvana, commessa; Parenzan Bruno, fotografo con Fragiacomo Mariarosa, impiegata; Klinkon Gualtiero, odontotecnico con Turco Nadja, casalinga; Mauro Giancarlo, inserviente con Scrigner Nives, com-

messa; Bascelli Franco, finanziere con Menegotti Mirella, insegnante; Cecconi Giovanni, insegnante con Rossi Nadia, impiegata; Corona Bruno, elettricista con Ledi Loredana, impiegata; Sfreddo Luigi, impiegato con Genzo Maria, stiratrice; Princi Manlio, insegnante con Armano Assunta, studentessa; Senica Angelo, camionista con Fiore Gianna, impiegata; Sadiker Nejat, commerciante con Perkovich Santina, commessa; De Filippi Guido, capitano lungo corso con Dei Rossi Grazia, insegnante; Caprai Guerrino, guardia di Finanza con Cima Bruna, pellicciaia; Esposito Giuseppe, impiegato con

Gallis Luisa, impiegata; Pisci Francesco, finanziere con Raffa Annamaria, casalinga; Predonzan Giorgio, impiegato con Bronzi Maria Grazia, impiegata; Gradone Potito, geometra con dott. Furlani Merisana, insegnante; Vasta Giuseppe, studente univers. con dott. Pavsler Edda, farmacista; dott. Severi Furio, impiegato con dott. Gaggi Licia, insegnante; Godina Giorgio, tecnico telefonico con Schiavon Carmen Maria, impiegata; Gesmundo Mario, impiegato con Dell'Agnolo Nives, vigilatrice d'infanzia; dott. Napolitano Pasquale, impiegato con Gobbi Marta, impiegata; Bullo Romano, cameriere con Giassi Graziella, impiegata; Calici Silvio, perito industriale con Hassid Maria, impiegata.

GRANDE vendita primavera '70 cucine formica prezzi eccezionali, Baa, Vecellio 14 angolo Foscolo. 45353 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 22326 NN

MATRIMONIALE lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 22326 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno un mobile stanza letto una persona, tel. 730607. 43376 NN

OCCASIONE vendo tavolo rotondo 4 sedie credenza argentiera 2 carrelli, tavolini 700 Veneziano, tel. 410131. 45511 NN

PIANOFORTE lezioni ripetizioni impartisce signora, tel. 37148 ore 20-21. 45535 NN

TINELLO grande seminuovo formica teak e verde, traslocando vendo, tel. 732005. 43302 NN

VASTO assortimento mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27; prezzi imbattibili. 43468 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

GRU per cantiere edile occasione vendesi; condizioni perfette; telef. 741806. 23157 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA, VINO, BIRRA. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti, celerità, prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 43434 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, S. Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI Fiuggi, Sangemini, Chianciano; bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485, 95043. 43434 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABILE onesto, qualificato rappresentante, introdottissimo settore mobilieri, arredamenti, elettrodomestici, lampadari, operante Sicilia Calabria, coadiuvato équipe dinamici giovani viaggiatori motorizzati; scopo ampliare assortimento, cerca rappresentanza serie importanti fabbriche camere letto, sale, tinelli, cucine componibili, ingressi, camerette scapolo, armadi guardaroba, salotti, sediame. Scrivere: Comm. Corrado Farina, via Vittorio Emanuele 66 - 95131 Catania. 5600 P

AFFITTANSI

eleganti, ampi moderni locali uso ufficio, via Cumano 2. Telefono 763391.

ASSICURAZIONI: per Agenzie di Trieste, Gorizia, Compagnia cerca valido introdotto assicuratore cui affidare mandato agenziale - centrali uffici - portafoglio. Cassetta SPI 18/E 40121 Bologna. 5572 P

LA GESTETNER duplicatori S.p.A., cerca un produttore, max. 25-enne auto propria, telefonare al 764583 Trieste. 43360 P

VENDITORE abile referenziato disponente tempo parziale cercasi cassetta 43454 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. Occasione Fiat 124 - 1100 D - 1100 H - - 850 - 750 - 600 - 500 - Bianchina panoramica - Giulia T.I. - Opel Kadett - Bianchina Special - Ford 12 M - Appia - 500 giardinetta '67 - Simca Arounde - Dauphine - Viale Ippodromo 2 Concessionario Simca Duplica. 67 Q

A.A.A.A. NSU Prinz le vetture straniere più vendute in Italia nelle versioni Prinz 4 lusso, Prinz 1000 C, Typo 1200 C; 1200 TT veloci economiche raffreddate ad aria, prontaconsegna pagamento 30 mesi senza cambiali minimo anticipo, ritiro vetture usate sovvenzioni Aci e Compass. Autosalone Catullo, F. Severo 34 tel. 764409. 41 Q

A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica Viale Ippodromo 2 - Disponibili ottime occasioni Simca 1000 '64 '65 '66 '67 '68 GLS unico proprietario ottimo stato garantite - Viale Ippodromo 2 Duplica. 67 Q

A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica Viale Ippodromo 2 - Esposta la gamma completa di vetture Simca 1970 - Prove e dimostrazioni senza impegno - Visitateci Viale Ippodromo 2 - Duplica. 67 Q

A.A. AUTOSALONE ROSANO via Gatteri 34 - Permuta dell'usato con l'usato. Rateazioni fino 30 mesi senza anticipo - 500 D-F 62-63-64-65-66-67 - L da immatricolare 750 62-63-64-66-68 - 850 65-66-67 - Coupé 65-67-68 - 1100 D 64 - Familiare 64 - 1500 C 62 - 125 Special 69-70 - 124 66 Coupé 67 - GT 1600 - junior 1300 - 68. 43436 Q

A.A. NSU occasione in perfetto stato 64-65-66. Viale Ippodromo 2 concessionaria Simca Duplica 67 Q

A. FIAT 850 6 mesi vendesi viale Ippodromo 2 - Concessionaria Simca Duplica. 67 Q

A. FIAT 1300 Coupé '66 - 124 famigliare '67 - NSU - Typ/ 1100 '67 - vendo rateazioni 30 mesi Autocaravan via Dell'Istria 156. 43449 Q

A. FIAT 124/66 1100 D perfette vendosi occasione tel. 726303. 23287 Q

ACQUISTO prontamente motore fuoribordo 10 a 18 HP. Telefonare 763237. 45123 Q

AFFARINO 850 '64 motore nuovo perfetta vendesi permutasi Tel. 93308. 455959

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122, TEL. 767450, NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI: 1750 '69, '68; Berlina Super '69, '68, 1600 S, 1300 4 marce e TI '69, '68; Junior '69, GTV '66, '65, Giuliette revisionate. FIAT 2300, 2100, 1500 L, 125, A Special, 124, 850, 1100, 600, 500. OCCASIONI ESTERE: Austin 14, 135, Opel Kadett, Citroën DS19, Ford, tutti tipi Simca 1000, Renault, Skoda 1000, Mini - Minor, Volkswagen 1200, Opel Rallye, Flaminia coupé, Fulvia coupé. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO VALUTANDO AL MASSIMO. VISITATECI, INTERPELLATECI. DOMENICA APERTO DALLE 9-13. 135 Q

NSU 1200 TT '68 ottimo stato unico proprietario revisionata vendesi con dilazioni fino 30 mesi; servizio assistenza Autosalone v. Catullo 1. 41 Q

NSU Prinz 4, '65 e '66 revisionate in ottimo stato facilitazioni pagamento fino 30 mesi; sovvenzioni Aci; servizio assistenza Autosalone v. F. Severo 34. 41 Q

OCCASIONE furgone Cimatti 50 cc anno 1968 lire 70.000 vendesi. Tel. 28836 dalle 10 alle 12. 71666 Q

CRESTLINER. L'imbarcazione fedele autotrasportabile da lire 140.000 in poi. Commissionario Copetti, tel. 55139. 43426 Q

PRINZ L vende privato garage via Hermet 1, tel. 31802. 22332 Q

RENAULT R4 fine '67 occasione vendo telefonare martedì 732366. 43458 Q

ROULOTTE m 4,35 nuova vendo prezzo d'occasione visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 43440 Q

ROULOTTE usata tre-quattro posti cercasi, telefonare 732813 12-15. 22346 Q

ROULOTTES, Casemobili, Caravans International. Il più grande del mondo (produzione annuale 55.000 Caravan), esposizione permanente via dell'Assenzio 3 (via Nazionale), Opicina. 43312 Q

ROULOTTES ROLLER, visitate la mostra permanente del nuovo concessionario alla Carrozzeria Trieste, 250 metri dalla Fiera, prezzi vantaggiosi, fornitura, applicazione ganci traino, completa assistenza, rateazioni, permute. Via Scomparini 10, 150 metri A.C.I., tel. 92411, 741273. 43374 Q

TOPOLINO C perfetta vendo, tel. 411281. 23249 Q

VENDO 1100 D occasione unico proprietario. Tel. 817729. 23253 Q

VOLKSWAGEN '66 vendesi anche con dilazioni; Autosalone Severo 34. 41 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc. Via S. Nicolò 27, tel.. 68317. 22355 R

A.A. PRESTITI tutte categorie salariati pensionati casalinghe concediamo subito telefonare 29258 - 36664. Assoluta riservatezza. 71682 R

DOMANI

Il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

A. CASALINGHE prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. SIF, Mazzini 19, orario 16.30-19.30. 23209 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF, Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 2320 R

ACCREDITATO studio professionale vasta esperienza pubbliche relazioni, disponendo attrezzato ufficio zona centralissima Trieste, assumerebbe rappresentanza Società finanziaria. Scrivere Carta Identità 30815137 fermo Posta Gorizia. 300 R

AFFITTASI trattori fortissimi lavori, rivolgersi via Giardini 67. 43462 R

BAR buffet cedesi arredamenti licenze persone capaci con tutte possibili agevolazioni. Cassetta 71668 R SPI. 71668 R.

CEDESI Udine negozio centro mq 100, magazzino mq 60, arredamento, licenza calzature, borse, valigie, ecc. Cassetta n. 28/A SPI, 33100 Udine. 5638 R

CEDESI salone barbiere caserma carabinieri telefonare ore 14 tel. 726789. 23283 R

DROGHERIA profumeria avviata zona forte passaggio vendesi occasione tel. 95916. 23297 R

LATTERIA ampia licenza e alimentari bene avviata, periferia, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi martedì società Postir, Crispi 36. 71662 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

NEGOZIO o magazzino centro possibilmente borgo Teresiano 100 - 200 mq cercasi affitto o prelevasi. Cassetta 71600 R SPI.

OCCASIONISSIMA cedesi prontamente in condominio, con ogni licenza, bar avviatissimo, completo di arredamento. Via S. Marco, informazioni 38102. 90 R

RIVENDITA tabacchi, giornali vaste licenze, vendesi. Offerte Cassetta 45537 R SPI.

TRATTORIA vendesi superoccasione causa malattia lire 1.700.000, eventuali condizioni telef. 813741. 23305 R

TRATTORIA cedesi o darebbesi in gestione a famiglia competente. Tel. 743903. 43420 R

TRATTORIA zona marina cedesi oppure in consegna; telefonare 90430, martedì. 43472 R

VENDESI latteria caffè via S. Anastasio 22, lavoro sicuro. Si cede per malattia. 23301 R

VENDESI pulitura attrezzata modernamente zona popolata causa malattia. Scrivere Cassetta 71584 R SPI.

VENDO lavaggio, via San Francesco n. 58. 43418 R

VENDO inventario bar trattoria e affitto locale; piazza Transalpina 2, Gorizia. 300 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI LOCALI vendonsi zona D'Annunzio ogni comfort pagamenti dilazionati rate mensili da accordarsi col cliente. Per appuntamenti telefonare 35598 ADRIATICA, Mazzini 30. 43428 S

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA con signorili appartamenti 4 e 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 23265 S

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO nel complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria troverete a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI con rifiniture accuratissime tutti i tipi di appartamenti da 1, 2, 3 stanze servizi poggioli vastissimi ascensori moderni e centralnafta. ATRI D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 23269 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) con vista libera sull'ippodromo e città, vendonsi appartamenti da 1-2-3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%) e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 23265 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due, quattro, cinque stanze, servizi, terrazze. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23269 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE V. GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3-4 o più stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi separati, poggioli, ascensore centralnafta. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 23265 S

(Continua in 16.a pagina)

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA PORDENONE LEADER DEL SETTORE
cerca

1 INGEGNERE O PERITO ELETTRONICO O ELETTROTECNICO

in possesso di un'esperienza di produzione e programmazione maturata in aziende modernamente organizzate, da inserire nella posizione di **assistente al capo della produzione.**
Verranno prese in considerazione anche candidature di neolaureati fortemente motivati a tale attività.

PERITI IN TELECOMUNICAZIONI O ELETTRONICI

in possesso di un'ottima preparazione scolastica ed una buona conoscenza parlata e scritta della lingua Inglese.

PERITI IN TELECOMUNICAZIONI O ELETTRONICI

in possesso di un'ottima preparazione scolastica ed una buona conoscenza parlata e scritta della lingua tedesca.

PROGETTISTI MECCANICA FINE

in possesso di un'esperienza specifica almeno biennale, maturata in un'azienda modernamente organizzata.

PROGETTISTI ATTREZZATURE

in possesso di un'esperienza specifica almeno biennale maturata in un'azienda modernamente organizzata.

PROGETTISTI MECCANICI

in possesso di un'esperienza almeno biennale nel campo della progettazione meccanica leggera.

Il personale dipendente è informato della presente ricerca.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum specificando dettagliatamente le precedenti esperienze professionali ed il livello economico raggiunto a:

SPI Cassetta 76/A 30100 Venezia

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

cerca per immediata assunzione: giovane impiegato militesente, esperto contabilità industriale; giovane impiegata perfetta conoscenza dattilografia e pratica ufficio. Inviare curriculum a **Casella Postale 438 Trieste 34100**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI AGGRAVA LA TENSIONE DOPO GLI SCONTRI FRA GUERRIGLIERI E FALANGISTI

I FEDAYN IN LIBANO SPARANO CONTRO POLIZIA ED ESERCITO

Rapiti dai palestinesi quindici doganieri - Imboscata delle truppe private di Gemayel Attacco dei siriani a postazioni israeliane sulle alture di Golan - Scontri sul Giordano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 28

La gravissima crisi libanese, col confronto fra guerriglieri e partito falangista non accenna a placarsi, dopo cinque giorni di incidenti e sanguinosi scontri: oggi i guerriglieri palestinesi hanno preso di mira un automezzo dell'esercito e rapito 15 funzionari della dogana, bloccando al contempo una importante arteria.

I nuovi sviluppi, che coinvolgono anche l'esercito (sintomo di una situazione aggravatasi in modo pericoloso dopo il primo episodio che pure era riconosciuto dalle parti come un equivoco), sono avvenuti durante la notte e stamane. Il bilancio delle vittime di questi cinque giorni di scontri è salito a 41 morti e oltre settanta feriti. L'incidente, in cui è stato coinvolto l'automezzo militare, è avvenuto nei pressi della città settentrionale di Baalbeck, mentre il camion stava ritornando alla sua base, proveniente dal confine meridionale con Israele. Tre soldati sono rimasti feriti, uno dei quali in modo molto grave.

L'episodio più grave della giornata è comunque l'imboscata contro una colonna di guerriglieri, tesa nelle vie di Beirut da forze del partito falangista: nel violento scontro che ne è seguito un palestinese è rimasto ucciso e quattro feriti. Poco dopo un razzo è stato sparato contro gli impianti della «Mediterranean Rafinery Company», una raffineria che sorge a soli trenta chilometri da Beirut.

Questi due episodi avvenuti proprio mentre il capo del partito falangista, Pierre Gemayel, si incontrava con i capi dei guerriglieri palestinesi per porre fine alla lotta, ha riacceso ulteriormente gli animi provocando il colpo di mano dei guerriglieri che dopo aver assediato un comando di polizia nel Libano settentrionale, sono penetrati senza colpo ferire nell'ufficio governativo catturando 15 doganieri. Un altro commando di guerriglieri palestinesi poco dopo interrompeva l'importante arteria che collega Beirut con le note località climatiche montane. Il motivo è semplice: la strada passa proprio a fianco del campo profughi di Tel el Zaatar, che è stato teatro nei giorni scorsi di uno dei combattimenti più aspri.

La tensione nel campo è giunta al massimo livello: i guerriglieri, dopo i colpi di mano di questa notte e di stamane, vogliono vendicare l'imboscata subita dai loro compagni a Beirut. Gemayel e i leader palestinesi, la scorsa notte, hanno cercato un compromesso: anche funzionari governativi hanno tentato di far capire ai guerriglieri che non intendono liquidare il loro movimento, ma si sono trovati coinvolti praticamente per caso in questa serie di vicende. I guerriglieri non accettano la spiegazione e sostengono che c'è un complotto contro di loro.

La situazione era precipitata cinque giorni fa per un clamoroso equivoco quando guerriglieri, polizia, reparti dell'esercito si erano sparati per ore prima che si capisse che la polizia stava solo cercando di catturare alcuni contrabbandieri. Successivamente i guerriglieri decisero di collaborare con la polizia, ma per un altro equivoco si spararono tra loro due diverse squadre di palestinesi.

Da quell'episodio si è passati ad imboscate, scontri nelle vie del centro, vere e proprie battaglie con l'intervento del partito falangista, provocato dal rapimento del figlio del capo del movimento da parte dei guerriglieri. Il bilancio di questi incidenti è già grave quanto quello risultato da quindici giorni di tensione e scontri fra guerriglieri ed esercito nell'ottobre scorso.

Il Ministro degli Interni Kamal Jumblatt, parlando alla televisione, si è detto sicuro di poter controllare la crisi.

Sul fronte del cessate il fuoco, l'azione più importante della giornata è avvenuta questa notte ad opera di reparti siriani che hanno occupato 21 postazioni fortificate israeliane sulle alture di Golan, in mano di Israele dalla guerra di giugno del 1967. Tutti gli israeliani che difendevano quelle postazioni, dice un comunicato di Damasco, sono stati uccisi o feriti e il colpo di mano è riuscito perfettamente.

La versione israeliana della azione dice che un solo soldato è rimasto ucciso e un altro ferito, e che si trattava di un piccolo reparto siriano che ha lanciato un attacco con i bazooka. Gli israeliani si sarebbero limitati a rispondere al fuoco e gli attaccanti si sarebbero ritirati. Il reparto siriano era formato da una ventina di soldati, alcuni dei quali devono essere rimasti almeno feriti perché sul terreno sono rimaste le tracce di sangue caratteristiche di corpi trascinati. La notte è stata calda anche in altri settori della linea di cessazione del fuoco: lungo il Giordano i guerriglieri arabi hanno attaccato posizioni con mortai e bazooka nella valle di Beisan.

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Atene — Il prof. Karageorgas, uno degli imputati di Atene che ha rivelato d'esser stato torturato dalla polizia del regime

UN ASPRO ATTACCO DELLA STAMPA SOVIETICA

Per l'URSS la Cina è il «secondo fronte»

Chiamati a raccolta tutti i comunisti nella lotta a Mao, accomunato all'altro nemico, il capitalismo

Mosca, 28

«Sovestkaya Rossia», organo del comitato centrale del partito comunista sovietico, lancia oggi un violentissimo attacco contro la Cina maoista affermando che essa rappresenta una seria minaccia per tutto il movimento comunista internazionale e chiama a raccolta tutti i Paesi comunisti per «una lotta risoluta contro questo secondo fronte». Si tratta del più aspro attacco lanciato negli ultimi mesi dalla stampa sovietica contro il vicino colosso comunista, accomunato «tout court» all'acerrimo nemico dell'Unione Sovietica, il capitalismo occidentale.

La denuncia contro la Cina è contenuta in un lungo articolo di fondo pubblicato da «Sovestkaya Rossia». I governanti di Pechino vengono definiti degli avventurieri che usano nella loro politica estera tanto a provocare divisioni, «metodi e concetti» atti soltanto a provocare divisioni, fratture e sconfitte per i partiti comunisti del cosiddetto Terzo mondo, cioè, d'Asia, Africa e America Latina.

Il giornale elenca questi esempi: «I dirigenti cinesi portano tutta la responsabilità della tragedia del partito comunista indonesiano. Il corso avventuristico di Pechino ha spianato la strada alla reazione indonesiana e alle forze dell'imperialismo mondiale per giungere alla distruzione del partito comunista in Indonesia.

«I dirigenti cinesi operano costantemente per la disunione delle forze anti-imperialiste e istigano senza sosta gli scontri fra India e Pakistan.

«Pechino ha esortato i comunisti della Birmania a sollevarsi in armi contro il Governo del Primo Ministro Ne Vin, il quale ha adottato un certo numero di riforme progressiste».

Il giornale prosegue: «Gli agenti maoisti non soltanto hanno condotto e conducono una campagna ostile contro il partito comunista di Panama, ma hanno organizzato attentati contro esponenti del movimento giovanile del partito comunista panamense. I leaders di Pechino hanno ridotto le masse cinesi a una severa vita militare inquadrandole in reggimenti e dirigendole come unità militari, convincendole che tutte le avversità e gli ostacoli interni sono causati dal pericolo di guerra con l'Unione Sovietica.

«Inoltre, i maoisti continuano nei loro tentativi di dividere il mondo socialista indicando nell'Unione Sovietica e nel suo partito comunista i maggiori ostacoli sulla loro strada. In effetti — è la conclusione di questo lungo articolo — è stato aperto un secondo fronte contro i Paesi del socialismo ed è quindi essenziale condurre una lotta risoluta contro questo secondo fronte».

Negli ambienti degli osservatori si fa notare che il lungo editoriale non qualifica mai i cinesi come comunisti, ma come maoisti, e si pensa che il tenore di fondo della «Sovestkaya Rossia» sia la prova che le relazioni fra i due colossi del comunismo mondiale siano nuovamente in fase critica, come ai tempi degli scontri armati sul fiume Ussuri, nello Estremo Oriente siberiano.

PRESSO CATANZARO

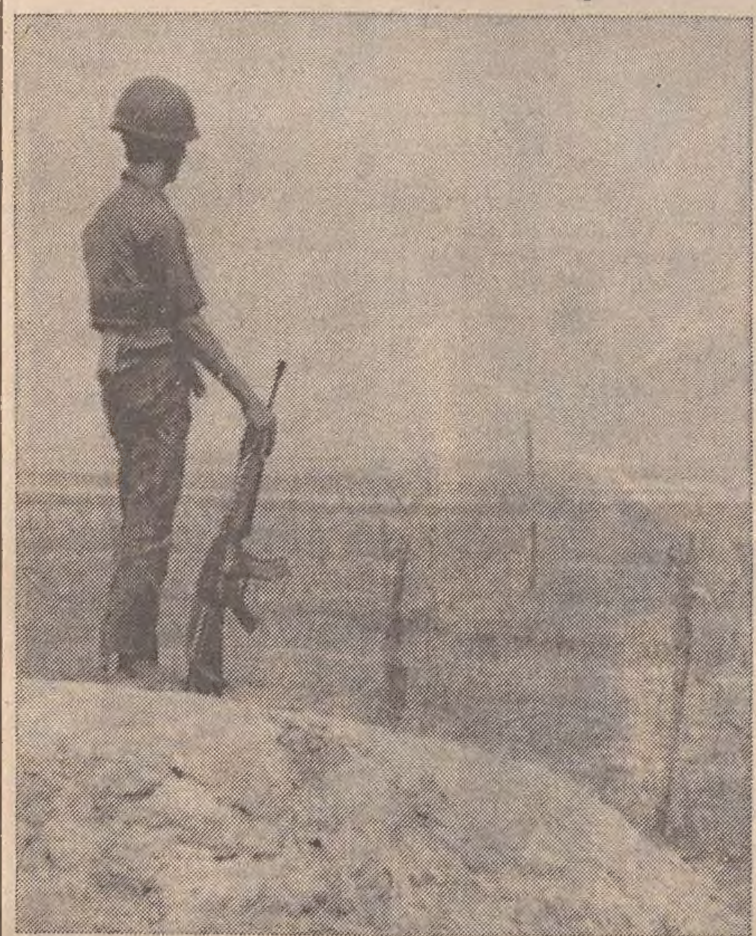
SEI BIMBI FERITI in una sparatoria

Vibo Valentia, 28

Sei bambini sono rimasti feriti nel corso di una sparatoria avvenuta a Francica (Catanzaro) tra il manovale Francesco Taccone di 40 anni ed il contadino Antonio Tommaso Castagna, di 55 anni, affrontatisi a colpi di fucile da caccia.

Il Taccone e il Castagna stavano giocando a carte in una osteria quando è sorta tra loro una violenta discussione: il Taccone, uscito due anni fa dal carcere dopo aver scontato dodici anni di reclusione per aver tentato di uccidere il padre, ha schiaffeggiato il Castagna; quest'ultimo sul momento non ha reagito, si è però allontanato di corsa ed è andato a prendere a casa il fucile da caccia; il Taccone ha fatto altrettanto e subito dopo i due si sono affrontati in via duca d'Aosta: il Taccone si è appostato all'angolo della via, dietro il muro di una casa; l'altro è rimasto allo scoperto. Il manovale e il contadino si sono scambiati numerosi colpi di fucile: sei bambini, che in quel momento attraversavano la strada sono stati feriti.

Il confine cambogiano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Saigon — Un soldato americano di guardia al confine fra il Vietnam e la Cambogia. La «zona di nessuno» è larga 100 metri

UDIENZA DRAMMATICA AI PROCESSO AI DEMOCRATICI GRECI

«SIAMO STATI TORTURATI» DICONO GLI IMPUTATI DI ATENE

Le bombe c'erano, ma sarebbero state usate soltanto dopo la perdita di ogni speranza in un ritorno alle libertà civiche con mezzi politici

Atene, 28

Al tribunale militare di Atene sono riprese stamani le udienze del processo contro i 34 affiliati all'organizzazione di resistenza centrista «difesa democratica». L'udienza di oggi ben presto è divenuta tempestosa, con vivaci scambi di battute tra imputati, testimoni, avvocati difensori e Pubblico Ministero. Permangono la tensione e l'atmosfera drammatica instauratesi nell'udienza di ieri sera, quando gli avvocati della difesa hanno letto delle dichiarazioni dei professori Mangakis e Karayorgas e dell'assistente universitario Vassiliu che denunciavano le torture, i maltrattamenti e le sevizie subite nel corso degli interrogatori.

Stamani un teste d'accusa ha esibito una dichiarazione scritta del professor Mangakis, nella quale egli ammette di appartenere al gruppo di «difesa democratica» e di avere ricevuto un pacco con 12 bombe da uno svedese che gli aveva fatto visita ad Atene. Il professor Mangakis allora è insorto con veemenza respingendo le accuse del teste.

«Malgrado che buona parte di quanto è detto nella mia dichiarazione sia vero, ciò tuttavia mi è stato estorto con la tortura. Sono stato brutalmente torturato. Io lotto per provare la verità alla Corte, non per calunniare chicchessia», ha esclamato Mangakis. E al procuratore maggiore Liapis, il quale affermava che chi fa ricorso alle bombe dovrebbe passare tutta la vita in prigione, il professor Mangakis, quasi al limite delle lacrime, ha risposto: «E' inammissibile che uno Stato ricorra alla forza e alla tortura per far confessare gli accusati. Io non ho perduto tutte le speranze in un ritorno della Grecia a una democrazia parlamentare. Potevo andare a insegnare all'estero, ma ho rifiutato. Volevo combattere qui per impedire che si perpetui la dittatura in Grecia».

«Avevo sì dodici bombe — ha detto inoltre il professor Mangakis — ma non intendevo usarle. Solo dopo avere perduto ogni speranza in un ritorno alla democrazia con mezzi politici, sarebbe stato mio dovere ricorrere a metodi illegali, comprese le bombe». Per smentire le dichiarazioni del professor Mangakis sulle torture subite, il procuratore Liapis ha chiesto che sia chiamato a testimoniare il medico legale Demetrio Kapsakis.

Anche oggi i controlli della polizia all'esterno e all'interno del palazzo dove ha sede il tribunale militare, sono stati severissimi. Il quotidiano ateniese «To Vima» pubblica stamane con grande evidenza in prima pagina le testimonianze sulle torture subite dai proff. Mangakis, Karayorgas e dall'assistente Vassili. I due giornali governativi «Nea Politia» e «Eleftheros Kosmos» le riportano brevemente riassunte nelle pagine interne, mentre danno il massimo risalto alle dichiarazioni di un teste di accusa, secondo le quali il gruppo di difesa democratica faceva il gioco dei comunisti.

Altri due imputati hanno detto oggi di essere stati torturati durante la detenzione. Lo studente Nicola Constantinopulos, di 28 anni, ha detto di essere stato continuamente picchiato e costretto a non dormire. «Mi minacciavano di rendermi impotente, di trasformarmi in un invalido per tutta la vita, di impiccarmi, di torturare la mia fidanzata davanti a me». Quando il suo caso fu portato all'attenzione dei delegati della Croce Rossa, i maltrattamenti cessarono.

L'avvocato Christos Rokofylos, di 38 anni, ha detto di essere stato sottoposto a torture morali e intimidazioni. A un certo punto, nella cella vicina alla sua ebbe l'impressione che fosse torturata la moglie. Ma si trattava di una messa in scena, perché la moglie non era mai stata arrestata. Le dichiarazioni dei due imputati sono state lette per iniziativa dell'avvocato Giorgio Mangakis. Il Pubblico Ministero ha gridato «menzogne, menzogne».

RIVELAZIONI PUBBLICATE DA UN GIORNALE TEDESCO

La Grecia e la Turchia si dividerebbero Cipro

Esisterebbe un accordo per «eliminare» Makarios S.U. e Inghilterra non dicono di no - Informata Mosca

Bonn, 28

I Governi di Atene e di Ankara avrebbero deciso di «spaccare» Cipro in due parti, l'una abitata dalla popolazione greca, l'altra da quella turca, e brigherebbero per allontanare dal potere, con le buone o con le cattive l'arcivescovo Makarios: questo il contenuto di un «documento segreto» di cui dà notizia un settimanale tedesco, il «Publik» di Francoforte, che ha inviato nell'isola un proprio esperto, con il compito di sondare il complesso retroscena politico cipriota, che recentemente è sfociato nei due clamorosi episodi dell'attentato a Makarios e dell'assassinio dell'ex ministro Georgadijs.

Secondo il giornale, lo stesso attentato a Makarios non sarebbe stato opera di un'organizzazione illegale di detsra, come si riteneva, bensì degli ufficiali greci che comandano la «Guardia nazionale» dell'Isola, e che risulterebbero strettamente legati al Governo di Atene, dal quale riceverebbero gli ordini «sopra la testa» di Makarios. Tali ordini, tra l'altro, mirerebbero appunto all'«eliminazione» dell'arcivescovo, quale elemento incomodo dell'accordo segreto tra Grecia e Turchia sulla spartizione di Cipro. Da notare che, di tale accordo, i Governi di Atene e di Ankara avrebbero già informato Washington e Londra, senza ottenerne — si dice — un veto.

I piani per una sollevazione che dovrebbe preludere alla divisione dell'isola giacerebbero nelle mani dell'esperto greco Karydas, che oggi è segretario generale nel ministero del lavoro di Atene, e che nelle ultime settimane ha visitato più volte l'isola; Karydas lavorerebbe a stretto contatto con il segretario del ministero greco degli interni, l'ex colonnello Ladas, una delle figure più misteriose della Grecia, che preparò il «putsch» del 21 aprile 1967, grazie al quale i colonnelli salirono al potere.

Sempre secondo il giornale di Francoforte, l'uomo di collegamento fra Atene e Cipro sarebbe il ten. col. Parapostolou, comandante dei paracadusti greci; in tale veste egli partecipò alla conquista del potere in Grecia. Fa notare il «Publik», che Parapostolou era presente durante l'attentato a Makarios, data la sua carica di aiutante di campo del Presidente; in realtà — asserisce il giornale — il colonnello farebbe il doppio gioco, nel senso che si proclama in pubblico difensore della repubblica cipriota, mentre in realtà è la «longa manus» del regime greco. Il Presidente Makarios — conclude il giornale — ha smentito l'esistenza del documento segreto greco-turco, ma consta che una copia dello stesso è stata inviata al Cremlino, proprio dalla segreteria della presidenza cipriota, per avvertire i sovietici di quanto potrebbe avvenire fra poco nell'isola.

PROTESTA GIAPPONESE per le manovre russe

Tokio, 28

Il ministro degli esteri Kiichi Aichi ha consegnato ieri sera all'ambasciatore dell'URSS in Giappone, Oleg Troyanovsky, una nota verbale in cui il governo di Tokyo richiede a quello di Mosca di annullare le preannunciate esercitazioni aeree sovietiche, con bombardamenti in acque internazionali, in cinque differenti aree marittime internazionali attorno al Giappone, al largo delle coste orientali dell'Isola Kyushu nell'oceano Pacifico, ad occidente delle coste nord-occidentali dell'isola Honshu, nel Mar del Giappone e in tre altre aree a Nord di Hokkaido. Queste esercitazioni aeree secondo un annuncio della rete radiofonica sovietica — si svolgeranno dal 4 al 27 aprile

IN UN APPARTAMENTO DI MANHATTAN COVO DI ESTREMISTI DI COLORE

BOMBA SCOPPIA A NEW YORK UN MORTO E UN FERITO GRAVE

Pare che l'abitazione fosse adibita a fabbrica clandestina di ordigni esplosivi

New York, 28

Una bomba è esplosa verso le 14 (le 20 ora italiana) in un appartamento di Manhattan, al centro di New York, provocando la morte di un uomo e il grave ferimento di un altro, ambedue negri. Secondo la polizia, nell'appartamento — situato al sesto piano dell'edificio — era stata organizzata una fabbrica clandestina di bombe, analoga a quella, non lontana, dove il 6 marzo scorso, per un'altra esplosione, morirono tre giovani anarchici. Finora non è stato possibile stabilire né l'identità della vittima né quella del ferito.

Un gruppo di artificieri è stato a lungo impegnato nel disinnesco di altri due ordigni esplosivi, trovati nel medesimo palazzo. Nell'appartamento sono state trovate pubblicazioni delle «Pantere nere» e un ritratto del leader estremista negro «Malcom X.»: inoltre, nel frigorifero dell'appartamento, sono stati scoperti una pistola e un fucile a canna mozza. Un'inquilina dello stabile ha riferito che, ieri notte, almeno una ventina di persone erano state viste entrare o uscire dall'appartamento: un'altra inquilina ha confermato che l'appartamento era stato preso in affitto da due negri, uno dei quali le aveva dichiarato, tempo fa, di essere uno studente africano, venuto a studiare negli Stati Uniti grazie a una borsa di studio.

Da notare che, nelle prime ore di stamani, nel porto di New York erano esplose altre due bombe, causando solo danni di poca entità ad alcuni uffici portuali: nessuna conseguenza si era avuta per le persone.

Esplosione a San Francisco Forse una vendetta

San Francisco, 28

Una bomba è esplosa ieri sera in un ristorante di San Francisco, situato di fronte alla sede centrale della polizia della città, provocando danni per diecimila dollari, ma nessuna vittima.

La polizia ha detto che la esplosione potrebbe essere legata alla morte di Miles Beaver, un assistente sociale negro di 25 anni che venne ucciso tre settimane fa in quel locale a colpi d'arma da fuoco da un agente di polizia. Beaver secondo la polizia era stato scacciato dal bar del ristorante ma, dopo essersi procurato una pistola, vi era ritornato e aveva fatto scoppiare una rissa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il giorno 27 marzo si è spento a Milano

Franco Asco
Scultore Accademico

Con grande rimpianto per l'ARTISTA si associano al dolore della moglie gli amici:

- FERDINANDO EZZELINA CERETTI
- dott. ROBERTO e LYLLA HAUSBRANDT
- GIUSEPPE e GINA MOSCONI
- scultore MARCELLO MASCHERINI
- dott. FERDINANDO e LEDA CERETTI
- STELIO ELIDE e MARIO ZANDEGIACOMO
- avv. NINO PONTINI
- dott. GIULIO MARCHI
- EMILIANO NOVELLA e ROBY FASIL
- CORINNA CHERSOVANI
- GINO e ANITA MARRAFFA
- MARIO e NORA PITTERI
- NORBERTO ed EMMA SAMENGO
- dott. VASCO BOICO
- GIORGIO ed ELIDE ZITELLI
- dott. RICCARDO e ARGIA BUCHBERGER
- TULLIO e GUYA ZANGRANDO

† Il giorno 28 marzo si è spento

Giuseppe Battellini

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 31 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le amiche LUCY e IDA.

† Il 28 marzo è mancata ai suoi cari

Lina ved. Compari

Ne danno il doloroso annuncio la nipote, la cugina ANITA unitamente a tutti gli altri parenti.
I funerali seguiranno martedì 31 marzo alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 25 marzo è deceduta

Nella Finzi ved. Aruch

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello NELLO e la cognata ETTY.

† **Francesca Peric ved. Canciani**

si è spenta il 28 marzo lasciando nel dolore i figli ANGELA, MASSIMILIANO, FRANCESCO e RINA, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 30 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta i familiari di

Vittorio Sigon

esprimono con questo mezzo il loro grato animo ai parenti e a quanti in vario modo hanno preso parte al loro lutto e onorato la memoria del caro Estinto. Particolare ringraziamento vada ai medici curanti e alle infermiere del Rep. di Oncologia, come pure ai dipendenti e colleghi dell'Ente Porto - Autorimessa Punto Franco Vecchio.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Corsi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I familiari di

Francesco Nanut

ringraziano tutti coloro che hanno voluto tanto affettuosamente partecipare al loro grande dolore.

Oggi I anniversario della dolorosa scomparsa della nostra indimenticabile

Rosa Barbo

il marito, la figlia, il figlio La ricordano con infinito rimpianto a tutte le persone che la stimarono e le vollero bene.

Nel X anniversario della scomparsa di

Luigi Coslovich

la moglie CATERINA, i figli, la nuora, i generi e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 marzo 1970

†

E' spirato serenamente, confortato dalla Fede e circondato dall'affetto dei suoi cari

Cesare Zanette
Volontario Giuliano della Campagna di Libia 1911, combattente della Grande Guerra 1915/1918, e Legionario Fiumano. Decorato al Valor Militare

Piangono la sua dipartita il figlio, i fratelli, le sorelle e i nipoti tutti.

Famiglie
ZANETTE - SUSANI
BIDOLI - CARBONI
LADI

I funerali seguiranno domani lunedì 30 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 26 marzo è serenamente deceduto

Giulio Levi
Ispettore 1 cl. delle F.S. a riposo
Cavaliere dell'Ordine di V.V.

Lo annuncia la desolata consorte unitamente ai cognati, nipoti e pronipoti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. Arturo Poli che per lunghi anni Lo ha affettuosamente curato e al prof. Giuseppe Klugmann che Lo ha assistito nei suoi ultimi giorni di vita.
I funerali avranno luogo oggi, 29 marzo, alle ore 11 dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

†

Il 28 marzo si è spento il nostro adorato

Danilo Kogoj

Ne danno il triste annuncio la moglie ERIKA, le figlie BARBARA e MARIA LUISA, la sorella ANITA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Cattinara.

† Il 28 marzo si è spenta

Adalgisa Uccetta

Ne danno il triste annuncio i figli RODOLFO e DUILIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 marzo alle ore 14 dalla Maddalena

† Il 28 marzo si è spento improvvisamente

Lodovico Gustini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il fratello RICCARDO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 30 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel momento più tragico della mia vita, la scomparsa del mio adorato marito

Giuseppino Molinari

esterno il mio devoto ringraziamento alla rappresentanza dei Finanzieri di mare e di terra, che Gli resero l'onore delle armi, all'Istituto del Nastro Azzurro, agli ex Allievi, al folto gruppo dei Colleghi ed Amici, che Gli vollero bene, al complesso Sanitario Ospedaliero e Religioso del D.A.M., ai cari nipoti che mi furono vicini ed ai parenti tutti della Sardegna. Un affettuoso grazie.

La moglie GIULIA

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ottavio Zacchigna

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Domani, 30 marzo, ricorre il XXV anniversario della morte di

Carlo Gardi

La moglie LUIGIA e la figlia GIGETTA con vivo rimpianto Lo ricordano a tutti coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel primo anniversario della morte della compianta

Natalia Vascotto

la famiglia la ricorda con immutato affetto.

†

Il giorno 27 marzo si è spenta serenamente

Vittoria Colli ved. Gulli

Ne danno il triste annuncio le sorelle PAOLA e MATILDE, il fratello GIANNI, le cognate, i nipoti e i pronipoti.
Ringraziano in modo particolare il prof. Klugmann, i sigg. Medici, le Suore e il personale del Reparto Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.
I funerali avranno luogo domani lunedì 30 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 27 marzo si è spenta serenamente

Caterina Gruber ved. Pugliese
da Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio i figli NERINA e FIORAVANTE, il genero e la nuora (assenti), i fratelli GIUSEPPE e OTTAVIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 30 marzo alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Murat. 7.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per la scomparsa del

DOTT. ING.
Francesco Böhm

partecipano al lutto:

- le famiglie D'APOLITO - VADALA'
- ANITA CIVITARESE, con BRUNO, CARLA e GIANLUCA

† Il 28 marzo si è spento

Ireneo Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 30 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 27 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Nasciguerra

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia MARIA ANTONIETTA, il figlio ALDO con la moglie RITA, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 marzo 1970

Il marito dell'affettuosa

Anna Cambria nata Lapel

ringrazia tutti coloro che con la loro presenza al rito funebre hanno voluto dimostrare il loro affetto.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alberta Covri nata Mottica

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.
Un ringraziamento particolare al 151° Reggimento Fanteria «Sassari».

I FAMILIARI

Le famiglie MURANI e Dott. POSTOGNA, commosse per le varie attestazioni di affetto tributate al loro caro

Umberto Murani

ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la memoria. Un grazie sentito al medico curante Dott. Cescon, ai medici, infermiere e personale del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Dagri in Moscolin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare ai medici e personale tutto della Divisione Patologica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

30 marzo 1960
30 marzo 1970

Nel X anniversario della morte, ricordiamo il nostro

Oscar

a quanti ne hanno conosciuto ed ammirato la bontà, l'intelligenza, l'onestà.

AURELIA e LAURA FERLAN

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Anna Faraguna ved. Bacchia

i figli LUCIANO, DARIO e famiglie La ricordano con immutato rimpianto a quanti La ebbero cara.

Nel II triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Guglielmo Leani

con immutato affetto lo ricordano

I FAMILIARI

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata a OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da 2-3-4 stanze servizi TERRAZZE centralnafta ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 23269 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA LE QUERCE via Felluga, prenotansi ultimi appartamenti signorili (mq 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE massi comfort GARAGE, possibilità mutui fino al 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19.30. 23269 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (v. Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi e piantagioni VISTA LIBERA, prenotansi appartamenti 2-3-4-5 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Mutuo fino al 75%. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 23269 S

A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE importante gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO FRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, nonché possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da 1-2-3-4 o più stanze servizi centralnafta ascensore, bene rifiniti e a prezzi equi. Possibilità mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.30. 23265 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da 3-4 o più stanze ricchi servizi massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Possibilità mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19.30. 23265 S

A.A.A.A.B. CENTRALI PRIMOINGRESSO BELLISSIMI E SIGNORILI APPARTAMENTI IN ZONA TRANQUILLA salone grande, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, balconata, finiture lussuose con pavimenti laccati, e marmi pregiati, tutti gli impianti moderni centralizzati, totale mq 110, VENDESI 12 milioni 500.000. MUTUO 75% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 63 S

A.A.A.A.B. CENTRO ROIANO. Nuovo cantiere Piazza tra i Rivi. Costruzione già iniziata. Appartamenti soleggiati in una zona vicinissima a scuole, supermarket, mezzi pubblici a portata di mano e con la comodità di essere nelle vicinanze di una arteria di grande comunicazione. Composizione: 2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a gasolio, posto macchina, acqua calda centralizzata. Mutui fino al 75%. Ultime disponibilità. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A.B. POSIZIONE CENTRALISSIMA. Nuovo cantiere in via S. Slataper. Costruzione già iniziata. Condominio particolarmente confortevole con finiture pregevoli in una zona servitissima. Appartamenti ampi composti da: ingresso, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale a gasolio, tutti gli impianti di acqua calda, antenna, lavatrice, lavastoviglie centralizzati; mutui fino al 75%. Disponibili piani alti. Prenotazioni già iniziate. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A.B. RONCHETO PROSSIMA CONSEGNA BELLISSIMI APPARTAMENTI stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, eventualmente affittati 35.000 mensili. VENDESI 5.700.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A.B. SCOMPARINI IN PALAZZINA NUOVA V.o PIANO 2 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, VENDESI 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A.B. VENTI SETTEMBRE PROSSIMA CONSEGNA BELLISSIMI APPARTAMENTI IN PIANI ALTI stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, eventualmente affittasi 36.000 MENSILI VENDESI COMBINAZIONE 5.300.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A.B. ZONA RESIDENZIALE. Palazzo signorile in una posizione di ideale tranquillità. Appartamento con tutti i comforts moderni dotato di 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio poggiolo balconata, ascensore, centralnafta, acqua calda e antenna centralizzata. Vendesi 4.000.000 contanti, saldo prezzo mutuo ventennale. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A.B. PONZIANA casetta con un appartamento e locale liberi oppure affittati, adatta per investimento capitale: reddito 1.200.000 annuo. Vendesi 15.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A. BUONARROTI - PIETA' prontingresso, ben rifiniti, 2 stanze, soggiorno cucina, massimi comforts, vari piani, visite feriali 14-17, IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 90 S

A.A.A. VICOLO SCAGLIONI (Rossetti): palazzine signorili, panoramiche, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, ogni comfort, rifiniture lusso, garage, piani alti, consegna giugno '70, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 90 S

B. ATTICI costruzione vista completa golfo, zona verde, tristanze, salone, biservizi, grandissima terrazza, mansarda 90 mq, garage, cantina, vendonsi. AGEP, Crispi 14.

B. CARPINETO vendonsi appartamenti costruzione 1-2-3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, giardino, garage. AGEP, Crispi 4. 43344 S

B. CENTRALE tristanze, tinello, cucinino, biservizi, garage, cantina, centralnafta, vendesi primingresso palazzina signorile. AGEP, Crispi 4. 43336 S

A. CINQUE stanze, cucina, bagno, vuoto. Centrale vendesi, tel. 93090. 43386 S

B. D'ANNUNZIO tristanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 4. 43342 S

B. SALONE, bistanze, cucina, biservizi, garage, cantina, vista splendida, soleggiati, zona verde, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 43352 S

B. SEVERO bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, cantina asciugatoio, vendesi. AGEP Crispi 14. 43354 S

B. TRISTANZE, soggiorno, bagno, poggioli, panoramicissimi, centralnafta, ascensore, garage, vendesi, costruzione Bonomea. AGEP, Crispi 14. 43340 S

ACQUISTEREI appartamento zona pianeggiante, cucina soggiorno, due camere riscaldamento centrale, primo o secondo ingresso pagamento parte contanti, parte mutuo o dilazioni. Telefonare ore pasti 65339. 43260 S

APPARTAMENTI vista golfo salone tre stanze doppi servizi box giardino vende Impresa Ermagora, tel. 765235, pomeriggio. 23229 S

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO, signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, vende 10.000.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

APPARTAMENTO MONTEBELLO, primingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, rifiniture di lusso, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43394/3 S

APPARTAMENTO via Cassa Risparmio luminoso, sei stanze, piano unico, vendesi occasione, telefonare 51669. 43404 S

COMMERCIALE panoramicissimo 3 stanze, cucina, doppi servizi, comforts, 2 poggioli, cantina, prontingresso, informazioni 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO panoramicissimo in avanzata costruzione, 2 stanze, salone, cucina, servizi, comforts, terrazze, garage, rifiniture accuratissime, MUTUO APPROVATO 70%, facilitazioni, informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 90 S

GIUSTINELLI 4, cucina, 3 stanze, OCCASIONISSIMA, affittato, vendesi 3.800.000; informazioni 38102. 90 S

GUARDIA - S. ZENONE (San Giacomo) soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ogni comfort, consegna giugno '70, vendesi 6.900.000, informazioni 38102.

STABILE blocco appartamenti casetta compera contanti società bolognese. Offerte Cassetta 43382 S, SPI.

TERRENO lottizzato acqua luce Rio Storto 23, Muggia vendesi lire 16000 mq. Crispi 9, telef. 732298. 43380 S

TESA 20: prontingresso 2 stanze, cucina, servizi, comforts, nuovi, adatti investimento, informazioni sul posto feriali 11-13, IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 90 S

VENDESI appartamento restaurato 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 7.500.000 trattabili; tel. 63066 domenica ore 10-12, 16-18. 45549 S

VENDESI centro città stabile a tre piani adatto per circoli, magazzini, uffici, supermarket palestre. Richieste Cassetta 21298 S, SPI.

MATRIMONIALI
U Lire 160 per parola

A aspiranti ottimo, sollecito, felice matrimonio inviamo gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Moralità, serietà, trentennale esperienza. Istituto «Focolare» — Vitruvio 11, Milano. 5126 U

DISTINTISSIMO benestante casetta moderna propria, auto, offre a distinta massimo 43enne affetto, vita ottima sicura, scopo matrimonio, subito trasferirsi. Cestinansi mancando dettagli. Valle, via Domenico Digravina 19, Napoli. 5589 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina

A.A.X. MUGGIA. Via MATTEOTTI 4, capolinea filovia n. 20. Appartamenti costruzione, 2-3 camere, servizi, poggioli, ogni comforts, ATTICI VISTA MARE grande terrazzo, MUTUO 75% in 15 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE VISITARE GIORNALMENTE ore 15-17. Informazioni telefonare 29235. 45550 S

A.A.X. BAIAMONTI n. 56 angolo PIRANO, consegne fine ottobre, bellissimi appartamenti 2-3-4 stanze, ampi servizi, poggioli, ogni comfort, acqua centralizzata, RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MINIMO CONTANTI 2.300.000 rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ORE 10-12 e 15-17. Informazioni telefonare 29235. 45650 S

B. ECCEZIONALE OCCASIONE aventi diritto Legge 1179. Vendita appartamenti panoramicissimi BONOMEA alta 8 milioni bistanze, grande soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, garage, cantina, centralnafta, ascensore. Contanti 25%, saldo 25 anni. Mutuo statale già concesso 5,50 per cento interesse. AGEP, Crispi 14. 43338 S

B. LOCALI adatti negozi, centro commerciale, Roiano vendonsi. AGEP, Crispi 14. 43348 S

B. PALAZZINA costruzione via Commerciale, vendonsi lussuosi 3-4 stanze. AGEP, Crispi 4. 43346 S

B. SALONCINO, tristanze, biservizi, garage 2 macchine, cantina, in palazzina signorile centrale, giardino proprio 200 mq, vendesi primingresso. AGEP, Crispi 4. 43334 S

ACQUISTO contanti alloggio nuovo quattro stanze più accessori posizione centrale. Cassetta 22268 S SPI.

APPARTAMENTI una, due tre stanze saloncino in palazzine signorili panoramicissimi. Altri centro città e periferia vendonsi. ATI, Galleria Fenice 2. 43408 S

**APPARTAMENTI PRONTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, VISTA MARE, POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TELEFONI 38585, 38212. VISITE VIA BENUSSI, PUCCINI, VIA FLAVIA; TELEF. 811225. ORARIO 9-12.30, 14-18.30; LUNEDI' 10-12. 22334 S

APPARTAMENTI centralissimi funzionali attico vista mare finiture speciali box locale affari prezzi condizioni eccezionali pronta consegna vendonsi Impresa ing. Battara. S. Nicolò 33. 43444 S

BICAMERE, cameretta, cucina, zona Vico, vuoto, occasione vendesi, tel. 93090. 43386 S

CASA rustica con circostante terreno di 850 mq zona S. Dorligo della Valle, vendesi. Tel. 61015 ore 18-20, giorni feriali. 45575 S

CASETTA anche vecchia con 2 stanze servizi zona S. Giovanni acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 43370 S SPI.

COLOGNA ALTA primingresso LOCALE AFFARI mq 270, passo carraio m. 14, 4 fori facciata, posteggio, massime facilitazioni o rateazioni, informazioni 61512. 90 S

DOMANI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

IMPRESA edile costruisce fabbricati di abitazioni civili, lavori bene curati a prezzi miti. Cassetta 43284 S SPI.

MONTEDORO-FLAVIA appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, comforts, acconto 30%, MUTUO APPROVATO 70%, visite sul posto feriali 15-18, IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 90 S

OCCASIONE vendesi appartamento seminuovo bistanze soggiorno cucinino bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, rifiniture, centralnafta, telefono 820569. 45539 S

OPICINA vendesi villa lussuosa 6 stanze, salone, 2 bagni, cucina, servizi, centralgasolio, parco giardino, 2 garage, telefonare martedì 38458. 43378 S

SETTEFONTANE 91, piano II, cucinino, soggiorno, 2 stanze, comforts, vendesi affittato 7.200.000, informazioni 38102. 90 S

VENDESI villetta zona panoramica ogni comfort; escluso intermediari telefonare tutti i giorni al 768200. 23309 S

VENDESI 2000 metri di terreno con licenza officina e demolizione automobili, tel. 977608. 232225 S

VILLA zona ROSMINI, 2 sale, 3 stanze, tripli servizi, terrazza, veranda, cantina, soffitta, garage, centralnafta, parco meraviglioso 1000 mq., vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43394/1 S

VILLA zona via Rossetti Romagna spaziosa cercasi acquisto; telef. 762487. 71630 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

TORREPEDRERA Rimini. Pensione Villa Calderoni tel. 38024 bassa 1600/1700, 1-15/7 lire 2000; alta 2200/2600 complessive. 5423 T

LIBERO professionista 40enne, conoscerebbe signorina massimo 30enne molto attraente elegante moderno, scopo matrimonio; gradito telefono. Cassetta 43362 U, SPI.

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali. Istituto Famiglia, Casella Postale 3184. Milano. 5536 U

OPERAIO conoscerebbe scopo matrimonio massimo 30enne seria. Scrivere Cassetta 43324 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5130 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti, garanzia mobili, serietà. Telefono 69442. 43428 V